



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 10 del 8 Marzo 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.02.2017, n. 86/2

Documento: Stato di emergenza neve e sisma del gennaio 2017..... 7

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 05.11.2016, n. 699

Contratti di lavoro a tempo determinato e lavoro flessibile - Piano per l'anno 2016. 20

DELIBERAZIONE 15.11.2016, n. 715

Nuovo Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" -
Aggiornamento 2016. 28

DELIBERAZIONE 30.12.2016, n. 890

Istituzione della Commissione per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del piano di Riqualficazione
del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018. 32

DELIBERAZIONE 26.01.2017, n. 19

Realizzazione dell'Intervento 3.1.1. dell'obiettivo 3 del Piano di Riqualficazione del Sistema
Sanitario Regionale 2016-2018..... 35

DELIBERAZIONE 13.02.2017, n. 58

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 Novembre 2016, n. 234 - Regolamento
recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non
accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4
marzo 2014, n. 24 (16G00248) - Provvedimenti. 61

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 17.01.2017, n. AA/OG/03

Selezione per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria "B" con
profilo professionale di "Collaboratore per l'assistenza agli uffici e agli organi collegiali"
(accesso B1), riservato al collocamento obbligatorio, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68
presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Sostituzione
Componente Commissione..... 62

DETERMINAZIONE 21.02.2017, n. AA/OG/16

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Nomina Commissione selezionatrice per Categoria C - profilo professionale di "Assistente Informatico"..... 64

DETERMINAZIONE 21.02.2017, n. AA/OG/17

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Nomina Commissione selezionatrice per Categoria B (Accesso B3) - profilo professionale di "Collaboratore specializzato per l'assistenza d'aula"..... 65

DETERMINAZIONE 21.02.2017, n. AA/OG/18

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali - presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Ammissione ed esclusione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva la Categoria B (accesso B1) con profilo professionale di "collaboratore per l'attività di supporto". 67

DETERMINAZIONE 23.02.2017, n. AA/OG/19

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali - presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Ammissione ed esclusione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva la Categoria C con profilo professionale di "assistente amministrativo". 69

DETERMINAZIONE 24.02.2017, n. AA/OG/20

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Nomina Commissione selezionatrice per Categoria B - profilo professionale di "Collaboratore attività di supporto (Accesso B1)". 70

DETERMINAZIONE 28.02.2017, n. AA/OG/21

Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Nomina Commissione selezionatrice per Categoria C - profilo professionale di "Assistente Amministrativo" 72

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 10.02.2017, n. DPB007/15

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo 74

DETERMINAZIONE 10.02.2017, n. DPB007/16

Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 - Variazione stanziamenti di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo 78

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPB007/19

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo. 82

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPB007/20

Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 - Variazione stanziamenti di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo. 86

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 16.02.2017, n. DPD022/03

Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione bando pubblico per l'attivazione della Misura M01 - Sottomisura 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'assegnazione dei voucher. (sezione B del bando) 91

DETERMINAZIONE 20.02.2017 n. DPD022/05

Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione bando pubblico per l'attivazione della Misura M01 - Sottomisura 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Approvazione rettifica sezione B del bando "Selezione dei beneficiari dei voucher" 92

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE FUNIVIARIE

DETERMINAZIONE 20.02.2017, n. DPE004/38

L.R. 24/2005 approvazione del Regolamento di Esercizio con piano di soccorso, aggiornato a seguito del rilascio dell'autorizzazione al progetto di revisione generale con ammodernamento, mediante l'installazione del sistema porta biciclette e Kid stop, della seggiovia "Tre Caciare - Monte Piselli" (1425-1646), sita in località Monte Piselli nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE), ditta Remigio Group S.r.l. 95

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA E FERRO

DETERMINAZIONE 13.02.2017, n. DPE005/12

Misure per l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico (D.G.R. 486/2016). Riapertura termini per la presentazione delle domande di rimborso. 130

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DETERMINAZIONE 23.02.2017, n. DPF011/27**

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "GUARDIE AMBIENTALI" - Delegazione Roseto degli Abruzzi, allo svolgimento di n° 1 Corso di Formazione per Guardie Zoofile. 134

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE**

VIA - Comune di Campli - Ditta CAVE CANEM SRL. Avviso 137

VIA - Comune di Aielli - Ditta EKOREC s.n.c.. Avviso. 138

COMUNE DI ATESSA

Avviso di variante al PRG..... 139

COMUNE DI CASALBORDINO

Avviso di avvio alle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessione pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. 140

PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e
dello Stato**

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.02.2017, n. 86/2

**Documento: Stato di emergenza neve e
sisma del gennaio 2017.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il documento a firma dei consiglieri
D'Alessandro, Di Nicola, Pepe, Pietrucci,
Monaco, Berardinetti, Di Matteo, Mazzocca,
Monticelli, Paolini, Paolucci, Sclocco, Olivieri e
Di Pangrazio recante: Stato di emergenza neve
e sisma del gennaio 2017;

UDITA l'illustrazione del consigliere
D'Alessandro;

UDITI gli interventi dei consiglieri Mercante,
Febbo, D'Ignazio, Di Nicola, Iampieri, Marcozzi,
Mariani, Mazzocca e del presidente D'Alfonso;

A maggioranza statutaria

L'APPROVA

nel testo di seguito allegato.

Segue Allegato



Il Consiglio Regionale



Pescara, 7 febbraio 2016

DOCUMENTO

STATO DI EMERGENZA NEVE E SISMA DEL GENNAIO 2017

Premesso che l'intero mese di gennaio è stato caratterizzato dalla concentrazione di una concomitanza di fenomeni avversi ed eccezionali che rendono l'Abruzzo caso unico in Italia: 20 milioni di tonnellate di neve con caratteristiche di pesantezza senza precedenti e 177mila utenze sospese per ciò che è relativo alla distribuzione di energia elettrica, pari a oltre 500mila cittadini lasciati senza fornitura. A questo si è unito un susseguirsi di scosse sismiche che hanno avuto il loro epicentro nel territorio aquilano, con un percepito in tutto l'Abruzzo.

In particolare:

- a) Una prima fase dell'evento, coincidente con il periodo intercorrente dal 5 al 9 gennaio 2017, è stata caratterizzata dalla persistenza di correnti fredde settentrionali attivate da un vasto vortice di bassa pressione che, partendo dalla Norvegia il 4 gennaio (fig.1) è sceso indisturbato fin sulle regioni adriatiche e balcaniche il giorno 5 (fig.2) per poi spostarsi verso la Grecia il 7 gennaio (fig.3).



La B indica il centro del vortice di bassa pressione il cui movimento è illustrato nel testo (fonte EUMETSAT)

- b) Tale configurazione ha dato luogo a correnti intense e persistenti settentrionali di aria fredda. Le masse d'aria coinvolte sono state inizialmente di origine artica provenienti dalla Scandinavia e, successivamente, di origine continentale-polare, provenienti dalle pianure russe, quando il vortice si è spostato verso sud-est. Nella prima mattinata del 5 gennaio, si sono avuti rovesci e temporali lungo la fascia costiera, anche con fenomeni grandinigeni, mentre all'interno si sviluppavano nevicate fino a 500-400m di quota. Nelle ore successive le nevicate sono scese fino al livello del mare iniziando, fin da subito, a dare luogo ad accumuli consistenti principalmente per l'azione insistente dei venti di burrasca settentrionali. Nei giorni successivi a fronte di un generale miglioramento sui settori occidentali della regione (soprattutto sulla Marsica) i settori costieri e la dorsale appenninica centrale sono stati soggetti a persistenti nevicate che, specie sul Alto e Medio Sangro, Alto e Medio Vastese e sull'area della Majella, hanno assunto carattere di bufera di neve con accumuli considerevoli e generali disagi alle popolazioni. Il calo delle temperature, inoltre, ha dato luogo ad estese gelate su tutta la regione, con massime al di sotto dello zero anche sulle località costiere nella giornata di sabato 7 gennaio (nella fig. 4 è illustrata la copertura nevosa desunta dal satellite della NASA (Terra/MODIS) la mattina del 7 gennaio. Le aree rosso-arancio indicano la presenza di neve al suolo. Essendo i fenomeni ancora in atto sull'Abruzzo Meridionale e la costa, la distribuzione della neve al suolo in tale aree è oscurata dalla presenza delle nubi).

Pag. 2 di 12

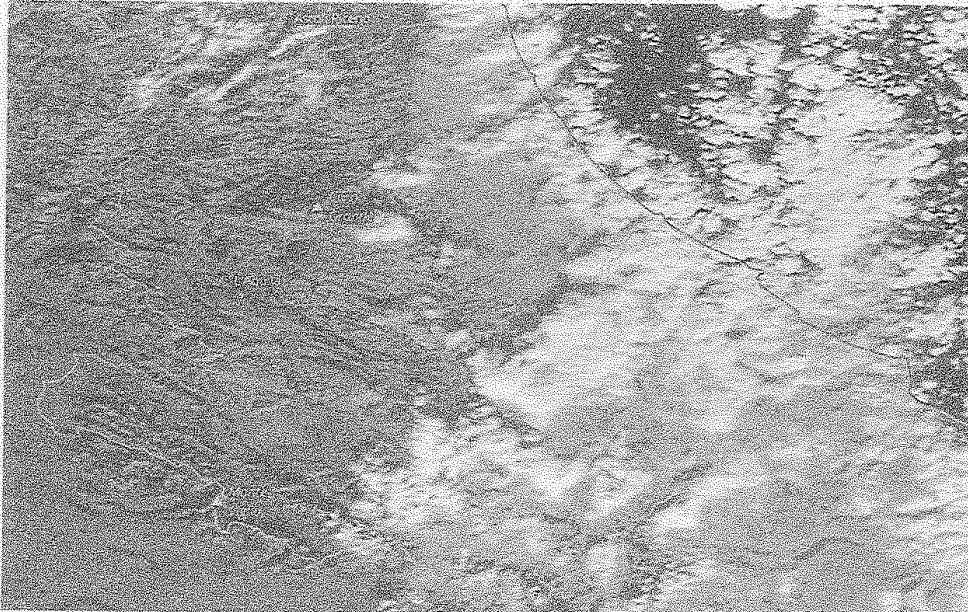


Fig.4 Immagine elaborata ripresa dal satellite Terra/MODIS. Il colore rosso-arancio indica la presenza di neve al suolo. Sulle zone meridionali e costiere dell'Abruzzo la nuvolosità ha impedito di vedere la distribuzione della neve sottostante (fonte NASA).

- c) Una prima tregua dai fenomeni si è avuta la mattina di domenica 8 gennaio, con la ripresa delle nevicate nel pomeriggio, interessando i settori adriatici, i versanti orientali dei rilievi, l'Alto e Medio Sangro e l'Alto e Medio Vastese. Nuova tregua la mattina del 9 gennaio, in attesa di una ripresa dei fenomeni tra il pomeriggio e la mattinata del 10, in questo caso più deboli ed accompagnati da venti meno intensi (nella fig. 5 è illustrata la copertura nevosa desunta dal satellite della NASA (Terra/MODIS) la mattina del 12 gennaio con la copertura nuvolosa assente sulla costa e dà conto dell'effettiva estensione della coltre nevosa sull'Abruzzo adriatico a bassa quota.

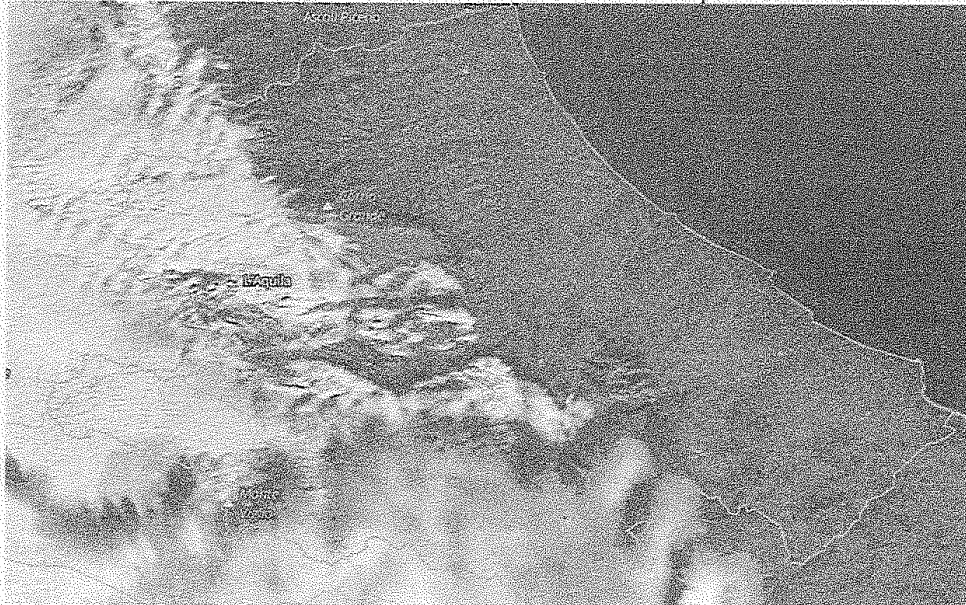
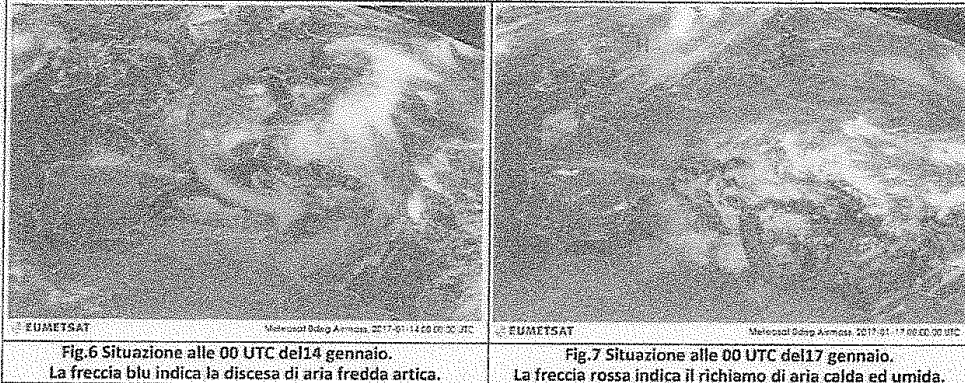


Fig.5 Immagine elaborata ripresa dal satellite Terra/MODIS. Il colore rosso-arancio indica la presenza di neve al suolo. Sulle zone adriatiche e costiere dell'Abruzzo è ben evidente come la coltre nevosa si sia estesa fin a ridosso della linea costiera (fonte NASA).



- d) La seconda fase dell'evento, coincidente con il periodo intercorrente dal 15 al 19 gennaio 2017, è stata caratterizzata da una dinamica meteorologica più complessa, sebbene lo spunto sia, comunque, partito da una discesa d'aria fredda artica dalla Scandinavia e dalle pianure siberiane (fig.6). Ciò ha determinato la formazione di un vortice di bassa pressione sul Mediterraneo Centrale che, a causa di una forte alta pressione che si è stabilita sull'Atlantico settentrionale, fino al Mare del Nord (fig.7) ha creato una situazione di "blocco meteorologico atlantico".



La B indica il centro del vortice di bassa pressione, la H la zona di alta pressione atlantica responsabile del blocco meteorologico (fonte EUMETSAT)

Tale configurazione ha causato lo stazionamento sull'Italia del suddetto vortice di aria artica che si è anche intensificato richiamando aria calda ed umida dal Mediterraneo Centrale, verso le regioni adriatiche. Quindi, gli ingredienti principali di questo secondo evento, molto più intenso del primo, sono stati:

- la permanenza della perturbazione sulle stesse aree del Paese per diversi giorni;
- il continuo afflusso di aria umida dal Mediterraneo Centrale, attraverso l'Adriatico, che ha costituito una riserva continua di acqua per la formazione di neve e pioggia.

Dopo una prima fase in cui le precipitazioni nevose hanno raggiunto il livello del mare (15 e 16 gennaio), il richiamo d'aria calda dal Mediterraneo Meridionale (fig. 7) ha fatto aumentare le temperature lungo i settori costieri alzando la quota neve oltre i 300 metri e provocando intense precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale che hanno dato luogo all'aumento dei livelli dei fiumi con conseguenti fenomeni diffusi di esondazioni sulla località costiere, mentre sul resto della regione, a quote superiori, si sono verificate nevicate, anche molto abbondanti, specie lungo i versanti orientali della dorsale appenninica ed entroterra collinare adriatico di tutte le province adriatiche.

Dalla notte del 17 e fino alla notte del 18 si sono avute nevicate anche sui settori occidentali che fino ad allora erano stati risparmiati.

Dalla mattinata del 19 le precipitazioni, sia nevose che piovose, stanno progressivamente diminuendo, anche se insistono ancora sui settori adriatici, ed in particolare lungo i versanti orientali della dorsale appenninica.

Il suddetto miglioramento è dovuto alle mutate condizioni generali sul Mediterraneo, con il vortice principale, ormai in rapido declino, in spostamento verso la Grecia.

- e) Dal 5 gennaio i COC (Centri Operativi Comunali) aperti dai Comuni e comunicati alla Sala Operativa Regionale sono stati:

N	PROVINCIA PESCARA	PROVINCIA TERAMO	PROVINCIA L'AQUILA	PROVINCIA CHIETI
1	PESCARA (1)	MONTORIO AL VOMANO	SULMONA	CHIETI
2	MONTESILVANO	SILVI MARINA chiuso 23/01	AVEZZANO	FRAINE
3	CITTA' SANT'ANGELO	MORRO D'ORO	CELANO	CELENZA SUL TRIGNO (2)
4	PENNE	MOSCIANO SANT'ANGELO	GORIANO SICOLI	PALENA
5	NOCCIANO	TERAMO	CAMPO DI GIOVE	MONTAZZOLI
6	ROSCIANO	CROGNALETO	MOLINA ATERNO	CELENZA SUL TRIGNO
7	TOCCO DA CASAURIA	GIULIANOVA	PREZZA	ARI
8	CEPAGATTI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	NAVELLI	CARUNCHIO
9	TORRE DEI PASSERI	MARTINSICURO	PACENTRO	CASALBORDINO
10	LETTOMANOPPELLO	PINETO	ROCCACASALE	CASOLI

Pag. 4 di 12



11	SANTEUFEMIA A MAIELLA	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	RAIANO	CASTELGUIDONE
12	CASTIGLIONE A CASAURIA	PENNA SANT'ANDREA	VITTORITO	COLLEDIMEZZO
13	MANOPPELLO	CORROPOLI	BUGNARA	CIVITELLA MESSER RAIMONDO
14	MONTEBELLO DI BERTONA	CAMPLI	CORFINO	CUPELLO
15	FARINDOLA	COLLEDARA	PETTORANO SUL GIZIO	DOGLIOLA
16	VILLA CELIERA	TORTORETO	PRATOLA PELIGNA	FARA FILIORUM PETRI
17	ABBATEGGIO	ALBA ADRIATICA	TIONE DEGLI ABRUZZI	FILETTO
18	BOLOGNANO	CORROPOLI	GAGLIANO ATERNO	FRANCAVILLA AL MARE ⁽²⁾
19	CIVITELLA CASANOVA		SAN BENEDETTO DEI MARSII	FURCI
20	POPOLI		SCANNO	GUILMI
21	COLLECORVINO		FORTECCHIO	LAMA DEI PELIGNI
22	CARAMANICO TERME		COLLARMELE	MONTAZZOLI
23	SPOLTORE		COLLEPIETRO	ORTONA
24	ELICE		SULMONA	PALOMBARO
25	LORETO APRUTINO		VILLALAGO	PALENA
26	VICOLI		LUCOLI	PALMOLI
27	CIVITAGUANA		VILLA S. ANGELO	PRETORO
28	CORVARA		CASTELVECCHIO CALVISIO	ROCCAMONTEPIANO
29	PESCOSANSONESCO		MORINO	ROCCASPINALVETI
30	ROCCAMORICE		FOSSA	SAN BUONO
31	SERRAMONACESCA		SECINARO	SAN GIOVANNI LIPIONI
32	CATIGNANO		SAN DEMETRIO NE' VESTINI	SAN SALVO
33	BRITTOLI		POGGIO PICENZE	TORRICELLA SICURA
34			CASTELVECCHIO SUBEQUO	VASTO ⁽²⁾
35			SAN PIO DELLE CAMERE	FOSSACESIA
36			BARETE	ALTINO
37			SANTO STEFANO DI SESSANIO	TORNARECCIO
38			ANVERSA DEGLI ABRUZZI	ROCCA SAN GIOVANNI
39			L'AQUILA	LETTOPALENA
40			SECINARO	GESSOPALENA
41			ROCCA DI MEZZO	SCERNI
42			PIZZOLI	TORREBRUNA
43			MAGLIANO DE' MARSII	POLLUTRI
44			ATELETA	SCHIAVI D'ABRUZZO
45			FAGNANO ALTO	MONTEODORISIO
46			S. VINCENZO VALLE ROVETO	
47			ACCIANO	
48			PRATA D'ANSIDONIA	
49			CALASCIO	
50			VITTORITO	
51			MAGLIANO DE MARSII	
52			VILLALAGO	
53			S. EUSANIO FORCONESE	
	⁽¹⁾ (chiuso il 21/01)	⁽²⁾ (chiuso il 20/01)		

Ai comuni sopra elencati vanno aggiunto quelli che hanno già il COC attivato dal 24.08.2016 a causa del "Sisma Centro Italia" che non hanno comunicato l'attivazione per l'emergenza neve ma che sono da ritenere comunque attivi a tutti gli effetti.

- f) La Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo, in stato di emergenza dal 5 al 9 gennaio e dal 16 gennaio al 1° febbraio 2017, ha avuto il compito di dare risposta alle richieste di soccorso da parte di cittadini, Comuni, Province, CCS, Enti pubblici e privati mediante il personale ed i materiali e mezzi della Colonna Mobile Regionale, o mediante l'utilizzo delle Colonne Mobile delle altre Regioni, o mediante la richiesta alle Strutture Operative di altre Regioni (es. ANAS e Autostrade). La Protezione Civile, infatti, è organizzata con Componenti (Stato, Regioni, Comuni, Province) e Strutture Operative (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, volontari, CRI, ASL ecc), che fanno sistema applicando il **principio della Sussidiarietà**. Si riporta, di seguito, un sunto delle attività svolte dalla Sala Operativa della Protezione Civile Regionale:

- Dalle prime ore del 17 gennaio vengono contattati i Sindaci, tra l'altro, dei seguenti Comuni chiedendo informazioni circa eventuali criticità e necessità: Scerni, Guardiagrele, Roccaspinalveti,

Pag. 5 di 12



- Farindola, San Buono, Penne, Loreto Aprutino, Pianella, Città Sant'Angelo, Civitella Casanova, Caporciano, Moscufo, Collecervino, Catignano, Caporciano, Tornareccio, Orsogna, Rocca San Giovanni, Basciano, Campotosto, Castiglione Messer Marino, Montebello di Bertona, Villa Alfonsina, Picciano, Cepagatti, Notaresco, Castiglione Messer Raimondo, Caporciano, Tornareccio, Orsogna, Rocca San Giovanni, Basciano, Castiglione Messer Raimondo, Montebello di Bertona, Villacellera, Picciano, Cepagatti, Notaresco, Rocca Santa Maria, Spoltore, Elice, Carpineto della Nora, Lettomanoppello, Serramonacesca, Pescara, Turrivalignani.
- Nella mattinata del 18.01, a seguito delle scosse telluriche, vengono contattati i Sindaci di circa 76 Comuni e vengono predisposte le prime dislocazioni di uomini e mezzi.
 - Relativamente al corpo del Volontariato:
 - I Volontari delle Organizzazioni convenzionate con la Regione Abruzzo, attivati dalla Sala Operativa Regionale, impegnati nell'emergenza a partire dal 16.01 sono stati complessivamente circa 2.000.
 - I Volontari della Regione Abruzzo attivati dai C.C.S. di Teramo, Chieti, Pescara e L'Aquila sono stati complessivamente, a partire dal 16.01 circa 1.200.
 - I Volontari delle Organizzazioni Nazionali attivati direttamente dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a partire dal 19.01 sono stati complessivamente una media di 300 uomini/giorno.
 - Ai suddetti dati vanno aggiunti i numeri dei volontari di protezione civile regionali attivati dai Comuni
 - La Sala Operativa ha inviato 14 Turbine/frese mediante noleggio diretto (11) o inviate dalle altre Regioni.
 - Le Colonne Mobili impiegate sul territorio abruzzese sono state le seguenti:
 - Campania a disposizione del C.C.S. di Teramo (11 uomini e 11 mezzi/attrezzature);
 - Friuli Venezia Giulia a disposizione del C.C.S. di Te (55 uomini e 53 mezzi/attrezzature);
 - Lombardia a disposizione del C.C.S. di Te e nei Comuni di Campotosto, Montereale e Capitignano (182 uomini e 56 mezzi/attrezzature);
 - Piemonte impiegate nei Comuni di Campotosto, Montereale e Capitignano (8 uomini e 4 mezzi/attrezzature);
 - Valle d'Aosta a disposizione dei C.C.S. di Te e Pe (14 uomini e 10 mezzi/attrezzature);
 - Veneto a disposizione del C.C.S. di Te (38 uomini e 13 mezzi/attrezzature);
 - Provincia Autonoma di Trento a disposizione dei C.C.S. di Te e Pe (69 uomini e 58 mezzi/attrezzature);
 - Mezzi contrattualizzati contrattualizzati dalla Regione Abruzzo: n. 10
 - Le persone sfollate, da comunicazioni pervenute telefonicamente dai Sindaci e in costante aggiornamento, alla data del 25 gennaio risultano essere:
 - Comune di L'Aquila n. 166 alloggiati presso Murata Gigotti, Caritas Preturo, circolo Sant'Anna di Preturo, tensostruttura di Camarda, area accoglienza Civita di Bagno.
 - Comune di Pizzoli n. 60 sistemati nel Palazzetto dello Sport di Pizzoli.
 - Comune di Montereale n. 500 circa dislocati nella frazione di Marana e Cesaproba in roulotte, casette in legno, distretto sanitario di Montereale persone non autonome, tensostrutture.
 - Comune di Barete n. 134 persone alloggiate presso Progetto case (50 circa), albergo (4 persone) centro accoglienza comunale (80 persone)
 - Comune di Capitignano n. 305 persone alloggiate nel Progetto Case di Roio (AQ), m.a.p. di Scoppito, di Barisciano e in Progetto Case di Pagliare (AQ)
 - Comune di Campotosto n. 150 persone (30 Mascioni) (82 Campotosto) (43 Poggio Cancelli) sistemate presso i M.A.P e progetto casa dell'Aquila
 - Comune di Cagnano Amiterno n. 35 sistemate in Hotel Giardino di Cagnano Amiterno, palestra scolastica, ex struttura 2009 adibita a chiesa
 - Comune di Valle Castellana n. 216 di cui la maggioranza alloggiata nel Parco Hotel di Martinsicuro ed alcuni presso parenti.
 - Comune di Crognaleto n. 150 persone alloggiate presso Hotel Montesilvano e altri hotel della costa.
 - Comune di Cortino n. 20 persone alloggiate presso parenti.

Pag. 6 di 12



- Comune di Arischia n. 100 persone alloggiate presso la Scuola Elementare da trasferire o già trasferite in data odierna presso una tensostruttura che ospita un campo di calcetto.
- Comune di Villa Santa Lucia n. 12 persone alloggiate presso parenti (1 alloggiato in hotel a Giulianova).

La corposa attività svolta dalla Sala Operativa della Protezione Civile regionale è agevolmente evincibile dalla tabella che segue:

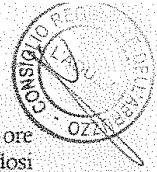
EMERGENZA NEVE/SISMA GENNAIO 2017	PROV AQ	PROV PE	PROV TE	PROV CH	TOTALE	NOTE
COC ATTIVI DAL 5.01/2017	53	34	18	47	152	Vanno aggiunti i COC aperti dal 24.08.2017 per "sisma centro italia" ancora attivi
VOLONTARI COLONNE MOBILI DELLE REGIONI: Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta, Veneto, Provincia Autonoma di Trento					377 uomini/giorno	A partire dal 19 gennaio
MEZZI E ATTREZZATURE DELLE COLONNE MOBILI DELLE REGIONI					205 mezzi/giorno	A partire dal 19 gennaio
MEZZI ROTATIVI CONTRATTUALIZZATI O INVIATI DALLA REGIONE ABRUZZO (TURBO FRESE E TURBINE)					14	
VOLONTARI REGIONE ABRUZZO ATTIVATI DALLA SALA OPERATIVA					2000	Complessivamente, a partire dal 16 gennaio
VOLONTARI REGIONE ABRUZZO ATTIVATI DAI CCS di TE, CH, PE, AQ					1200	Complessivamente, a partire dal 16 gennaio
VOLONTARI ORGANIZZAZIONI NAZIONALI ATTIVATI DAL DIPARTIMENTO					300 uomini/giorno	A partire dal 19 gennaio
SINDACI CONTATTATI II 17 GENNAIO					52	
SINDACI CONTATTATI II 18 GENNAIO					76	Dal 18 pm ad oggi contatto continuo con i Sindaci dei comuni più colpiti
POPOLAZIONE ACCOLTA IN STRUTTURE RICETTIVE, PARENTI, HOTEL, ECC..					Circa 4000	I dati riportati sono relativi alle informazioni rese telefonicamente dai Sindaci contattati e dal COI di Giulianova

Considerato che i risarcimenti per i danni derivanti dal maltempo di gennaio sono stati inclusi nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 con la quale è stato dichiarato lo Stato di Emergenza Nazionale, come già accaduto in occasione dell'emergenza maltempo del marzo 2015. Nella delibera sono riconosciuti tutti i danni diretti a cose pubbliche e private che abbiano un rapporto di causa/effetto con le avverse ed eccezionali condizioni meteo;

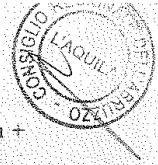
Considerato, inoltre, in relazione al servizio di distribuzione della corrente elettrica, che:

- dal 17 al 25 gennaio 2017, su buona parte del territorio regionale sono state progressivamente riscontrate innumerevoli 'disalimentazioni' (in numero complessivamente - anche se non contemporaneamente - stimato in circa 200.000 utenze). Una situazione che ha messo in seria difficoltà la popolazione delle zone interessate dal fenomeno, esponendola ad un grave rischio sia per la salute che per l'incolumità, e che si riassume di seguito in base alle comunicazioni direttamente pervenute da Enel:

Pag. 7 di 12



- Le disalimentazioni sono iniziate a partire dalla giornata del 16 gennaio dopo circa 18 ore dall'inizio delle nevicate, coinvolgendo in prima battuta la Provincia di Chieti e poi estendendosi alle Province di Pescara e Teramo. Alle ore 18 del 16/01/2017 l'emergenza interessava un numero di clienti disalimentati a pari a circa 120.000, così distribuiti: Provincia di Chieti 110.000, Provincia di Pescara 7.000, Provincia di Teramo 4.600.
 - Nella tarda serata del 16 è migliorata la situazione nel chietino avendo la seguente situazione: disalimentazioni totali: 55.000, di cui 45.000 in Provincia di Chieti, 7.000 in Provincia di Pescara, 4.600 in Provincia di Teramo.
 - Il giorno seguente migliora l'emergenza chietina ed esplose quella in Provincia di Teramo che si prolungherà per giorni; la mattina del 17/01/2017 registra: 159.000 disalimentazioni totali, di cui 41.000 in Provincia di Chieti, 28.000 in Provincia di Pescara, 90.000 in Provincia di Teramo (tra questi 57.000 dipendono dall'alta tensione). Nella serata del 17 si passa a un totale di 100.000 disalimentazioni (26.000 Chieti; 19.000 Pescara; 58.000 Teramo), mentre nella nottata le disalimentazioni passano a 87.000, di cui 48.000 a Teramo.
 - Il 18/01/2017 a Teramo le disalimentazioni salgono a 65.000, a Pescara scendono a 18.000, a Chieti scendono a 25.000.
 - I numeri rimangono più o meno costanti fino alla serata del giorno seguente (19/01/2017) dove l'aggiornamento riporta: totale disalimentazioni 77.000, di cui 49.000 a Teramo, 14.000 a Pescara e 14.000 a Chieti.
 - Il giorno 20/01/2017 si registrano 59.000 disalimentazioni (38.000 a Teramo, 10.500 a Pescara, 1.500 a Chieti)
 - La mattina del 21/01/2017 si registrano 31.000 disalimentazioni (23.000 a Teramo, 5.000 a Pescara, 3.000 a Chieti); in serata si passa a 21.000 disalimentazioni (di cui 18.000 a Teramo).
 - Il 22/01/2017 perdura l'emergenza in Provincia di Teramo con 11.000 disalimentazioni; nella serata il numero scende a 8.000.
 - Il 23/01/2017 rimangono 6.500 utenze disalimentate nel Teramano (soprattutto nei Comuni di Arsitia, Castelli, Bisenti, Cermignano, Pietracamela).
 - Il 25/01/2017 l'Enel dichiara l'emergenza conclusa.
- b) le azioni di primo intervento attuate dal soggetto gestore la, sono risultate insufficienti e inadeguate alla soluzione dei problemi via via manifestatisi, sia per l'installazione dei gruppi elettrogeni per assicurare il momentaneo ripristino della erogazione momentaneamente il (spesso malfunzionanti e sovente privi di adeguata fornitura di combustibile necessario per il relativo funzionamento), sia, in altri casi, per interventi tardivi e non sempre efficaci;
- c) è inoltre necessario prendere in considerazione il problema dell'ingente danno d'immagine causato all'intero Abruzzo dai disservizi manifestatisi nel gennaio 2017. Anche in seguito alle tragiche vicende verificatesi sul territorio nazionale, le testimonianze delle gravi difficoltà vissute in quei giorni dai cittadini abruzzesi delle zone interne sono state rilanciate per settimane sui mezzi di comunicazione nazionali, inculcando l'immagine di una terra inospitale, da cui è meglio stare lontani. Il danno causato da questo colpo d'immagine ai settori del turismo e della fruizione dei beni culturali è allo stato difficilmente quantificabile, ma i dati delle cancellazioni delle prenotazioni alberghiere diffusi dalle organizzazioni del comparto in queste prime settimane dopo l'emergenza sembrano indicare la sua notevole entità, anche dal punto di vista economico;
- d) a prescindere dagli indennizzi automatici previsti dalla Delibera n. 646/2015/R/EEL dell'AEEGSI e sulla cui erogazione la Regione Abruzzo non farà mancare il proprio apporto in termini di decisa 'moral suasion' (come già avvenuto in occasione dell'emergenza del marzo 2015 allorché i risarcimenti ammontarono ad oltre 27 milioni di euro), si ritiene doveroso che i gestori del sistema di trasmissione e del sistema di distribuzione (ENEL-TERNA), si facciano carico della programmazione e della successiva attuazione di **specifiche iniziative di sostenibilità a sostegno delle Comunità abruzzesi colpite dall'emergenza neve/terremoto**. In particolare:
- sul tema del monitoraggio ambientale: 'building energy management', sistemi di illuminazione intelligente; in particolare per gli edifici della Pubblica Amministrazione e i Centri Operativi Comunali (COC);
 - sul tema dell'efficiamento energetico delle imprese per la modernizzazione del sistema produttivo, in particolare per il settore zootecnico;



- sul settore turistico: soluzioni dedicate a strutture ricreative commodity + efficienza energetica + servizi di storage, valorizzazione borghi con promozione percorsi e viabilità;
- sul tema della mobilità sostenibile;
- sullo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili (mini/micro-eolico);
- sul tema dell'economia sociale, mediante l'attuazione di azioni mirate per le comunità dei piccoli comuni maggiormente colpiti dal fenomeno;
- sulla condivisione di attività congiunte e collaterali (accordo tra Enel e PNALM per sperimentare nuove forme sostenibili di collaborazione per la gestione dell'invaso del Lago di Barrea, definizione Protocollo Enel e Protezione Civile Abruzzo per la gestione delle emergenze, opportunità di attivare presso le sedi comunali «punti di contatto» per raccogliere le richieste di interventi sulla rete elettrica con il supporto di personale Enel qualificato, collaborazioni con le Università abruzzesi sull'applicazione di tecnologie innovative ('smart grid');

Considerato, altresì, che:

- a) In questi ultimi anni, nel nostro Paese e nella nostra Regione in particolare, si va affermando una nuova e più matura sensibilità nei confronti dell'ambiente naturale e l'esigenza di fronteggiare con efficacia l'incremento del rischio geologico associato all'uso indiscriminato del territorio e ad una sostanziale disattenzione per gli aspetti di tutela ambientale e territoriale e di rispetto delle dinamiche naturali. Si va cioè affermando la consapevolezza che la sopravvivenza degli insediamenti antropici, delle infrastrutture e delle attività economiche, la riqualificazione dei sistemi naturali, la gestione dell'ambiente e del territorio e l'uso responsabile delle georisorse, devono essere guidati dal principio della sostenibilità ambientale e che pertanto è necessaria un'approfondita conoscenza dell'ambiente nel suo complesso.
- b) A fronte di tale nuova consapevolezza, non sempre però, negli enti pubblici e nella società civile in generale, la Geologia viene percepita come un importante strumento tecnico e culturale al servizio dello sviluppo sostenibile della società. In generale continua a prevalere un approccio essenzialmente di tipo ingegneristico tradizionale, basato prevalentemente su interventi di tipo strutturale, in emergenza o scarsamente pianificati, e viene invece sottovalutato il fatto che le Scienze della Terra sono in grado di fornire, ad esempio grazie alla ricostruzione della storia geologica del passato recente, quelle informazioni necessarie a chiarire quale sarà l'evoluzione di un ambiente naturale, di un versante montuoso ecc., oppure a definire quali sono le ragioni più intime dell'instabilità di un pendio collinare o il perché una faglia è da definirsi attiva (e potenzialmente responsabile di terremoti distruttivi) e un'altra inattiva. In sostanza, viene ancora troppo spesso trascurato quello che può essere definito il "punto di vista geologico" sui vari sistemi naturali, che con le loro complesse interrelazioni costituiscono il substrato fisico che condiziona l'uomo e le sue attività.
- c) Nella Regione Abruzzo, caratterizzata da un territorio geologicamente piuttosto complesso, costituito in gran parte da aree naturali protette di eccezionale interesse geologico e geomorfologico, ma soggetto al rischio legato ad eventi naturali di vario tipo (elevata sismicità, fenomeni franosi, esondazioni, processi erosivi fluviali e costieri, fenomeni valanghivi, ecc.) ed interessato da numerosi e vari problemi geologico-ambientali, le strutture pubbliche non sono sufficientemente organizzate e coordinate per rispondere alle esigenze sopra esposte ed i pochi geologi presenti negli enti pubblici operano in modo settoriale e senza nessuna forma di coordinamento.
- d) La Regione sta lavorando da tempo alla elaborazione di una proposta tesa alla istituzione di un **Servizio Prevenzione Multirischio** quale strumento fondamentale per fronteggiare sia gli effetti delle emergenze meteo sempre più frequenti, sia il fenomeno del dissesto idrogeologico e del terremoto, oltre che per il perseguimento di politiche e programmi dalla attuazione univocamente indirizzata a fronteggiare il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Una proposta volta da un lato a concentrare le competenze endogene regionali, dall'altro a superare la visione tanto encomiabile quanto parziale del semplice 'Servizio Geologico Regionale' proposto alcuni mesi dopo del terribile sisma del 6 aprile 2009 dall'allora minoranza consiliare e, purtroppo, miseramente naufragata dal voto contrario in commissione dall'allora maggioranza del Governo Chiodi;
- e) Emerge, da quanto fin qui detto, la necessità di emanare una legge regionale in materia di gestione del territorio e quindi l'esigenza di dotare la comunità abruzzese, così com'è avvenuto nelle regioni



più avanzate del nostro Paese, di un Servizio di Prevenzione Multirischio (Rischi Geologici, Idraulici e Sismici), cioè una struttura tecnica specializzata che, a partire dalla riorganizzazione, razionalizzazione ed implementazione di quelle esistenti nella Regione, sia in grado di fornire all'Amministrazione regionale ed agli enti locali il supporto e l'assistenza tecnica, scientifica ed operativa per la prevenzione dei rischi e la gestione sostenibile del territorio.

- f) Il nuovo Servizio, da collocare all'interno del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, svolgerà attività finalizzate alla prevenzione dei rischi geologici, idraulici e sismici con l'obiettivo di minimizzare gli effetti dei pericoli legati ai processi naturali - movimenti franosi, dinamiche fluviali e torrentizie, valanghe e terremoti - ai quali potrebbero essere esposte persone, attività e cose, con conseguente riduzione dei rischi associati. Nel particolare:
- L'attività di prevenzione si attuerà in particolare attraverso la gestione dei Piani di prevenzione già vigenti sul territorio regionale ed altri Piani in corso di redazione.
 - Nel nuovo Servizio confluirebbero i Piani: Alluvioni (PAI PSDA), Frane (PAI FGPE), Valanghe, Erosione costiera (in corso di redazione), il Piano gestione dei sedimenti (che compete alle AdB e alle Regioni ai sensi della nuova normativa di riforma dei Distretti - Legge n. 221/2015), la Microzonazione sismica.
 - Ogni Piano ovviamente sarà gestito da un ufficio competente con personale specializzato (Geologi, Ingegneri, Architetti, dottori Agronomi e Forestali), per un totale di 4 nuovi uffici.
 - Il Servizio si occuperebbe di Prevenzione Multirischio (rischi geologici, idraulici e sismici) attraverso:
 1. la gestione dei Piani con un aggiornamento continuo degli stessi;
 2. attività regolatoria sulla compatibilità dei Piani con i livelli di pianificazione a scala comunale (PRG);
 3. consulenze, studi, progettazione e partecipazione a progetti;
 4. contributo alla stesura di linee guida e delle Norme Tecniche di Attuazione di tutti i livelli di pianificazione di cui il Servizio è competente.
 - In linea generale, il Servizio dovrebbe essere articolato nella seguente dotazione minima di uffici:
 1. Ufficio gestione dei Piani ex AdB (PAI PSDA - PAI FGPE - Piano Gestione dei Sedimenti, Piano Erosione della Costa);
 2. Ufficio prevenzione fenomeni valanghivi (Piano Valanghe, aggiornamento carta storica delle valanghe ecc.)
 3. Ufficio prevenzione sismica (Piani di Microzonazione sismica)
 4. Ufficio Amministrativo (Redazione atti amministrativi e di Giunta)
 - La programmazione degli interventi, ben distinta dalla pianificazione, resterebbe di competenza del Servizio Difesa del Suolo, come previsto dall'attuale quadro organizzativo della struttura di Giunta Regionale.

Rilevato che, in relazione ai agli effetti del 'Sisma Centro Italia 2016/2017', sull'argomento 'Edilizia Scolastica' e specificatamente in ordine al tema specifico della vulnerabilità edifici scolastici pubblici:

- a) A seguito degli eventi sismici del 18 gennaio u.s. e delle successive comunicazioni della Commissione Grandi Rischi in merito a probabili nuovi eventi, le problematiche già in essere a causa dei precedenti sismi del 24 agosto e 30 ottobre 2016, sono state particolarmente compromesse soprattutto per quanto attiene la questione "vulnerabilità sismica" degli edifici scolastici. Gli eventi sismici suddetti, infatti, hanno generato numerose richieste pervenute da Enti locali, dalle associazioni spontanee di genitori e studenti, in merito alla verifica della sicurezza degli edifici scolastici.
- b) Tale esigenza è scaturita dalla consapevolezza degli utenti dell'esistenza di un obbligo di legge, imposto dall'art. 2, c. 3 dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, che impone l'esecuzione di verifiche tecniche, a carico degli Enti proprietari, su tutti gli edifici e le infrastrutture "strategiche" ai fini di protezione civile o "rilevanti" per le conseguenze di un loro eventuale collasso. Gli elenchi di ciascuna categoria sono stati approvati dalla Regione Abruzzo con la D.G.R. n. 438 del 29.03.2005 ed integrati, con le opportune precisazioni, con la successiva D.G.R. n. 1009 del 29.10.2008 (allegati

Pag. 10 di 12



B1 e B2). Il termine ultimo per la realizzazione delle verifiche, in origine fissato entro 5 anni dalla pubblicazione della predetta Ordinanza, è stato più volte prorogato ed è ormai scaduto dal marzo 2013.

- c) Gli edifici scolastici, di ogni ordine e grado, sono da considerarsi edifici "rilevanti" e, pertanto, soggetti a tali obblighi di legge. Da una ricognizione dei dati agli atti degli uffici regionali preposti, si è rilevato lo stato di attuazione fortemente incompleto delle verifiche su tutto il territorio e, pertanto, nel tempo si è provveduto a sollecitare gli Enti che non avessero ancora provveduto, all'esecuzione di dette importanti valutazioni.
- d) Purtroppo, si è dovuto constatare l'impossibilità da parte dei Comuni e delle Province, alla copertura economica delle relative spese tant'è che ad oggi risultano pervenute alla Regione n 289 verifiche sui 1.287 plessi scolastici presenti e attivi sul territorio regionale, come si evince dal seguente prospetto:

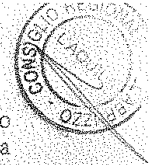
PROVINCIA	N. EDIFICI SCOLASTICI	N. VERIFICHE SISMICHE PERVENUTE
L'AQUILA	317	57
CHIETI	391	147
PESCARA	271	24
TERAMO	308	61
Totali	1.287	289

- e) Per superare la problematica è stato ritenuto opportuno ed urgente supportare economicamente gli enti locali proprietari, attivando e finanziando una campagna esaustiva di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici pubblici in uso (escludendo quelli danneggiati dal sisma i cui interventi di adeguamento sismico saranno ricompresi nell'ambito del processo di ricostruzione), come da adottata Deliberazione della Giunta regionale, necessaria per conoscere lo stato di sicurezza di tali edifici e programmare gli interventi urgenti che permettano lo svolgimento delle attività scolastiche nella dovuta serenità.
- f) Per la gestione e programmazione di tali importanti attività è stato interessato il Dipartimento della Protezione Civile nazionale e si è auspicato il coinvolgimento del Consorzio Reluis (Centro di Eccellenza del DPC), per l'indispensabile supporto tecnico-scientifico a tali attività che saranno condotte in accordo anche con gli Ordini professionali degli Ingegneri e dei Geologi d'Abruzzo. Per la realizzazione delle attività suddette e sulla base dei precedenti programmi nazionali e regionali in materia, è stato stimato un importo complessivo pari a minimo 30 MI di euro.
- g) Considerando la vetustà degli edifici scolastici in generale, la realizzazione di tale attività a livello regionale potrà rappresentare utile esperienza metodologica e applicativa da estendere a tutto il territorio nazionale e, eventualmente, costituire attività sperimentale per la definizione di nuove procedure per la valutazione del rischio e/o la gestione degli esiti. Infatti, dall'analisi degli esiti delle verifiche pervenute, circa il 40% degli edifici scolastici risulta ad alto rischio sismico e necessiterebbe di interventi urgenti o di sostituzione edilizia. Purtroppo, ad oggi, i programmi nazionali e regionali per interventi sulle scuole hanno erogato per lo più finanziamenti per adeguamenti normativi (barriere architettoniche, antincendio, etc...) considerando poco o niente i necessari interventi antisismici.
- h) A seguito degli eventi sismici del 24 agosto e 30 ottobre 2016, ed i recenti eventi del 18 gennaio 2017, hanno evidenziato tali carenze strutturali tant'è che ad oggi risultano inagibili (esito B, C ed E) circa 155 unità strutturali appartenenti ad edifici scolastici pubblici che hanno riportato lesioni medio/gravi su elementi strutturali e non. Al Centro Operativo Regionale, istituito per la gestione della fase emergenziale, risultano pervenute n. 5 richieste di MUSP per alloggiare temporaneamente gli studenti delle scuole completamente inagibili a causa degli eventi sismici (tra cui una scuola superiore della Provincia di Pescara ubicata nel comune di Penne con circa 400 studenti).

Rilevato, inoltre, che la Regione Abruzzo ormai da due anni sta svolgendo una serrata attività sul tema dell'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, rivestendo per altro un ruolo guida pilota in ambito nazionale. In particolare:

- a) La Commissione europea, nel mese di aprile 2013, ha presentato la Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, che rappresenta un ulteriore passo per la definizione di

Pag. 11 di 12



strategie a livello nazionale, regionale e locale. Diviene, dunque, fondamentale recepire questo strumento europeo per un adeguamento a livello nazionale delle indicazioni emanate dalla Commissione, al fine di mettere gli Enti locali del nostro Paese nelle condizioni di poterlo utilizzare come riferimento per l'avvio di politiche e azioni in chiave di adattamento sul nostro territorio.

- b) I cambiamenti climatici rappresentano la più grande sfida che governi, enti territoriali, istituzioni internazionali e popolazioni sono chiamati oggi ad affrontare. L'azione da intraprendere per farvi fronte è duplice, e comporta la messa in campo di politiche complesse ed integrate. Da un lato, contrastando le cause dell'innalzamento delle temperature globali, attraverso interventi di mitigazione che aiutino a ridurre concretamente le emissioni di gas a effetto serra. Questo aspetto è centrale nelle negoziazioni internazionali in seno alle Nazioni Unite, che hanno portato alla sigla, nel dicembre 2015, dell'Accordo di Parigi, che anche l'Italia ha ratificato impegnandosi a ridurre le proprie emissioni clima alteranti del 33% entro il 2030. Altrettanto fondamentale è però, dall'altro lato, predisporre piani di adattamento che minimizzino gli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale e che sostengano le capacità resilienti dei territori. L'urgenza di predisporre, a livello nazionale, regionale e locale piani di adattamento ai cambiamenti climatici è stata più volte affermata dall'Unione Europea, che ne chiede l'integrazione nelle diverse fasi decisionali delle politiche pubbliche e di pianificazione territoriale.
- c) Le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici non possono essere definite in via generale: devono tenere conto, per la loro elaborazione ed implementazione, delle specifiche caratteristiche di ogni territorio. In particolare, devono tenere conto della morfologia e delle caratteristiche territoriali, degli specifici impatti che ogni zona geografica soffre per effetto dei cambiamenti climatici, sia essa montana, costiera, rurale, urbana, delle vocazioni economiche del territorio e di come esse vengano danneggiate dai fattori di rischio climatici. Infine, occorre tener conto della percezione della popolazione residente e dei contributi degli stakeholder territoriali.
- d) La stessa struttura tecnica di missione insediata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in seno all'azione strategica 'ITALIA SICURA' individua nella redazione di PACC locali una delle principali attività di natura strategica da porre speditamente in essere a cura delle Regioni.
- e) È in tale contesto che Regione Abruzzo ha intrapreso un percorso verso la costruzione di una 'comunità resiliente', che porterà alla definitiva promulgazione di Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, in perfetto allineamento con le linee dettate dalla SNA - Strategia Nazionale di Adattamento - di recente definite dal Governo Nazionale a seguito di una serrata e dettagliata fase di consultazione pubblica sul documento redatto da circa 80 scienziati sotto il coordinamento del Professor Sergio Castellari.
- f) La Regione Abruzzo, svolgendo un ruolo pilota in ambito nazionale, con DGR n. 308 in data 29 aprile 2015 ha approvato il documento di Indirizzo Programmatico del proprio Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici regionale e, procedendo con le attività consequenziali, in questi giorni sta procedendo alla pubblicazione delle 'Linee Guida'.

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale a:

1. promuovere presso il Governo tutte le azioni opportune e necessarie ad ottenere un risarcimento pieno ed omnicomprensivo degli effetti dell'emergenza del gennaio 2017 ed individuare uno strumento giuridico al fine della qualificazione del "danno indiretto" da maltempo;
2. promuovere presso i soggetti - Enel-Terna - l'inserimento nella propria programmazione degli interventi necessari a garantire investimenti puntuali di manutenzione e potenziamento della rete, anche attraverso una rete alternativa di



Pag. 12 di 12



fornitura di energia elettrica in caso di emergenze e necessità, garantendo la verifica, da parte della Regione Abruzzo, degli interventi realizzati;

3. promuovere l'istituzione, nell'ambito della struttura del competente Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, di un Servizio di Prevenzione Multirischio (Rischi Geologici, Idraulici e Sismici) quale strumento fondamentale e struttura tecnica specializzata che, a partire dalla riorganizzazione, razionalizzazione ed implementazione di quelle esistenti nella Regione, sia in grado di fornire all'Amministrazione regionale ed agli enti locali il supporto e l'assistenza tecnica, scientifica ed operativa per la prevenzione dei rischi e la gestione sostenibile del territorio;
4. promuovere un piano di interventi sulla sicurezza scolastica garantendo investimenti per superare la vulnerabilità sismica, anche attraverso la realizzazione di nuove scuole con la realizzazione di poli scolastici;
5. proseguire speditamente nell'azione amministrativa volta alla definitiva promulgazione del 'Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici', esplicitamente richiamando e facendo propri i contenuti dettagliatamente riportati in premessa;
6. richiedere la disponibilità di risorse aggiuntive relative al fondo di solidarietà nazionale di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 102/2004 al fine di garantire tutti i danni del comparto agricolo;
7. aprire una vertenza a sostegno del sistema produttivo e per la riattivazione dell'economia nelle aree colpite, nonché a favore dei lavoratori delle aziende danneggiate dai fenomeni del maltempo anche attraverso lo strumento degli ammortizzatori in deroga per coprire la sospensione o parziale ripartenza delle attività danneggiate;
8. promuovere un piano di investimenti sulla sicurezza degli edifici ASP.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.11.2016, n. 699

Contratti di lavoro a tempo determinato e lavoro flessibile - Piano per l'anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** della ricognizione di cui alla tabelle 1 e 2, predisposte dal Servizio Risorse Umane e allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e di prendere pertanto atto che risultano rispettati i limiti di spesa sia per i contratti a tempo determinato che per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - **di approvare** il piano per il lavoro flessibile, per l'anno 2016, come esposto nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, predisposta dal Servizio Risorse Umane sulla base delle richieste avanzate dai singoli Dipartimenti della Giunta Regionale; per l'effetto, nel corso del 2016, si darà corso alle assunzioni a tempo determinato indicate nell'allegata Tabella 3, fermo restando l'accertamento dei presupposti previsti dall'articolo 36 del D.lgs 165/2001 che ogni Dipartimento richiedente dovrà svolgere anteriormente all'avvio delle procedure di reclutamento;
 - **di stabilire** che, ai fini dell'accertamento dei presupposti di cui al precedente punto, il direttore del Dipartimento competente, sulla base di un apposito modulo predisposto dal Dipartimento Risorse e organizzazione, deve attestare:
 - l'impossibilità di fare ricorso a personale in organico per l'espletamento temporaneo dei compiti e delle attività che si intendono conferire al soggetto selezionato, neanche attraverso opportuni atti di riorganizzazione o ricollocazione;
 - che i compiti e le attività sono dettate da esigenze temporanee ed eccezionali il cui mancato espletamento è in grado di produrre danni, disfunzioni o ritardi;
 - le fonti di finanziamento regionali ed extra regionali (nazionale e comunitaria) ed i relativi capitoli di spesa del bilancio annuale e pluriennale su cui imputare le spese e le corrispondenti eventuali entrate;
 - ogni altra informazione utile all'istruttoria.
- **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

DIREZIONE RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RISORSE UMANE

TABELLA 1

ANNO 2016	
Limite Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (Nota R.A. 276875/DPB002 del 3.11.2015)	2.963.078,00
Spesa personale tempo determinato contrattualizzato (Tabella 2)	1.245.627,41
Spesa personale tempo determinato da contrattualizzare (Tabella 3)	380.705,28
Spesa Co.Co.Co (Allegato 5)	647.503,85
Ulteriori contratti Co.Co.Co stipulati dopo la ricognizione di cui all'allegato 5	47.496,67
Totale	2.321.333,21

ANNO 2017	
Limite Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (Nota R.A. 276875/DPB002 del 3.11.2015)	2.963.078,00
Spesa personale tempo determinato contrattualizzato	90.247,97
Spesa personale tempo determinato da contrattualizzare	1.992.047,38
Spesa contratti Co.Co.Co.	181.250,00
Totale	2.263.545,35

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **699** del **5 NOV. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valentia)

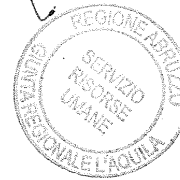


DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE DPB
Servizio Risorse Umane - L.78/002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TABELLA 2

DIREZIONE RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RISORSE UMANE

TEMPO DETERMINATO - ANNO 2016												
PERSONALE CONTRATTUALIZZATO												
Struttura	N. dipendenti	Cat. Giur.	Part time /Full time	Profilo Prof.le	Vigenza contratto anche tramite utilizzo proroghe/finnevi	Periodo di servizio reso nel 2016 in mesi	Costo pro capite 2016	Retribuzione accessoria pro capite 2016	Costo complessivo 2016	Quota in deroga (a scomputo)	Totale 2016	TEMPO DETERMINATO - ANNO 2017
Dipartimento per la Salute e il Welfare	5	D1	100,00%	Specialista Economico/Statistico Informatico	03/05/2013-31/05/2016	5	€ 1.127.75,10	€ 3.896,77	€ 79.359,34	€ 0,00	€ 79.359,34	COMPRESIVO DI RETRIBUZIONE ACCESSORIA
	1	D1	100,00%	Specialista Statistico Informatico	01/04/2013-31/05/2016	5	€ 1.127.75,10	€ 3.896,77	€ 15.871,87	€ 0,00	€ 15.871,87	CONTRATTI SCADUTI
TOTALE	6							€ 95.231,21	€ 0,00	€ 95.231,21		
Servizio Autonomia di Audit e Controllo Ispettivo Contabile	1	D1	50%	Specialista Statistico Informatico	01/08/2013-31/12/2015	4	€ 5.492,28	€ 1.138,71	€ 6.730,99	€ 0,00	€ 6.730,99	CONTRATTI SCADUTI
	1	D1	50%	Specialista Amministrativo	21/07/2013-31/12/2015	7	€ 9.637,51	€ 2.167,74	€ 11.805,24	€ 0,00	€ 11.805,24	CONTRATTI SCADUTI
	1	C	50%	Assistente Contabile	01/08/2013-31/12/2015	7	€ 8.867,95	€ 1.987,09	€ 10.855,04	€ 0,00	€ 10.855,04	CONTRATTI SCADUTI
	1	C	50%	Assistente Contabile	17/11/2013-31/12/2015	6	€ 7.577,18	€ 1.703,22	€ 9.280,40	€ 0,00	€ 9.280,40	CONTRATTI SCADUTI
TOTALE	4							€ 36.671,68	€ 0,00	€ 36.671,68		
Dipartimento OO.PP. - Servizio Genio Civile	2	C	100%	Assistente	16/11/2013-31/12/2016	12	€ 30.251,13	€ 6.812,90	€ 74.128,05	€ 0,00	€ 74.128,05	CONTRATTI SCADUTI
TOTALE	2							€ 74.128,05	€ 0,00	€ 74.128,05		
Direzione Generale	1	D1	50%	Specialista Statistico Informatico	18/11/2013-17/11/2016	11	€ 15.228,79	€ 6.812,89	€ 22.041,67	€ 0,00	€ 22.041,67	CONTRATTI SCADUTI
TOTALE	1							€ 22.041,67	€ 0,00	€ 22.041,67		
Dipartimento OO.PP. - Sala Operativa e Centro Funzionale	16	C	100%		30/12/2013-29/12/2016	12	€ 30.251,13	€ 6.812,90	€ 593.024,40	€ 0,00	€ 593.024,40	CONTRATTI SCADUTI
	1	B1	100%		30/12/2013-29/12/2016	12	€ 27.126,45	€ 6.193,52	€ 33.319,97	€ 0,00	€ 33.319,97	CONTRATTI SCADUTI
	8	D1	100%	PROFILI VARI	30/12/2013-29/12/2016	12	€ 32.953,18	€ 7.492,24	€ 323.083,38	€ 0,00	€ 323.083,38	CONTRATTI SCADUTI
	1	D9	100%		01/04/2015-31/03/2017	11	€ 34.604,81	€ 6.812,89	€ 41.417,70	€ 0,00	€ 41.417,70	€ 3.765,25
	1	C1	100%		02/05/2015-01/05/2017	8	€ 20.167,42	€ 4.541,93	€ 24.709,35	€ 0,00	€ 24.709,35	€ 1.335,68
TOTALE	27							€ 1.015.554,80	€ 0,00	€ 1.015.554,80		
TOTALE GENERALE	40							€ 1.245.627,41	€ 0,00	€ 1.245.627,41		



DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE DPR
Servizio Risorse Umane - DPB002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 699 del 5 NOV. 2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Mastella)

TABELLA 3

DIREZIONE RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RISORSE UMANE

TEMPO DETERMINATO - ANNO 2016										TEMPO DETERMINATO - ANNO 2017		
Struttura	N. dipendenti	Cat. Giurid.	Part time /Full time	Profilo Prof.le	Periodo di servizio da rendere nel 2016 (in mesi)	Costo pro capite 2016	Ripartizione accantonamento capite 2016	Costo complessivo da 2016	Quota in deroga (a scapito)	Totale 2016	RICHIESTE PERSONALE DA CONTRATTUALIZZARE	
											Costo complessivo da 2017	Costo complessivo per 12 mesi comprensivo di retribuzione accessoria
Dipartimento OD.PP. - Servizio Gestione dei Rifiuti	9	D1	100%	Specialista Tecnico/Amministrativo/Economista	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 60.578,13	€ 0,00	€ 60.578,13	€ 103.468,80	
TOTALE	9										€ 363.468,80	
Servizio Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile	4	D1	100%	Specialista Amministrativo/Economista/Statistico-Informatico	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 26.923,61	€ 0,00	€ 26.923,61	€ 161.541,69	
TOTALE	4										€ 161.541,69	
Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa Servizio Programmazione Coordinamento Unitario "Nucleo valutazione investimenti pubblici"	4	D1	100%	Specialista Amministrativo	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 26.923,61	€ 0,00	€ 26.923,61	€ 161.541,69	
Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	3	D1	100%	Specialista Amministrativo	1	€ 2.746,10	€ 619,35	€ 10.096,36	€ 0,00	€ 10.096,36	€ 121.156,27	
Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	1	C1	100%	Assistente informatico	1	€ 2.320,93	€ 567,74	€ 3.088,67	€ 0,00	€ 3.088,67	€ 37.084,03	
TOTALE	8										€ 319.761,98	
Dipartimento "Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca"	12	A1	100%	Operatore	2	€ 4.227,84	€ 929,03	€ 61.882,41	€ 0,00	€ 61.882,41	€ 99.833,62	
	3	A1	100%	Operatore	2	€ 4.227,84	€ 929,03	€ 15.470,60	€ 0,00	€ 15.470,60	€ 0,00	
TOTALE	15										€ 92.853,62	
Dipartimento OD.PP. - Servizio Politica Agricola	3	D1	100%	Specialista Tecnico	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 20.192,71	€ 0,00	€ 20.192,71	€ 121.156,27	
Dipartimento OD.PP. - Funzioni Autorità Ambientale	7	D1	100%	Specialista Tecnico/Amministrativo/Economista	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 47.116,33	€ 0,00	€ 47.116,33	€ 289.697,96	
Dipartimento OD.PP. - sezione Regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici	3	C	100%	Assistente	2	€ 5.041,86	€ 1.135,48	€ 18.532,01	€ 0,00	€ 18.532,01	€ 111.192,08	
Dipartimento OD.PP. - servizi Genie Civile	8	D1	100%	Specialista Tecnico Ingegnere	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 53.847,23	€ 0,00	€ 53.847,23	€ 323.083,38	
Dipartimento OD.PP. - Segg. Aggregatore	3	D3	100%	Funzionario Esperto Avvocato/Economista/Ingegnere	2	€ 6.391,89	€ 1.238,71	€ 22.591,80	€ 0,00	€ 22.591,80	€ 135.550,78	
TOTALE	24										€ 973.680,45	
Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica	2	D1	100%	Specialista Tecnico Ingegnere	2	€ 5.492,20	€ 1.238,71	€ 13.461,81	€ 0,00	€ 13.461,81	€ 80.770,84	
TOTALE	2										€ 80.770,84	
TOTALE GENERALE	52										€ 1.992.047,38	



DIPARTIMENTO RISORSE ORGANIZZAZIONE DPB
Servizio Risorse Umane DPB/EOU2
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Si specifica che, per la necessaria strutturazione e il più efficace funzionamento del Soggetto Aggregatore, come evidenziato in premessa, può essere individuato con le risorse a disposizione, una specifica figura dirigenziale, in sostituzione della figura D3 prevista, che provveda alla razionalizzazione e qualificazione degli acquisti di beni e servizi. In questo caso la spesa da prevedere a valere nel 2017 è pari ad € 590.13

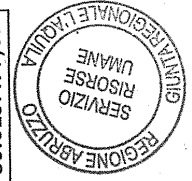
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **6.9.9** del **5 NOV. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valentini)

TABELLA 4

LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 557 QUATER L. 296/2006					
DATI RELATIVI ALLA SPESA DI PERSONALE					
PAGAMENTI					
I dati sono desunti dal conto annuale			I dati sono desunti dal conto annuale 2015 tabella 12-13-14		
	2011	2012	2013	Media Triennio	2015
€	72.203.709,00	€ 76.803.574,00	€ 75.891.464,00	€ 74.966.249,00	€ 72.912.674,45

LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 557 QUATER L. 296/2006					
DATI RELATIVI ALLA SPESA DI PERSONALE					
IMPEGNI					
I dati sono desunti dal programma "ordinamento contabile" al 30.05.2016 (impegni di competenza 2015)			I dati sono desunti dal programma "ordinamento contabile" al 30.05.2016 (impegni di competenza 2015)		
	2011	2012	2013	Media Triennio	2015
Comunicati con nota PROT 184157 del 13 luglio 2015	€ 85.706.130,73	€ 95.841.190,37	€ 90.125.618,65	€ 90.557.646,58	€ 80.615.477,07

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE DP8
 Servizio Risorse Umane - DP8002
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **699** del **5 NOV. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valente)



GIUNTA REGIONALE

ALL 5

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
 SERVIZIO RISORSE UMANE
 UFFICIO TRATTAMENTO STIPENDIALE
 QUIESCENZA E PREVIDENZA
 Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila

Prot. R.A. 149137 / DPB002

L'Aquila, 28 GIU. 2016

*Al Collegio dei Revisori
 c/o Consiglio Regionale D'Abruzzo
 Via M. Iacobucci, n. 4
 67100 L'AQUILA*

*Al Servizio Autorità di Audit e
 Controllo Ispettivo Contabile
 S E D E*

*E, p.c. Ai Direttori di Dipartimento
 LORO SEDI*



DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE DPP
 Servizio Risorse Umane - DPB002
 La presente copia, composta di n. 3 fasciate,
 è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
 L'Aquila il 3/11/2016
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Spesa derivante dai contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa.

Con D.G.R. n. 156 del 10.03.2016 è stato precisato che per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa "soggetto competente ad attestare la sussistenza dei requisiti indicati dall'art. 7, co.6, D.Lgs. n. 165/2001 è il Direttore del Dipartimento che si avvale delle collaborazioni coordinate e continuative è soggetto competente ad attestare il rispetto dei relativi limiti di spesa è il Dirigente del Servizio Risorse Umane, la cui certificazione è condizione preliminare ed inderogabile ai fini della sottoscrizione dei contratti di proroga".

A seguito di una prima ricognizione il Servizio Risorse Umane, con nota Prot. n. 87438/DPB002 del 22.04.2016, ha rappresentato il raggiungimento del limite di spesa di cui al D. L. 66/2014 e la conseguente impossibilità per i Dipartimenti interessati di procedere a proroghe o rinnovi dei contratti in essere.

A seguito di confronti e di richieste pervenute da parte dei Dipartimenti interessati - richieste tendenti a computare in maniera differente i costi dei Co.Co.Co. finanziati da risorse di origine comunitarie - il Servizio Risorse Umane, con nota Prot. n. 138631 del 16.06.2016 ha avviato un'ulteriore ricognizione sulla spesa derivante dal lavoro flessibile; ha chiesto, quindi, ai Dipartimenti, attraverso un modulo appositamente predisposto, attestazioni e dati sulla tipologia dei contratti di collaborazione stipulati e sulle relative modalità di finanziamento degli stessi.



GIUNTA REGIONALE

In adempimento a quanto richiesto con la richiamata nota Prot. n. 138631, sono pervenute le seguenti attestazioni (allegati da 1 a 12):

- 1 . Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Prot. n. RA/148349 del 28.06.2016;
- 2 . Dipartimento della Presidenza e Rapporti con L'Europa – Prot. n. RA/141215 del 21.06.2016;
- 3 . Dipartimento per la Salute e il Wellfare - Prot. n. RA/144814 del 23.06.2016;
- 4 . Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Prot. n. RA/148885 del 28.06.2016.

Sono inoltre pervenute le attestazioni:

- 5 . Direzione Generale – Prot. n. RA/148652 del 28.06.2016;
- 6 . Dipartimento Risorse e Organizzazione – Prot. RA/148460 del 28.06.2016;
- 7 . Servizio Avvocatura Regionale – Prot. RA/142823 del 22.06.2016;
- 8 . Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità e Rete Logistica – Prot. n. RA/140139 del 20.06.2016;
- 9 . Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – Prot. n. RA/149056 del 28.06.2016;
- 10 . Gabinetto della Presidenza – Prot. n. RA/149043 del 28.06.2016;
- 11 . Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale;
- 12 . Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile.

Sulla scorta delle attestazioni pervenute il Servizio Risorse Umane ha elaborato il quadro di sintesi allegato alla presente sotto il n. 13 dal quale si evince che:

- a. il limite di spesa per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.L. 66/2014 art.14 c. 2 (1,1% spesa personale da conto consolidato 2012) è pari ad € 844.839,31;
- b. la spesa per l'anno 2016, relativa ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa (la quale comprende sia la spesa per i contratti in essere alla data odierna, che la spesa prevista per le proroghe o i rinnovi che i Direttori di Dipartimento ai sensi della D. G.R. n. 156/2016, intendono porre in essere) è pari ad € 647.503,85;



GIUNTA REGIONALE

- c. non è da ricomprendere nel limite di cui alla precedente lettera 'a.' la spesa relativa al contratto del sub Commissario alla Sanità poiché esso non è riconducibile all'utilizzazione di forme flessibili di lavoro bensì alla necessaria contrattualizzazione di un Organo previsto per legge;
- d. risultano allo stato, sulla base di quanto attestato da Direttori e Dirigenti, rispettati i limiti di cui al D.L. 66/2014.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Fabrizio BERNARDINI)

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2016, n. 715

Nuovo Prontuario: “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo” - Aggiornamento 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, recante: Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pubblicato nella Gazz. Uff. 19/04/2016, n. 91, S.O.;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207, recante: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nelle parti attualmente in vigore;
- il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, recante: Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro e s.m.i.;

RICHIAMATE:

- la propria Deliberazione del 27 maggio 2013 n. 385 di approvazione del Nuovo Prontuario: “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo”;
- le proprie Deliberazioni del 29 luglio 2013 n. 551, dell' 8 luglio 2014 n. 469 e del 7 ottobre 2014 n. 647 inerenti l'entrata in vigore del nuovo strumento ed i relativi aggiornamenti;

CONSIDERATO che, in adempimento dalla normativa sopra richiamata:

- l'Art. 23 - comma 7 - del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 prevede: “[...] il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto

con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

- in data 20/05/2016 si è riunito presso il Servizio competente della Giunta Regionale il Tavolo Tecnico del CE.RE.MO.CO. (Centro Regionale di Monitoraggio e Controllo, istituito con L.R. 27/03/1998 n. 21) composto da tutti i soggetti sindacali regionali aderenti rappresentativi dei lavoratori e datori di lavoro nel settore delle costruzioni, oltre agli Ordini e Collegi Professionali, Istituti di ricerca e rappresentanze degli Enti Locali. La convocazione è stata estesa ai tecnici del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato OO.PP., che ha inviato un proprio rappresentante;
- nella suddetta riunione, avente al primo punto dell'Ordine del Giorno: Prezzario Regionale OO.PP. - Art. 23, co. 7, D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, è stata illustrata e condivisa la procedura di predisposizione ed aggiornamento del vigente Prezzario, giusto Verbale redatto in pari data in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.;
- in data 24/05/2016, si è riunita presso la sede di L'Aquila del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato OO.PP., la Commissione Regionale per il rilevamento dei costi medi mensili dei materiali da costruzione, dei noleggi, dei trasporti e della mano d'opera, ai fini revisionali per l'appalto di opere pubbliche (istituita con Circolare 505/AC del 28/01/1977), cui ha partecipato un rappresentante regionale;
- nella suddetta riunione, avente all'Ordine del Giorno: rilevamento dei prezzi da Aprile 2015 ad Aprile 2016, sono state riscontrate variazioni di prezzi, con aggiornamenti approvati e pubblicati nelle specifiche tabelle del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- in previsione dell'aggiornamento 2016 del Prezzario Regionale, il Servizio competente della Giunta Regionale ha reso disponibile il portale informatico del CE.RE.MO.CO. per la raccolta di proposte formulate dagli utilizzatori e raccolte dalle Rappresentanze componenti il Tavolo Tecnico, riguardanti

l'aggiornamento delle voci esistenti e l'inserimento di nuove voci per contemplare ulteriori procedure e lavorazioni non previste o non adeguatamente descritte nel prontuario in vigore;

VISTE la tabella in data 24/05/2016 della citata Commissione Regionale per il rilevamento dei costi medi mensili dei materiali da costruzione, dei noleggi, dei trasporti e della mano d'opera, ai fini revisionali per l'appalto di opere pubbliche (istituita con Circolare 505/AC del 28/01/1977) del Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato OO.PP. di L'Aquila. Documento in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.;

VISTA la comunicazione sul portale informatico del CE.RE.MO.CO. in data 27/06/2016, acquisita in pari data al protocollo del Dipartimento OO.PP. con il numero RA/147118, con la quale il Consorzio I.S.E.A. ha trasmesso la proposta del Prezzario Regionale 2016, comprendente gli aggiornamenti approvati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e le istanze di correzione ed inserimento delle voci opportunamente adeguate secondo quanto richiesto dal CE.RE.MO.CO. del 20/05/2016. Documento in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A. La suddetta proposta è stata implementata nel Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" - Aggiornamento 2016;

VISTO il Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" - Aggiornamento 2016 - completo di tutti i capitoli così distinti: 1) p. opere provvisoriale; 2) s. sicurezza; 3) l. sondaggi, indagini geofisiche, analisi e prove; 4) e. edilizia - opere civili; 5) r. recupero e consolidamento statico; 6) u. infrastrutture - opere di urbanizzazione; 7) im. impianti tecnologici; 8) el. impianti elettrici; unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali, alle Norme di Misurazione, alle Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli (Allegato A);

VISTO il parere n. 5 del 28/06/2016 del C.R.T.A. - Comitato Regionale Tecnico

Amministrativo - Sezione Lavori Pubblici - favorevole all'aggiornamento, per l'anno 2016, del Prontuario "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" con la proposta sopra indicata (Allegato B);

RICHIAMATE, altresì:

- la proposta di Deliberazione recante: Nuovo Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" - Aggiornamento 2016, trasmessa con prot. n. RA/150222 del 29/06/2016;
- la nota prot. n. 16044/16 del 09/08/2016, con la quale il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale ha restituito al Servizio Genio Civile Pescara la proposta di Deliberazione di cui al precedente capoverso in quanto non adottata;
- la nota prot. n. 86882/16 del 07/11/2016, con la quale il Servizio Genio Civile Pescara ha dato seguito alle richieste di integrazione formulate con la nota evocata, allegando la Relazione integrativa e fornendo delle ulteriori delucidazioni circa le modalità di aggiornamento proposte sul Nuovo Prezzario 2016;

I documenti richiamati sono in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.;

RITENUTO di poter aggiornare il Prontuario, per l'anno 2016, con la proposta citata in precedenza e la Relazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 86882/16 del 07/11/2016, al fine di adeguare lo stesso alla normativa vigente e nel contempo perfezionarne il contenuto con le dovute correzioni e mediante le nuove voci proposte;

RITENUTO altresì di dover procedere alla pubblicazione per intero del Prontuario 2016 in argomento aggiornato;

DATO ATTO, altresì:

- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente del Servizio Genio Civile Pescara;
- del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali in merito alla coerenza dell'atto proposto

con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;

- che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura competente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** il Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" – Aggiornamento 2016 – completo di tutti i capitoli così distinti: 1) p. opere provvisoriale; 2) s. sicurezza; 3) l. sondaggi, indagini geofisiche, analisi e prove; 4) e. edilizia - opere civili; 5) r. recupero e consolidamento statico; 6) u. infrastrutture - opere di urbanizzazione; 7) im. impianti tecnologici; 8) el. impianti elettrici; unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali, alle Norme di Misurazione, alle Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli (Allegato A);
- **di ritenere** così aggiornato il vigente Prezzario Regionale ai sensi dell'Art. 23 - comma 7 - del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50;
- **di precisare** che i prezzi per le singole voci, così come ridefiniti, trovano applicazione nell'esecuzione delle opere pubbliche sul territorio regionale per le nuove progettazioni da approvare successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di precisare** altresì che tutti i prezzi del prontuario sono comprensivi degli importi per ogni riparazione di danni arrecati a terzi ed il ripristino delle linee e condutture pubbliche e private eventualmente interrotte per l'esecuzione dei lavori;
- **di pubblicare** sul sito Internet della Giunta Regionale d'Abruzzo l'elenco delle voci aggiornate in formato non

modificabile, per la libera consultazione ed acquisizione, unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali, alle Norme di Misurazione, alle Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Segue Allegato

**GIUNTA REGIONALE**

DPC - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC 019- SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

Via Catullo 2 - Pescara - C.A.P. 65127 - C.F. 80003170661 - ☎ (085) 65341 - 📠 (085) 4518770

**Nuovo Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione
Abruzzo" - Aggiornamento 2016.****AVVISO****GLI ALLEGATI ALLA D.G.R. N. 715 DEL 15.11.2016 :**

1) P. OPERE PROVVISORIALI; 2) S. SICUREZZA; 3) L. SONDAGGI, INDAGINI GEOFISICHE, ANALISI E PROVE; 4) E. EDILIZIA - OPERE CIVILI; 5) R. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO STATICO; 6) U. INFRASTRUTTURE - OPERE DI URBANIZZAZIONE; 7) IM. IMPIANTI TECNOLOGICI; 8) EL. IMPIANTI ELETTRICI;

SONO PUBBLICATI SUL PORTALE DELLA REGIONE AL LINK
<http://www.regione.abruzzo.it/osservatorioappalti/prezzario/>

L'AQUILA li, 02.03.2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

Omissis

DELIBERAZIONE 30.12.2016, n. 890

Istituzione della Commissione per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, è stato nominato il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;
- con il Decreto 12 agosto 2014, n. 90, si è preso atto dell'insediamento del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo, Dott. Luciano D'Alfonso, come Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario abruzzese;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, adottata ai sensi dell'art. 1, commi 78 e 79 della Legge n. 191/2009, la quale:

- ha approvato il Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018 di cui alla D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505 subordinatamente al recepimento, mediante la successiva D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576, delle indicazioni espresse in occasione della riunione congiunta del 19 luglio 2016;
- ha subordinato l'uscita dal commissariamento all'esito positivo della verifica del suddetto recepimento da parte dei Tavoli di monitoraggio ex artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, tenuti a darne comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 settembre 2016;
- ha disposto che, a seguito dell'avvenuta valutazione positiva meglio precisata al punto precedente, interviene la cessazione del mandato commissariale conferito con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del mandato del Sub Commissario conferito

con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012;

- ha stabilito che, dalla data di cessazione del commissariamento, la Regione Abruzzo si riappropria delle funzioni commissariali nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria ed in materia di Piani di Rientro dai deficit sanitari;
- ha preso atto che restano ferme le modalità di verifica e di affiancamento previste dall'Accordo sul Piano di Rientro recepito con D.G.R. 13 marzo 2007 n. 224, come integrate dalla normativa in materia di Piani di Rientro dai deficit sanitari;

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso la Nota Prot. n. USCM/124/U/2016 del 5 ottobre 2016, con la quale:

- ha reso noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esito positivo della verifica effettuata in data 28 settembre 2016 dal "Tavolo di verifica degli adempimenti" con il "Comitato permanente per l'erogazione dei servizi essenziali di assistenza", circa il recepimento delle integrazioni apportate al Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018, ad opera della D.G.R., 26 luglio 2016, n. 576;
- in considerazione dell'esito positivo di tale verifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che vengono a cessare, con decorrenza 30 settembre 2016, i mandati commissariali conferiti al Commissario ad acta ed al sub Commissario ad acta, rispettivamente con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 7 giugno 2012;
- ha comunicato che la Regione Abruzzo è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro da deficit sanitari, restando ferme le modalità di verifica e di affiancamento di cui alla lettera g) della Deliberazione

del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016;

CONSIDERATO che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 indica, tra le materie di competenza del Commissario ad acta, la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per il personale;

RICHIAMATA la D.G.R., 20 ottobre 2016, n. 444, con la quale si è preso atto che la Regione Abruzzo è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale;

VISTO l'Obiettivo 3 "Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane" del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 (approvato dalla D.G.R. n. 505/2016, così come modificato dalla D.G.R. n. 576/2016), il quale si occupa della tematica delle risorse umane, prevedendo:

- la riqualificazione dell'investimento in personale formato ed in formazione delle risorse umane, mediante l'assunzione del personale necessario per rispondere al fabbisogno di assistenza, con particolare riferimento a quello previsto nei capitoli "Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio" e "Riqualificare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza" del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018;
- il collegamento all'unità operativa di competenza della quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate e adottare meccanismi di valutazione delle performance che tengano conto della produttività dei singoli professionisti e delle stesse unità operative.

Tale investimento sullo sviluppo delle competenze delle risorse prevede di:

- favorire il processo di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale facilitando i meccanismi di comunicazione interna, ristrutturando le modalità di monitoraggio e pianificazione della formazione e rinforzando la collaborazione con Università ed Istituzioni nazionali e internazionali;
- collegare alla singola unità operativa la quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate, al fine di determinare il

fabbisogno di personale sulla base delle reali necessità così da garantire i servizi di assistenza ai pazienti in coerenza con la nuova programmazione. Si specifica che per alcune tipologie di servizio (ad esempio, guardia medica, turno di reperibilità etc.) per numero di prestazioni eseguite si potrà riferimento, ad esempio, alle ore lavorate;

- adottare meccanismi di valutazione delle performance del personale dipendente basati su indicatori ad hoc relativi alla quantità di prestazioni erogate, agli esiti delle cure ed, anche, al livello di soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie.

EVIDENZIATO che la realizzazione degli obiettivi del predetto Obiettivo 3 "Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane" del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 si deve conseguire attraverso la realizzazione dei seguenti tre specifici Interventi:

- Intervento 3.1. "Programmare percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi";
 - Intervento 3.1.1. "Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di formazione un mentor aziendale";
 - Intervento 3.1.2. "Aggiornare l'anagrafica unica regionale del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale";
 - Intervento 3.1.3. "Istituire collaborazioni con le Università e le istituzioni nazionali ed internazionali per la formazione del personale";
- Intervento 3.2. "Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione";
 - Intervento 3.2.1. "Rivalutare il fabbisogno di personale";
 - Intervento 3.2.2. "Ridefinire la quantità di personale necessario per i CRIL";
- Intervento 3.3. "Introdurre un nuovo sistema di valutazione e valorizzazione delle risorse umane";
 - Intervento 3.3.1. "Attivare un sistema strutturato di rilevazione della soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie";

- Intervento 3.3.2. "Identificare ed assegnare gli obiettivi per unità operativa";
- Intervento 3.3.3. "Riqualificare il sistema di assegnazione dei premi di risultato".

RITENUTO che la realizzazione dei predetti Interventi dell'Obiettivo 3 "Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane" del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 richiede un immediato coordinamento, mediante l'istituzione di un'apposita Commissione per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 composta da:

- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare (o suo delegato), con funzione di presidenza
- i componenti del Tavolo di Analisi, Controllo e Monitoraggio tra la Regione Abruzzo e le Aziende UU.SS.LL ex D.D. n. 1/2015/DPF004;
- i Direttori Amministrativi delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo (qualora non facciano già parte del Tavolo), o loro delegati;
- i Direttori Sanitari delle Aziende UU.SS.LL., o loro delegati;
- il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, o suo delegato.

SOTTOLINEATO che l'istituzione di tale Commissione non comporta alcun onere finanziario in capo alla Regione Abruzzo, all'Agenzia Sanitaria Regionale e alle Aziende UU.SS.LL., non essendo previsto alcun tipo di compenso per i suoi componenti;

CONSIDERATO che il presente atto riveste carattere di indifferibilità e urgenza, in quanto l'adozione del medesimo si rende necessaria ed improcrastinabile per rispettare il cronoprogramma previsto dal Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018 (ex D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576) e che, pertanto, sarà trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione per la relativa validazione;

DATO ATTO CHE:

1. il Dirigente del Servizio "Risorse Umane e Assetti Istituzionali", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **di istituire** un'apposita Commissione per l'attuazione dell'Obiettivo 3 "Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane" del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 (ex D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505, così come modificata ed integrata con la D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576), al fine di garantire la realizzazione di tutti gli Interventi del predetto Obiettivo 3, composta da:
 - il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare (o suo delegato), con funzione di presidenza
 - i componenti del Tavolo di Analisi, Controllo e Monitoraggio tra la Regione Abruzzo e le Aziende UU.SS.LL ex D.D. n. 1/2015/DPF004;
 - i Direttori Amministrativi delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo (qualora non facciano già parte del Tavolo), o loro delegati;
 - i Direttori Sanitari delle Aziende UU.SS.LL., o loro delegati;

- il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, o suo delegato.
- **di sottolineare** che l'istituzione di tale Commissione non comporta alcun onere finanziario in capo alla Regione Abruzzo, all'Agenzia Sanitaria Regionale e alle Aziende UU.SS.LL., non essendo previsto alcun tipo di compenso per i suoi componenti;
- **di precisare** che il presente provvedimento giuntale riveste carattere di indifferibilità e urgenza in quanto l'adozione del medesimo si rende necessaria ed improcrastinabile per rispettare il cronoprogramma previsto dal Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018;
- **di dare mandato** al Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione per la relativa validazione;
- **di dare mandato** al Servizio Risorse Umane ed Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente provvedimento giuntale alle Aziende Unità Sanitarie Locali per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;
- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.T. e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Omissis

DELIBERAZIONE 26.01.2017, n. 19

Realizzazione dell'intervento 3.1.1. dell'obiettivo 3 del Piano di Riqualficazione del Sistema Sanitario Regionale 2016-2018.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, è stato nominato il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

- con il Decreto 12 agosto 2014, n. 90, si è preso atto dell'insediamento del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo, Dott. Luciano D'Alfonso, come Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario abruzzese;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, adottata ai sensi dell'art. 1, commi 78 e 79 della Legge n. 191/2009, la quale:

- ha approvato il Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018 di cui alla D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505 subordinatamente al recepimento, mediante la successiva D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576, delle indicazioni espresse in occasione della riunione congiunta del 19 luglio 2016;
- ha subordinato l'uscita dal commissariamento all'esito positivo della verifica del suddetto recepimento da parte dei Tavoli di monitoraggio ex artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, tenuti a darne comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 settembre 2016;
- ha disposto che, a seguito dell'avvenuta valutazione positiva meglio precisata al punto precedente, interviene la cessazione del mandato commissariale conferito con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del mandato del Sub Commissario conferito con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012;
- ha stabilito che, dalla data di cessazione del commissariamento, la Regione Abruzzo si riappropria delle funzioni commissariali nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria ed in materia di Piani di Rientro dai deficit sanitari;
- ha preso atto che restano ferme le modalità di verifica e di affiancamento previste dall'Accordo sul Piano di Rientro recepito con D.G.R. 13 marzo 2007 n. 224, come integrate dalla normativa in materia di Piani di Rientro dai deficit sanitari;

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata la Deliberazione del

Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso la Nota Prot. n. USCM/124/U/2016 del 5 ottobre 2016, con la quale:

- ha reso noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esito positivo della verifica effettuata in data 28 settembre 2016 dal "Tavolo di verifica degli adempimenti" con il "Comitato permanente per l'erogazione dei servizi essenziali di assistenza", circa il recepimento delle integrazioni apportate al Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018, ad opera della D.G.R., 26 luglio 2016, n. 576;
- in considerazione dell'esito positivo di tale verifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che vengono a cessare, con decorrenza 30 settembre 2016, i mandati commissariali conferiti al Commissario ad acta ed al sub Commissario ad acta, rispettivamente con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 7 giugno 2012;
- ha comunicato che la Regione Abruzzo è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro da deficit sanitari, restando ferme le modalità di verifica e di affiancamento di cui alla lettera g) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016;

CONSIDERATO che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 indica, tra le materie di competenza del Commissario ad acta, la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per il personale;

RICHIAMATA la D.G.R., 20 ottobre 2016, n. 444, con la quale si è preso atto che la Regione Abruzzo è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale;

RAVVISATA, in attuazione del predetto Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale Abruzzese 2016-2018, la necessità di monitorare la qualità ed i costi della

formazione del personale del ruolo sanitario, professionale, tecnico e amministrativo del Sistema Sanitario Regionale;

VISTO l'Obiettivo 3 "Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane" del Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 (approvato dalla D.G.R. n. 505/2016, così come modificato dalla D.G.R. n. 576/2016), il quale si occupa della tematica delle risorse umane, prevedendo:

- la riqualficazione dell'investimento in personale formato ed in formazione delle risorse umane, mediante l'assunzione del personale necessario per rispondere al fabbisogno di assistenza, con particolare riferimento a quello previsto nei capitoli "Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio" e "Riqualficare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza" del Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018;
- il collegamento all'unità operativa di competenza della quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate e adottare meccanismi di valutazione delle performance che tengano conto della produttività dei singoli professionisti e delle stesse unità operative.

Tale investimento sullo sviluppo delle competenze delle risorse prevede di:

- favorire il processo di riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale facilitando i meccanismi di comunicazione interna, ristrutturando le modalità di monitoraggio e pianificazione della formazione e rinforzando la collaborazione con Università ed Istituzioni nazionali e internazionali;
- collegare alla singola unità operativa la quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate, al fine di determinare il fabbisogno di personale sulla base delle reali necessità così da garantire i servizi di assistenza ai pazienti in coerenza con la nuova programmazione. Si specifica che per alcune tipologie di servizio (ad esempio, guardia medica, turno di reperibilità etc.) per numero di prestazioni eseguite si potrà riferimento, ad esempio, alle ore lavorate;
- adottare meccanismi di valutazione delle performance del personale dipendente

basati su indicatori ad hoc relativi alla quantità di prestazioni erogate, agli esiti delle cure ed, anche, al livello di soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie.

EVIDENZIATO che la realizzazione degli obiettivi del predetto Obiettivo 3 “Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane” del Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 si deve conseguire attraverso la realizzazione dei seguenti tre specifici Interventi:

- Intervento 3.1. “Programmare percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi”;
 - Intervento 3.1.1. “Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di formazione un mentor aziendale”;
 - Intervento 3.1.2. “Aggiornare l’anagrafica unica regionale del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale”;
 - Intervento 3.1.3. “Istituire collaborazioni con le Università e le istituzioni nazionali ed internazionali per la formazione del personale”;
- Intervento 3.2. “Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione”;
 - Intervento 3.2.1. “Rivalutare il fabbisogno di personale”;
 - Intervento 3.2.2. “Ridefinire la quantità di personale necessario per i CRIL”;
- Intervento 3.3. “Introdurre un nuovo sistema di valutazione e valorizzazione delle risorse umane”;
 - Intervento 3.3.1. “Attivare un sistema strutturato di rilevazione della soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie”;
 - Intervento 3.3.2. “Identificare ed assegnare gli obiettivi per unità operativa”;
 - Intervento 3.3.3. “Riqualficare il sistema di assegnazione dei premi di risultato”.

EVIDENZIATO, in particolare, che, per dare attuazione al predetto Intervento 3.1.1. – “Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di

formazione un mentor aziendale”, deve essere costituita una rete composta da un mentor regionale e dai rispettivi mentor aziendali, così come di seguito precisato:

- il mentor regionale: la figura del mentor in Regione Abruzzo è individuata nel Dirigente del Servizio Risorse Umane e Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare e, in caso di suo impedimento o assenza, nel Responsabile dell’Ufficio Stato Giuridico e Formazione del predetto Servizio. Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell’omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- i senior mentor delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo: sono individuati nei Responsabili dei singoli Uffici formazione di ogni Azienda U.S.L. d’Abruzzo. Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell’omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- i mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo: in fase di prima attuazione del presente provvedimento giuntale, essi sono individuati nei singoli componenti del Comitato Scientifico Aziendale E.C.M. ex D.C.A. n. 71/2013. In seguito, in attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento giuntale, saranno approvati specifici meccanismi per l’individuazione dei mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell’omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l’art. 4 D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281 che attribuisce alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano la facoltà di sancire accordi tra il Governo e le Regioni e le Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l’art. 92, comma 5, Legge 23 Dicembre 2000, n. 388 recante disposizioni in materia di accreditamento per lo svolgimento di attività

formative dei soggetti pubblici e privati e delle società scientifiche;

VISTO l'Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 1° Agosto 2007, Rep. Atti n. 168/CSR recante il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina";

VISTO l'art. 2, comma 357, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che regola il sistema nazionale di educazione continua in medicina (ECM) disciplinato secondo le disposizioni di cui all'Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 1° agosto 2007, Rep. Atti n. 168/CSR recante il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina";

VISTO l'Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 novembre 2009, Rep. Atti n. 192/CSR recante "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accredimento Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti";

VISTO il D.P.C.M. 26 luglio 2010 con il quale è stato recepito l'Accordo tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stipulato in data 5 novembre 2009, Rep. Atti n. 192/CSR recante "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accredimento Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti";

CONSIDERATO che con D.M. 11 gennaio 2012, è stata ricostituita, presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, per l'espletamento dei compiti previsti dall'art 16-ter, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile 2012 avente ad oggetto "Il nuovo

sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti";

VISTA la L.R. 10 marzo 2008 n. 5 "Piano Sanitario Regionale 2008 -2010", la quale stabilisce che la Commissione Regionale E.C.M. concorre all'individuazione delle esigenze formative delle categorie del ruolo sanitario interessate al processo di formazione continua, esprimendo parere e formulando proposte in ordine all'individuazione degli obiettivi formativi;

VISTA l'art. 25 L.R. 30 aprile 2009 n. 6 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 marzo 2008 n. 5", affida all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo compiti di attuazione E.C.M.;

VISTO il D.C.A. 16 aprile 2012, n. 15 concernete le Linee Guida per l'identificazione dei bisogni formativi specifici per il Servizio Sanitario Regionale che stabilisce che le Aziende U.U.S.S.L.L. devono inviare alla Regione Abruzzo i bisogni formativi entro il 30 settembre di ogni anno;

VISTA la Deliberazione del Commissario ad Acta 4 giugno 2009 n. 39, con la quale si è stabilito di:

- istituire il Sistema di Formazione Continua;
- istituire la Commissione Regionale E.C.M., definendo la sua composizione in conformità alla Commissione Nazionale E.C.M., prevista dall'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 1° agosto 2007, concernente "Riordino del Sistema di Formazione Continua in medicina";

VISTA la Deliberazione del Commissario ad Acta 14 ottobre 2009 n. 70 avente ad oggetto la "Costituzione e Nomina della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) e Indicazione degli Obiettivi Formativi nella Regione Abruzzo, modificata in

data 29 dicembre 2011 con Decreto Commissariale n. 68”;

VISTO il D.C.A. 13 marzo 2013 n 22, avente ad oggetto “Recepimento dell’Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 contenente le Linee Guida per i manuali di accreditamento dei Provider ed approvazioni delle tariffe, dei requisiti minimi e standard per l’accreditamento dei Provider”.

VISTO il D.C.A. 7 ottobre 2013 n. 71, avente ad oggetto “Manuale di accreditamento dei provider ECM pubblici e privati della Regione Abruzzo”.

VISTO il D.C.A. 30 dicembre 2013 n. 112 “Piano Operativo 2013 -2015”, che al Paragrafo 3.3.5. - Azione 5 - Cure Palliative sottolinea la necessità di attivare, a decorrere dall’anno 2014, programmi formativi aziendali specifici in cure palliative, obbligatori annuali, accreditati E.C.M.;

VISTO l’art. 16-ter, comma 3, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, in virtù del quale le Regioni provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua;

RITENUTO necessario costituire una specifica Cabina di Regia per le Esigenze Formative ECM composta da:

- a. il mentor della Regione Abruzzo, o suo delegato;
- b. il Direttore dell’Agenzia Sanitaria Regionale, o suo delegato;
- c. i senior mentor delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
- d. i mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;

SOTTOLINEATO che la costituzione di tale Cabina di Regia non comporta alcun onere finanziario in capo alla Regione Abruzzo, all’Agenzia Sanitaria Regionale e alle Aziende UU.SS.LL., non essendo previsto alcun tipo di compenso per i suoi componenti;

EVIDENZIATO che tale Cabina di Regia deve coadiuvare e supportare il Servizio Risorse Umane e Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare, al fine di assicurare il rispetto da parte della Regione Abruzzo dei

seguenti adempimenti previsti dall’art. 16-ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992:

- programmazione e organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua;
- individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui all’art. 16-ter, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992;
- elaborazione degli obiettivi formativi di specifico interesse regionale;
- accreditamento dei progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui all’art. 16-ter, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992;
- redazione della relazione annuale sulle attività formative svolte da trasmettere trasmessa alla Commissione nazionale di cui all’art. 16-ter, comma 1, D.Lgs. n. 502/1992, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua.

EVIDENZIATO che le attività realizzative del predetto Intervento 3.1.1 del Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 sono più ampiamente descritte nell’Allegato 1 “Linee guida per l’identificazione dei bisogni formativi specifici per il Servizio Sanitario Regionale e per l’istituzione del mentor regionale e dei mentor aziendali”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento giuntale unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato n. 2: “Modulo rilevazione esigenze formative di ogni singolo dipendente per l’anno ____”;
- Allegato 3: “Scheda proposta progetto/evento formativo anno ____”;
- Allegato 4: “Richiesta fabbisogno di formazione aggiornamento e addestramento anno ____”;

PRECISATO che, per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione di Giunta Regionale e nelle more dell’approvazione di ulteriori provvedimenti giuntali in materia previsti nell’Allegato 1, si rinvia a quanto più ampiamente disciplinato dal D.C.A 16 aprile 2012, n. 15.

CONSIDERATO che il presente atto riveste carattere di indifferibilità e urgenza, in quanto l’adozione del medesimo si rende necessaria ed improcrastinabile per rispettare il

cronoprogramma previsto dal Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018 (ex D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576) e che, pertanto, sarà trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione per la relativa validazione;

DATO ATTO che:

1. il Dirigente del Servizio "Risorse Umane e Assetti Istituzionali", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **di istituire**, per dare attuazione al predetto Intervento 3.1.1. - "Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di formazione un mentor aziendale" del Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018, una rete composta da un mentor regionale e dai rispettivi mentor aziendali, così come di seguito precisato:
 - il mentor regionale: la figura del mentor in Regione Abruzzo è individuata nel Dirigente del Servizio Risorse Umane e Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare e, in caso di

suo impedimento o assenza, nel Responsabile dell'Ufficio Stato Giuridico e Formazione del predetto Servizio. Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell'omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- i senior mentor delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo: sono individuati nei Responsabili dei singoli Uffici formazione di ogni Azienda U.S.L. d'Abruzzo. Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell'omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- i mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo: in fase di prima attuazione del presente provvedimento giuntale, essi sono individuati nei singoli componenti del Comitato Scientifico Aziendale E.C.M. ex D.C.A. n. 71/2013. In seguito, in attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento giuntale, saranno approvati specifici meccanismi per l'individuazione dei mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell'omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
- **di costituire**, altresì, una specifica Cabina di Regia per le Esigenze Formative ECM composta da:
 - il mentor della Regione Abruzzo, o suo delegato;
 - il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, o suo delegato;
 - i senior mentor delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
 - i mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
- **di sottolineare** che la costituzione di tale Cabina di Regia non comporta alcun onere finanziario in capo alla Regione Abruzzo, all'Agenzia Sanitaria Regionale e alle Aziende UU.SS.LL., non essendo

- previsto alcun tipo di compenso per i suoi componenti;
- **di approvare**, in attuazione del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale Abruzzese 2016-2018, per le motivazioni meglio indicate in narrativa, i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "Linee guida per l'identificazione dei bisogni formativi specifici per il Servizio Sanitario Regionale e per l'istituzione del mentor regionale e dei mentor aziendali";
 - Allegato n. 2: "Modulo rilevazione esigenze formative di ogni singolo dipendente per l'anno ____";
 - Allegato 3: "Scheda proposta progetto/evento formativo anno ____";
 - Allegato 4: "Richiesta fabbisogno di formazione aggiornamento e addestramento anno ____";
 - **di precisare** che, per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione di Giunta Regionale e nelle more dell'approvazione di ulteriori provvedimenti giuntali in materia previsti nell'Allegato 1, si rinvia a quanto più ampiamente disciplinato dal D.C.A 16 aprile 2012, n. 15.
 - **di precisare** che il presente provvedimento giuntale riveste carattere di indifferibilità e urgenza in quanto l'adozione del medesimo si rende necessaria ed improcrastinabile per rispettare il cronoprogramma previsto dal Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018;
 - **di dare mandato** al Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione per la relativa validazione;
 - **di dare mandato** al Servizio Risorse Umane ed Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente provvedimento giuntale alle Aziende Unità Sanitarie Locali per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;

- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.T. e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 19 del 26 GEN. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenzia)



ALLEGATO 1

GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO RISORSE UMANE E ASSETTI ISTITUZIONALI – DPF004

**LINEE GUIDA
PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI SPECIFICI
PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E PER
L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL MENTOR REGIONALE E
DEI MENTOR AZIENDALI**



1. Il quadro normativo di riferimento.

A seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, la Regione Abruzzo è uscita dal Commissariamento per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, ai sensi dell'art. 2, comma 88, Legge n. 191/2009.

Tale Piano di Rientro prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi, a loro volta, declinati in Interventi, il cui contenuto e relativo cronoprogramma sono stati specificati nel Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018, approvato dalla D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505, così come modificato dalla D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576.

In particolare, l'Obiettivo 3 del Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018 si occupa della tematica delle risorse umane, prevedendo:

- a) **la riqualficazione dell'investimento in personale formato ed in formazione delle risorse umane**, mediante l'assunzione del personale necessario per rispondere al fabbisogno di assistenza, con particolare riferimento a quello previsto nei capitoli "Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio" e "Riqualficare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza" del Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018;
- b) **il collegamento all'unità operativa di competenza della quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate e adottare meccanismi di valutazione delle performance** che tengano conto della produttività dei singoli professionisti e delle stesse unità operative.

Tale investimento sullo sviluppo delle competenze delle risorse umane prevede di:

- a) **favorire il processo di riqualficazione del Servizio Sanitario Regionale facilitando i meccanismi di comunicazione interna**, ristrutturando le modalità di monitoraggio e pianificazione della formazione e rinforzando la collaborazione con Università ed Istituzioni nazionali e internazionali;
- b) **collegare alla singola unità operativa la quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate**, al fine di determinare il fabbisogno di personale sulla base delle reali necessità così da garantire i servizi di assistenza ai pazienti in coerenza con la nuova programmazione. Si specifica che per alcune tipologie di servizio (ad esempio, guardia medica, turno di reperibilità etc.) per numero di prestazioni eseguite si potrà fare riferimento, ad esempio, alle ore lavorate;
- c) **adottare meccanismi di valutazione delle performance del personale dipendente** basati su indicatori *ad hoc* relativi alla quantità di prestazioni erogate, agli esiti delle cure ed, anche, al livello di soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie.

2. La realizzazione dell'Intervento 3.1.1. - Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di formazione un *mentor* aziendale.

2.1. Premessa. In attuazione di quanto previsto dall'Intervento 3.1.1. - "Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di formazione un *mentor* aziendale, si istituisce la figura del *mentor* aziendale, il quale ha l'obiettivo di facilitare la comunicazione tra la Regione Abruzzo ed il personale dipendente, da un lato, rappresentando agli operatori a livello locale



gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale (di cui al Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018) e, quindi, gli obiettivi formativi ad essa collegati e, dall'altro, ricevendo *feedback* sulla coerenza tra i percorsi formativi intrapresi e le aspettative dei singoli.

Nello specifico, si prevede, nel rispetto della normativa vigente, di individuare un rete di *mentor* regionali e aziendali attraverso delle azioni meglio evidenziate nei seguenti sottoparagrafi.

2.2. L'istituzione della figura del mentor in Regione Abruzzo. Viene istituita la figura del *mentor* in Regione Abruzzo. Si individua il *mentor* regionale nella figura del Dirigente del Servizio Risorse Umane e Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare e, in caso di suo impedimento o assenza, nella figura del Responsabile dell'Ufficio Stato Giuridico e Formazione del predetto Servizio.

Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell'omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

2.3. L'istituzione delle figure dei senior mentor delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo. Sono istituiti i *senior mentor* delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo, individuandoli nei Responsabili dei singoli Uffici formazione di ogni Azienda U.S.L..

Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell'omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

2.4. L'istituzione delle figure dei mentor aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo. In fase di prima attuazione del presente provvedimento giuntale, sono istituiti i *mentor* aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo, individuandoli nei singoli componenti del Comitato Scientifico Aziendale E.C.M. ex D.C.A. n. 71/2013.

In seguito, sarà approvato con apposito provvedimento giuntale il fac-simile di deliberazione che sarà, in seguito, adottata da ogni singola Azienda U.S.L. ed avente ad oggetto i meccanismi di identificazione dei singoli *mentor* aziendali.

Per lo svolgimento di tale compito, vige il principio dell'omnicomprensività del trattamento economico ex art. 24, comma 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

2.5. L'istituzione di una Cabina di regia per le Esigenze Formative E.C.M.. Si istituisce una specifica **Cabina di Regia per le Esigenze Formative E.C.M.** composta da:

- a) il *mentor* della Regione Abruzzo, o suo delegato;
- b) il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale o suo delegato;
- c) i *senior mentor* delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
- d) i *mentor* aziendali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;

Tale Cabina di Regia si riunirà a cadenza trimestrale senza il coinvolgimento dei *mentor* aziendali delle Aziende UU.SS.LL. ed a cadenza semestrale anche con il coinvolgimento di quest'ultimi.

La Cabina di Regia ha il compito di condividere, nel rispetto della Deliberazione del Commissario ad acta 14 ottobre 2009, n. 70, così come modificata dal Decreto commissariale 29 dicembre 2011, n. 68:

- a) gli obiettivi formativi individuati dalla Commissione Regionale E.C.M.;
- b) le modalità di realizzazione degli obiettivi formativi ed i principali risultati raggiunti;



- c) le proposte di eventuali modifiche e/o integrazioni in tema di formazione avanzate dai *mentor*.

Inoltre, la Cabina di Regia deve concorrere alla realizzazione delle seguenti attività:

- a) l'approvazione dell'anagrafica dei *mentor* aziendali distinti per categoria professionale e per anzianità di servizio, al fine di garantire ai *mentor* aziendali, la possibilità di avere un confronto con i rispettivi *senior mentor*;
- b) l'approvazione di una bozza condivisa di fac-simile di deliberazione che sarà, in seguito, adottata da ogni singola Azienda U.S.L., avente ad oggetto:
- 1) i meccanismi di identificazione dei *mentor* e di assegnazione di tale incarico al personale dipendente;
 - 2) la formazione specifica per assolvere alla propria funzione;
 - 3) i meccanismi per un'eventuale revoca della funzione specifica;
- c) l'approvazione di una bozza condivisa di fac-simile di deliberazione che sarà, in seguito, adottata da ogni singola Azienda U.S.L., avente ad oggetto la definizione di una procedura *ad hoc* per la richiesta alle Direzioni Generali delle Aziende UU.SS.LL. di formazione specifica da parte del singolo dipendente attraverso l'ufficio di formazione (che preveda anche la necessità di sentire il *mentor*).

La Cabina di Regia coadiuva e supporta il Servizio Risorse Umane e Assetti Istituzionali del Dipartimento per la Salute e il Welfare, al fine di assicurare il rispetto da parte della Regione Abruzzo dei seguenti adempimenti previsti dall'art. 16-ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992:

- programmazione e organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua;
- individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui all'art. 16-ter, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992;
- elaborazione degli obiettivi formativi di specifico interesse regionale;
- accreditamento dei progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui all'art. 16-ter, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992;
- redazione della relazione annuale sulle attività formative svolte da trasmettere trasmessa alla Commissione nazionale di cui all'art. 16-ter, comma 1, D.Lgs. n. 502/1992, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua.

3. Il Piano Formativo Regionale E.C.M..

3.1. Premessa. La formazione del personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Regionale deve favorirne i processi di riqualificazione, facilitando i meccanismi di comunicazione interna attraverso la citata figura del *mentor* aziendale.

Tale compito si sostanzia nella redazione di un **Piano Formativo Regionale E.C.M.**

3.2. Il Piano Formativo Regionale E.C.M.. L'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2007 e l'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 individuano, tra i diversi strumenti innovativi per la gestione della Formazione Continua in Medicina, il **Dossier Formativo individuale e di gruppo**.

L'attuazione in sede regionale di tale previsione impone che le diverse attività formative:



- a) devono essere programmate e realizzate secondo percorsi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Sanitario Regionale;
- b) devono essere adeguatamente documentate nel *Dossier* formativo di ogni singolo dipendente.

Gli obiettivi formativi, nazionali e regionali devono essere utilizzati per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità, al fine di definire le adeguate priorità nell'interesse del Servizio Sanitario Nazionale e, più in generale, di tutelare la salute degli individui e della collettività.

La L.R. n. 5/2008 – Piano Sanitario Regionale 2008 -2010, la Delibera del Commissario ad Acta n. 70/2009 e s.m.i. ed il Decreto del Commissario ad Acta n. 15/ 2012 hanno sottolineato l'importanza della fase di rilevazione degli obiettivi formativi nel processo produttivo legato alla formazione E.C.M..

Pertanto, l'Agenzia Sanitaria Regionale in accordo con la Commissione Regionale E.C.M. deve procedere, a cadenza annuale, a svolgere una rilevazione dei bisogni formativi delle Aziende UU.SS.LL.. Tale rilevazione confluisce nel **Piano Formativo Regionale E.C.M.**, il quale deve essere redatto a cadenza annuale.

Il Piano Formativo Regionale E.C.M. ha carattere di Linee Guida per il Sistema Sanitario Regionale nelle more dell'attuazione di quanto stabilito dagli Accordi Stato-Regioni sopra richiamati.

Inoltre, il Piano Formativo Regionale E.C.M. deve indicare, per ciascun tema formativo, i destinatari. Tuttavia, si deve precisare che l'indicazione dei destinatari, pur non essendo vincolante, deve essere rivolta a tutti gli Operatori Sanitari coinvolti nelle tematiche individuate annualmente.

In estrema sintesi, il Piano Formativo Regionale E.C.M. deve rappresentare il documento unico di programmazione in tema di formazione E.C.M., nel rispetto delle indicazioni fornite dalle norme Europee, Nazionali e Regionali. Nell'ambito delle scelte formative operate dal Piano Formativo Regionale E.C.M., le singole Aziende UU.SS.LL. hanno la facoltà di determinare le priorità di intervento, in relazione ai campi di interesse e relativi finanziamenti, fatti salvi gli eventuali obiettivi formativi individuati come prioritari (quindi, obbligatori) dalla Commissione Regionale E.C.M..

3.3. Gli obiettivi formativi nazionali. L'individuazione degli obiettivi formativi generali obbligatori inquadrabili come aree di intervento formativo deve essere effettuata tenendo conto delle seguenti ventinove aree formative riconosciute a livello nazionale:

- 1) l'applicazione della pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'*evidence based practice* (EBM - EBN - EBP);
- 2) linee guida – protocolli – procedure;
- 3) la documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura;
- 4) l'appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia;
- 5) i principi, le procedure e gli strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie;
- 6) la sicurezza del paziente. Il *risk management*;
- 7) la comunicazione efficace interna, esterna, con il paziente. La privacy ed il consenso informato;
- 8) l'integrazione interprofessionale, multiprofessionale ed interistituzionale;
- 9) l'integrazione tra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera;



- 10) l'epidemiologia. La prevenzione e la promozione della salute;
- 11) il *management* sanitario. L'innovazione gestionale e la sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- 12) gli aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con il paziente) e l'umanizzazione delle cure;
- 13) la metodologia e le tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria;
- 14) l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità;
- 15) la multiculturalità e la cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria;
- 16) l'etica, la bioetica e la deontologia;
- 17) gli argomenti di carattere generale: l'informatica e la lingua inglese scientifica di livello avanzato. La normativa sanitaria: i principi etici e civili del Servizio Sanitario Nazionale;
- 18) i contenuti tecnico-professionali (le conoscenze e le competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Le malattie rare;
- 19) le medicine non convenzionali: la valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà;
- 20) le tematiche speciali del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione Nazionale per la formazione continua e dalle Regioni (o dalle Province Autonome) per far fronte a specifiche emergenze sanitarie;
- 21) il trattamento del dolore acuto e cronico. La palliazione;
- 22) la fragilità (i minori, gli anziani, i tossicodipendenti, la salute mentale): la tutela degli aspetti assistenziali e socioassistenziali;
- 23) la sicurezza alimentare e/o le patologie correlate;
- 24) la sanità veterinaria;
- 25) la farmacoepidemiologia, la farmacoeconomia, la farmacovigilanza;
- 26) la sicurezza ambientale e/o le patologie correlate;
- 27) la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e le patologie correlate;
- 28) l'implementazione della cultura e della sicurezza in donazione trapianto;
- 29) l'innovazione tecnologica: la valutazione, il miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. La Health Technology Assessment.

4. Il Piano Formativo Aziendale.

4.1. *Premessa.* I *senior mentor* aziendali, allo scopo di migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali del personale dipendente, predispongono, a cadenza annuale, il c.d. **Piano Formativo Aziendale**, sulla base delle risultanze della rilevazione *bottom up* dei bisogni effettuata di concerto con le strutture Dipartimentali e/o Unità Operative.

In particolare, il **Piano Formativo Aziendale** prevede:

- un *budget* stabilito secondo la normativa vigente;
- gli obiettivi formativi specifici annuali e pluriennali derivanti dall'analisi dei bisogni;
- il progetto aziendale della formazione;



- le pari opportunità di sviluppo per tutto il personale;
- il raccordo delle attività formative con lo sviluppo delle risorse.

Salvo esigenze particolari e contingenti, i progetti devono essere presentati secondo la tempistica comunicata ogni anno dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento di ogni singola Azienda U.S.L., al fine di poter elaborare il piano formativo per l'anno successivo.

L'elaborazione del Piano Formativo Aziendale avviene secondo procedure ben definite e rappresenta un processo dinamico di:

- analisi dei fabbisogni formativi;
- presentazione dei progetti;
- elaborazione e deliberazione del Piano Formativo Aziendale;
- attuazione ed erogazione delle attività formative;
- valutazione dell'efficienza/efficacia della formazione.

4.2. La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi. La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi sono effettuati dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento di ogni singola Azienda U.S.L. con periodicità annuale.

L'analisi dei bisogni formativi costituisce momento essenziale per la predisposizione del piano di formazione e per l'individuazione delle priorità nelle attività didattiche. Essa viene svolta direttamente dalla Direzione strategica di ogni singola Azienda U.S.L. per gli aspetti d'interesse generale, tenendo anche conto delle direttive nazionali e regionali in materia, nonché dei temi manageriali di sistema. Una successiva quota di priorità didattiche deve essere individuata attraverso:

- interviste;
- incontri;
- riunioni;
- colloqui;
- ricezione di proposte scritte redatte dai Direttori dei Dipartimenti e dei Distretti.

L'individuazione e la negoziazione delle linee principali di intervento, unitamente alla formulazione dello specifico piano di attività, devono essere effettuate sulla base delle risultanze dell'analisi dei dati raccolti.

4.3. La metodologia formativa. Per ciò che attiene alla metodologia formativa da privilegiare, si sottolinea che le attività didattiche e formative (in fase di progettazione, di realizzazione e di valutazione) devono tener conto di alcuni principi fondamentali che riguardano la formazione quali:

- il cambiamento nel concetto di sé;
- il ruolo dell'esperienza precedente;
- la disponibilità ad apprendere;
- l'orientamento all'apprendimento.

Tenendo conto di tali principi, la metodologia didattica e formativa più efficace è quella di tipo partecipativo. Una particolare rilevanza è riconosciuta, sia al gruppo di lavoro, che al lavoro di gruppo. A tal proposito, si parla anche di formazione sul campo (*on the job*), nonché della metodologia *outdoor* da rivolgere alle figure cui sono richieste nuove competenze ed approcci particolarmente innovativi, anche a supporto della stessa Direzione Aziendale.



5. Il Piano Formativo (*Dossier Formativo*) Individuale.

5.1. Definizione. Le predette ventinove aree formative concorrono alla redazione del c.d. **Piano Formativo (*Dossier Formativo*) Individuale**, all'interno del quale assumono rilievo **tre tipologie di obiettivi formativi**:

- a) **gli obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività**, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (*obiettivi formativi tecnico-professionali*);
- b) **gli obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie**. Questi obiettivi si rivolgono ad operatori che intervengono in un determinato segmento di produzione (*obiettivi formativi di processo*);
- c) **gli obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari**. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo, quindi, caratteristiche interprofessionali (*obiettivi formativi di sistema*).

5.2. Le finalità. Il **Piano Formativo individuale (*Dossier formativo*)** rappresenta il prodotto delle predette tre tipologie di obiettivi formativi. In altri termini, esso definisce il volume dei bisogni formativi da soddisfare ed è inserito in uno specifico processo di produzione di attività sanitarie, costituendo parte significativa di un sistema più generale di tutela della salute.

Le aree di riferimento degli obiettivi formativi di rilievo nazionale definite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua sono riconducibili alle attività sanitarie e/o socio-sanitarie e sono funzionali all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Nello specifico, tali obiettivi devono:

- tener conto dei programmi per la salute definiti dal Piano Sanitario Nazionale;
- promuovere il miglioramento delle competenze professionali specifiche nelle aree tecnico sanitarie coinvolte in programmi di prioritario interesse della sanità;
- promuovere e mantenere nel tempo le conoscenze e le competenze necessarie ed idonee al miglioramento degli *standard* di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi resi ai cittadini.

Inoltre, tali obiettivi si propongono di migliorare i sistemi sanitari nel loro complesso e, a tal fine, si rivolgono indistintamente a tutti gli attori dei processi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione i quali vengono, in tal modo, sollecitati a sviluppare:

- l'individuazione ed il soddisfacimento dei bisogni formativi nel campo specifico delle proprie conoscenze e competenze tecnico-professionali relative alle attività svolte;
- l'efficace trasferimento nelle pratiche preventive e clinico assistenziali delle conoscenze e delle innovazioni tecnico scientifiche, organizzative e gestionali con le relative valutazioni di impatto;
- la cultura e la pratica della sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti,



della qualità percepita delle attività rese, attraverso programmi educazionali finalizzati ad un uso esperto delle tecniche di *audit*, di revisione tra pari, di seminari di autovalutazione dando così impulso al circuito del miglioramento continuo;

- la sistematica attività di diffusione dei principi, degli strumenti e delle buone pratiche professionali;
- la cultura della sicurezza delle cure attraverso programmi di formazione per la prevenzione, la rilevazione e la gestione degli errori nei sistemi e nelle procedure tecnico-professionali;
- la cultura dei valori etici e civili del sistema di tutela della salute.

5.3. *Gli obiettivi formativi di rilievo regionale e aziendale.* Gli obiettivi formativi di rilievo regionale e aziendale stabiliti dalla Regione Abruzzo e dalle Aziende UU.SS.LL. devono:

- tenere conto del Piano Sanitario Regionale e delle specifiche *mission* aziendali;
- rientrare nell'ambito delle ventinove aree formative sopra indicate.

Tutti i predetti obiettivi formativi sono finalizzati a garantire l'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza e l'efficienza dei servizi erogati, rispettando le peculiarità organizzative locali, nonché le caratteristiche epidemiologiche e socio-sanitarie territoriali.

Pertanto, tali obiettivi formativi concorreranno alla definizione di quelli contenuti nei Piani di Formazione dei singoli *Provider* e nei *dossier* formativi individuali.

6. La programmazione della formazione E.C.M..

6.1. *Premessa.* Programmare la formazione implica l'effettuazione delle seguenti attività:

- l'analisi dei bisogni formativi;
- il coinvolgimento degli operatori;
- la socializzazione dei contenuti formativi;
- la valutazione dell'impatto della formazione sull'organizzazione.

6.2. *L'analisi dei bisogni formativi.* L'analisi dei bisogni formativi è costituita dall'attività di raccolta delle informazioni, nonché dall'analisi organizzativa, con particolare attenzione alle competenze in relazione alle funzioni svolte, al fine di assicurare una maggiore coerenza tra la formazione da erogare e le esigenze organizzative.

I fabbisogni formativi rappresentano le necessità, esplicite o implicite, di "adattare" le risorse umane alle strutture organizzative e alle modalità di lavoro dell'Azienda U.S.L., in funzione delle esigenze del momento o di determinati scenari.

La rilevazione dei bisogni formativi deve tenere conto delle caratteristiche strutturali e delle dinamiche interne ed esterne all'organizzazione.

6.3. *Gli strumenti di ricerca.* Gli strumenti di ricerca si declinano nelle seguenti attività:

- l'analisi delle differenze rispetto al livello di capacità che è stato definito formalmente mediante l'autoanalisi, le valutazioni fatte da un gruppo esterno o una descrizione ufficiale (ad esempio, ad opera di una società scientifica o professionale);
- l'analisi del ruolo professionale e mappatura delle competenze;



- l'autovalutazione (ad esempio, diari, revisioni periodiche sull'attività svolta);
- la valutazione fatta dai colleghi;
- l'osservazione dell'attività in condizioni formalmente controllate;
- la revisione periodica di ogni documentazione;
- i questionari;
- l'esame di avvenimenti di importanza critica.

Gli strumenti di ricerca devono, altresì, permettere l'individuazione degli:

- **Obiettivi strategici aziendali** definiti dalla Direzione Strategica dell'Azienda U.S.L.;
- **Obiettivi strategici dipartimentali** discussi sulla base delle proposte redatte e collegate anche agli obiettivi di *budget*.

Devono essere introdotti specifici strumenti di ricerca condivisi dai gruppi lavorativi idonei a consentire la valutazione dell'impatto della formazione (a medio e lungo termine) sull'attività lavorativa quotidiana istituzionale e da trasmettere all'Ufficio Formazione e Aggiornamento e/o Qualità di ogni singola Azienda U.S.L. (ad esempio, relazioni, scheda addestramento, attività di *audit* etc.).

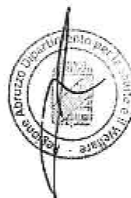
7. La formazione del personale del ruolo Tecnico, Professionale e Amministrativo del Sistema Sanitario Regionale.

Per quanto concerne la formazione del personale del ruolo Tecnico, Professionale e Amministrativo del Sistema Sanitario Regionale, si demanda alla Commissione - prevista nel Paragrafo 2 del presente Allegato 1 - l'individuazione degli elementi comuni per la redazione di una apposita proposta di Deliberazione di Giunta Regionale.

Nelle more dell'adozione del predetto provvedimento giuntale, si rinvia ai singoli regolamenti aziendali in materia di formazione.

8. Disposizioni finali e transitorie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento e nelle more dell'approvazione di ulteriori provvedimenti giuntali in materia, si rinvia a quanto più ampiamente disciplinato dal D.C.A 16 aprile 2012, n. 15.



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 5 e di 10
facciate ciascuna sottoscritta da apposito
timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare»

[Handwritten signature]

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 19 del 26 GEN 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



Allegato n. 2

Modulo rilevazione esigenze formative di ogni singolo dipendente per l'anno _____
(Si prega gentilmente di scrivere tutto in stampatello)

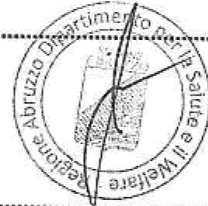
Cognome _____ Nome _____
In Servizio Presso U.O. _____ P.O. _____ ASL _____
Professione _____

<input type="checkbox"/> Medico chirurgo <input type="checkbox"/> Veterinario <input type="checkbox"/> Odontoiatra <input type="checkbox"/> Farmacista <input type="checkbox"/> Biologo <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Psicologo <input type="checkbox"/> Assistente sanitario <input type="checkbox"/> Dietista <input type="checkbox"/> Educatore professionale <input type="checkbox"/> Fisioterapista <input type="checkbox"/> Infermiere <input type="checkbox"/> Infermiere pediatrico <input type="checkbox"/> Logopedista	<input type="checkbox"/> Ortottista/Assistente di oftalmologia <input type="checkbox"/> Ostetrica/o <input type="checkbox"/> Podologo <input type="checkbox"/> Tecnico della riabilitazione psichiatrica <input type="checkbox"/> Tecnico audiometrista <input type="checkbox"/> Tecnico audioprotesista <input type="checkbox"/> Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <input type="checkbox"/> Tecnico di neurofisiopatologia <input type="checkbox"/> Tecnico ortopedico <input type="checkbox"/> Tecnico sanitario di laboratorio biomedico <input type="checkbox"/> Tecnico sanitario di radiologia medica <input type="checkbox"/> Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva <input type="checkbox"/> Terapista occupazionale <input type="checkbox"/> Ottico <input type="checkbox"/> Odontotecnico			
Dipendente: - Tempo Indeterminato <input type="checkbox"/> - Tempo Determinato <input type="checkbox"/>	Convenzionato <input type="checkbox"/>	Libero professionista <input type="checkbox"/>		
Anzianità di ruolo	< 5 anni	6-10 anni	11-15 anni	> 15 anni

**QUALI SONO LE CONOSCENZE E COMPETENZE CHE LE INTERESSA
MAGGIORMENTE APPROFONDIRE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE?**
(specificare argomento)

AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA (management – comunicazione – normativa ecc.)

1.....
.....
.....
2.....
.....
.....
3.....
.....
.....



AREA GENERALE TRASVERSALE (informatica – lingua – problematiche etiche e deontologiche - sistemi informativi ecc.)

- 1.....
- 2.....
- 3.....

AREA PROFESSIONALE SPECIFICA (tecniche specifiche – chiarimenti su procedure – approfondimenti legislativi ecc.)

- 1.....
- 2.....
- 3.....

INDICHI LE MODALITÀ FORMATIVE CHE PREFERISCE

Congressi, convegni, seminari	
Tavole rotonde	
Conferenze cliniche su patologie specifiche	
Consensus meeting	
Tirocinio/Stage/frequenza diretta	
Corsi d'aggiornamento residenziali (in aula)	
Addestramento all'uso di tecniche o tecnologie	
Formazione sul campo (FsC)	
Formazione a distanza (FAD)	
Corsi d'aggiornamento misti (che utilizzano più modalità)	
Altro (specificare)	

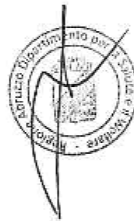
Corsi formativi E.C.M. che lei ritiene opportuno proporre per l'anno _____:

Informativa e richiesta di consenso ai sensi della D.Lgs 196/03.



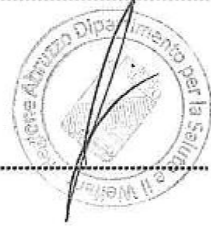
I suoi dati saranno trattati elettronicamente ed utilizzati dall'U.O. Servizio per la Formazione, titolare del trattamento. Previo il suo consenso i dati da lei rilasciati potranno altresì essere utilizzati a scopo statistico, per ricevere informazioni personalizzate sulle future iniziative di formazione di questa ASL.

Data / / /
Firma _____



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 3 e di 3
facciate ciascuna munita da apposito
timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Well-being»

ALLEGATO come parte Integrante alla del-
berazione n. 19 del 26 GEN. 2017
IL SEGRETARIO DELLA CIONTA
(Aut. Daniela Valenza)



Allegato n. 3

	SCHEMA PROPOSTA PROGETTO/EVENTO FORMATIVO ANNO _____	Codice	
		Rev.	
		Data	
		Pagina	

Dipartimento/Distretto/Presidio di _____

Titolo del progetto/evento formativo	
Tipologia di iniziativa formativa (Corso, seminario, congresso, ecc.)	
Durata ore per edizione (*)	
Numero Edizioni (*)	
Numero Partecipanti per edizione	
Scopo Prevalente	<input type="checkbox"/> accrescere le conoscenze teoriche <input type="checkbox"/> migliorare le abilità pratiche <input type="checkbox"/> costruire strumenti per la gestione delle attività <input type="checkbox"/> stimolare comportamenti/aspetti relazionali <input type="checkbox"/> elaborare prodotti/progetti
PRESENTAZIONE : (motivazioni che hanno sostenuto la progettazione del corso)	
OBIETTIVI GENERALI : (finalità per cui è stato progettato il corso)	
OBIETTIVI SPECIFICI E SCOPI : (competenze/capacità che i partecipanti potranno sviluppare nel corso dell'attività formativa)	



DESTINATARI ED AMBITI ORGANIZZATIVI : <i>(tipologie di professionisti coinvolti nel processo formativo, con le eventuali discipline, e delle strutture/ servizi interessati)</i>	
METODOLOGIE DIDATTICO-FORMATIVE: (*) <i>(metodologie formative utilizzate : frontali teoriche/operative/interattive, formazione sul campo)</i>	
MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (*) <i>(modalità/strumenti con cui viene verificato l'apprendimento)</i>	
Coordinatore del corso (*):	
Responsabile Scientifico (*):	
Docenti (*): Tutor (*):	
COSTI PREVISTI (Euro):	
FONTI DI FINANZIAMENTO: <i>(indicare eventuali sponsorizzazioni)</i>	

(*) Compilazione facoltativa

REGIONE
ABRUZZO

PROGRAMMA DETTAGLIATO (*)

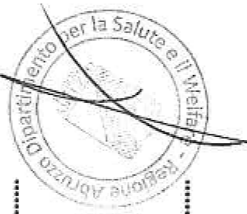
GIORNATA/ MODULO	ORARIO	CONTENUTI	DOCENTI
1			
2			
3			
4			
5			
.....			

Il Proponente



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 03 e di 03
fasciole ciascuna validata da apposito
timbro recante la dicitura Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Malattia

Gianni De Santis



REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 19 del 26 GEN 2017

N. SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA
(Aut. Daniela Vassallo)

Allegato n. 4



RICHIESTA FABBISOGNO DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO		Codice Rev.
ANNO _____		Data
		Pagina

Dipartimento di _____

SI RICHIEDE DI AUTORIZZARE/INSERIRE, NEL PIANO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO, LA SEGUENTE ATTIVITÀ:

Priorità	Bisogni	Argomento/Titolo dell'iniziativa	Modalità	Docenza/Tutor (riportare, se sono note, qualifica e struttura di appartenenza del docente)	Periodo previsto	Durata (h)	Costo presunto (€)

Via Conte di Ruvo n. 74 - 65127 Pescara (PE)
 Tel.: 0857671 - Pec: dip004@pec.regione.abruzzo.it
 Sito internet: www.regione.abruzzo.it



Data: _____

Il Direttore del Dipartimento

Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 Pescara (PE)
Tel.: 085/7671 – Pec: dp004@pec.regione.abruzzo.it
Sito internet: www.regione.abruzzo.it



Legenda Priorità Indicare l'ordine di priorità che si assegna all'iniziativa

Legenda Bisogni **Fin**=formazione d'ingresso; **Fis**=formazione tecnico scientifica; **Fma**=formazione manageriale; **Add**=addestramento; **Qua**=percorsi specialistici (qualifica; aggiornamento della qualifica); **Svi**=sviluppo organizzativo; **Inf**=comunicazione, informazione, indottrinamento gerarchico/funzionale.

Legenda Modalità **Aff**=affiancamento; **Idi**=interno docenza interna; **Ide**=interno docenza esterna; **Est**=esterno; **Fad**=formazione a distanza

La presente copia è conforme all'originale
 e si compone di fogli **03** e ff. **03**.....
 Acciaie - ciascuno - vietata da apposto
 timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo»
 Dipartimento per la Salute e il Welfare

Via Conte di Ruvo n. 74 - 65127 Pescara (PE)
 Tel.: 0857671 - Pec: dp0004@pec.regione.abruzzo.it
 Sito internet: www.regione.abruzzo.it

Omissis

DELIBERAZIONE 13.02.2017, n. 58

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 Novembre 2016, n. 234 - Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (16G00248) - Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (16G00248) di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2016, n. 234, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 22.12.2016, con il quale si è provveduto ad individuare i meccanismi attraverso i quali, nei casi in cui sussistano ragionevoli dubbi sulla minore età della presunta vittima di tratta e l'età del minore non accompagnato non sia accertabile da documenti identificativi, si procede, nel rispetto del superiore interesse del minore, alla determinazione dell'età, se del caso mediante il coinvolgimento delle autorità diplomatiche, attraverso una procedura multidisciplinare, condotta da personale specializzato e secondo procedure appropriate, che tengano conto anche delle specificità relative all'origine etnica e culturale del minore;

VISTO l'art. 3 del surrichiamato Regolamento che stabilisce che quando a conclusione degli adempimenti di cui al comma 5 dell'articolo 2, permangono ragionevoli dubbi circa l'età del presunto minore non accompagnato vittima di tratta, la Forza di Polizia richiede al Giudice competente per la tutela l'autorizzazione all'avvio della procedura di cui all'articolo 5. Quando il Giudice rilascia l'autorizzazione individua, altresì, la struttura sanitaria pubblica dotata di equipe multidisciplinare pediatrica presso la quale svolgere la procedura di cui all'art. 5 avvalendosi di un elenco di strutture idonee indicate dalla Regione;

ATTESO che l'art. 5 del Regolamento di che trattasi, stabilisce che la procedura per la

determinazione dell'età è condotta un'equipe multidisciplinare e che tale procedura consiste nello svolgimento di un colloquio sociale, di una visita pediatrica auxologica e di una valutazione psicologica o neuropsichiatrica, alla presenza, se necessario, di un mediatore culturale o un interprete;

RILEVATO, altresì, che la procedura è avviata entro tre giorni dalla data dell'autorizzazione rilasciata dal Giudice della tutela, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento e conclusa entro i successivi venti giorni;

RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto previsto dalla surrichiamata normativa, di dover procedere ad individuare, nell'ambito della Regione Abruzzo, le strutture sanitarie pubbliche dotate di equipe multidisciplinare pediatrica presso le quali svolgere la procedura di cui all'art. 5 del Regolamento di cui al DPCM 10 novembre 2016, n. 234;

CONSIDERATO di dover individuare nelle Unità Operative di Pediatria dei Presidi Ospedalieri "San Salvatore" di L'Aquila, "SS. Annunziata" di Chieti, "S. Spirito" di Pescara e "G. Mazzini" di Teramo le strutture pubbliche presso le quali svolgere la procedura multidisciplinare per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta;

ATTESO che i Direttori Generali delle USL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Lanciano_Vasto-Chieti, Pescara e Teramo devono porre in essere tutti gli accorgimenti organizzatori atti ad assicurare il funzionamento, presso le Unità Operative di Pediatria dei Presidi Ospedalieri sopra individuati, dell'equipe multidisciplinare deputata all'accertamento dell'età del minore non accompagnato vittima di tratta;

RILEVATO che dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico dei bilanci delle Unità Sanitarie Locali della Regione, così come disposto dall'art. 8 del Regolamento in oggetto, atteso che le pubbliche amministrazioni interessate provvedono ai compiti previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2016, n. 234 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

DATO ATTO che :

1. il Dirigente del Servizio "Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria", competente nella materia trattata nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. **di individuare** nelle Unità Operative di Pediatria dei Presidi Ospedalieri "San Salvatore" di L'Aquila, "SS. Annunziata" di Chieti, "S. Spirito" di Pescara e "G. Mazzini" di Teramo le strutture pubbliche presso le quali svolgere la procedura multidisciplinare per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta di cui all'art. 5 del DPCM 10 novembre 2016, n. 234;
2. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo di porre in essere tutti gli accorgimenti organizzatori atti ad assicurare il funzionamento, presso le Unità Operative di Pediatria dei Presidi Ospedalieri di cui al punto precedente, dell'equipe multidisciplinare deputata all'accertamento dell'età del minore non accompagnato vittima di tratta nella composizione prevista dall'art. 5, comma 2, del "Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati

vittime di tratta, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (16G00248)" di cui al DPCM 10 novembre 2016, n. 234;

3. **di dare atto** che la procedura per la determinazione dell'età deve essere avviata entro tre giorni dalla data dell'autorizzazione rilasciata dal Giudice della tutela, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento in oggetto, e conclusa entro i successivi venti giorni;
4. **di precisare** che dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico dei bilanci delle Unità Sanitarie Locali della Regione, così come disposto dall'art. 8 del Regolamento in oggetto, atteso che le pubbliche amministrazioni interessate provvedono ai compiti previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2016, n. 234 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente
5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali della Regione;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 17.01.2017, n. AA/OG/03
Selezione per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria "B" con profilo professionale di "Collaboratore per l'assistenza agli uffici e agli organi collegiali" (accesso B1), riservato al collocamento obbligatorio, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 presso gli uffici del Consiglio Regionale

**dell'Abruzzo con sede in L'Aquila.
Sostituzione Componente Commissione.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la relazione del titolare dell'Ufficio Organizzazione Amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 68 del 12.03.1999;

VISTE la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 28 luglio 2015 con la quale è stata integrata la Programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2013/2015;

VISTA la determinazione n. 47/AA/OG del 5 ottobre 2015, con la quale è stata indetta, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria "B" con profilo professionale di "Collaboratore per l'assistenza agli uffici e agli organi collegiali" (accesso B1), riservato al collocamento obbligatorio, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, mediante richiesta numerica, al competente Centro per l'impiego;

VISTO il Regolamento per gli accessi agli impieghi del Consiglio Regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 11 agosto 2015;

VISTA la Determinazione n. 11/AA/OG del 26 febbraio 2016 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per l'espletamento della procedura in oggetto, nella seguente composizione:

Presidente: Dott.ssa Tiziana Grassi

Componente: Dott. Giovanni Mariano Salucci

Componente: Dott.ssa Francesca Tironi

Segretario: Sig. Fabrizio Sevi

CONSIDERATO che in data 17 gennaio 2017 la Componente Dott.ssa Francesca Tironi ha rassegnato le proprie dimissioni;

RITENUTO necessario di dover procedere alla sostituzione del Componente dimissionario;

RITENUTO altresì, di dover attingere il nominativo del nuovo componente nell'ambito dell'elenco approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12.01.2016 in considerazione dei titoli e delle qualifiche professionali richieste in relazione alle materie oggetto di selezione e nel rispetto del principio di rotazione di cui al P.T.P.C. 2016-2018;

PRECISATO che il componente da nominare dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione dalla quale risulti l'insussistenza di condanne ai sensi dell'art. 35- bis del D.Lgs. n. 165/2001;

RIBADITO che ai componenti della Commissione esaminatrice in oggetto non spettano compensi, ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Regolamento per gli accessi agli impieghi del Consiglio Regionale;

ACCERTATO, che sulla base dell'allegata dichiarazione, non sussistono a carico del componente individuato, cause di inconferibilità dell'incarico previste dal citato art. 13 del Regolamento per gli accessi;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di nominare** quale Componente della Commissione esaminatrice, preposta all'espletamento della procedura selettiva relativa copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria "B" con profilo professionale di "Collaboratore per l'assistenza agli uffici e agli organi collegiali" (accesso B1), riservato al collocamento obbligatorio, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa

Francesca Tironi, la Dott.ssa Federica Lorenzetti;

- **di notificare** il presente provvedimento alla Dott.ssa Federica Lorenzetti;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>).

IL DIRETTORE
Dott. Paolo Costanzi

DETERMINAZIONE 21.02.2017, n. AA/OG/16
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, Nomina Commissione selezionatrice per Categoria C - profilo professionale di "Assistente Informatico".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Modifica dotazione organica. Programmazione dei fabbisogni di personale e della Dirigenza triennio 2016/2018", modificata ed integrata con deliberazione n. 155 del 21/12/2016

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità, così come modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 dicembre 2016;

VISTA la propria precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017 con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, procedura di mobilità esterna del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

ATTESO, quindi, che per poter procedere con l'espletamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 finalizzata alla copertura del posto di categoria C con profilo professionale di "Assistente Informatico";

RITENUTO che in base a quanto stabilito nel regolamento per la mobilità, relativamente alle selezioni per le categorie B e C, sono chiamati a far parte della Commissione selezionatrice:

- Un Direttore o un Dirigente di una Struttura autonoma del Consiglio;
- Un Dirigente del Consiglio regionale;
- Un Funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
- Un dipendente di categoria non inferiore alla C, che assume le funzioni di segretario;

PRESO ATTO che come disciplinato nell'avviso di mobilità, approvato con la citata Determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017, tra i compiti delle Commissioni in parola c'è la definizione dei criteri di dettaglio per l'attribuzione del punteggio conseguente alla valutazione del curriculum;

CONSIDERATO

- che il Dirigente del Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane quale responsabile del procedimento in oggetto ha già avuto modo di prendere visione delle istanze di partecipazione;

- che anche il Direttore dell'Area Amministrativa, in quanto responsabile dell'assegnazione della posta in entrata, ha già avuto modo di prendere visione delle medesime domande;

RITENUTO opportuno, pertanto, per il rispetto del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, escludere dalla composizione delle commissioni selezionatrici delle procedure di mobilità di che trattasi il Dirigente del Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane e il Direttore dell'Area Amministrativa;

RIBADITO che ai Componenti della Commissione esaminatrice non spetta alcun compenso extra, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento di mobilità;

VISTA la propria precedente Determinazione n. 13/AA/OG del 16 febbraio 2017 con la quale sono stati individuati i candidati ammessi e quelli esclusi dalla procedura;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai Componenti e dal Segretario dalle quali risulta, tra l'altro, l'assenza di conflitti di interesse e l'insussistenza di condanne ai sensi dell'art. 35- bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di nominare** la Commissione selezionatrice per il profilo di categoria B (Accesso B3) con profilo professionale di "Collaboratore specializzato per l'assistenza d'aula" presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, nella seguente composizione:
 - Presidente Dott. Claudio Paciotti
Dirigente Servizio Segreteria del Presidente, Affari generali, Stampa e Comunicazione
 - Componente Dott. Vincenzo MAZZOTTA

Dirigente Servizio Informatica e Tecnico

- Componente Dott.ssa Anna CAPORALE
Funzionario titolare di posizione organizzativa
- Segretario Dott.ssa Francesca CELESTE

- **di notificare** il presente atto ai componenti della Commissione individuati al punto precedente;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it> /).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DETERMINAZIONE 21.02.2017, n. AA/OG/17
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, Nomina Commissione selezionatrice per Categoria B (Accesso B3) - profilo professionale di "Collaboratore specializzato per l'assistenza d'aula".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Modifica dotazione organica. Programmazione dei fabbisogni di personale e della Dirigenza triennio 2016/2018", modificata ed integrata con deliberazione n. 155 del 21/12/2016

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità, così come modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 dicembre 2016;

VISTA la propria precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017 con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, procedura di mobilità esterna del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

ATTESO, quindi, che per poter procedere con l'espletamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 finalizzata alla copertura del posto di categoria B (Accesso B3) con profilo professionale di "Collaboratore specializzato per l'assistenza d'aula";

RITENUTO che in base a quanto stabilito nel regolamento per la mobilità, relativamente alle selezioni per le categorie B e C, sono chiamati a far parte della Commissione selezionatrice:

- Un Direttore o un Dirigente di una Struttura autonoma del Consiglio;
- Un Dirigente del Consiglio regionale;
- Un Funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
- Un dipendente di categoria non inferiore alla C, che assume le funzioni di segretario;

PRESO ATTO che come disciplinato nell'avviso di mobilità, approvato con la citata Determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017, tra i compiti delle Commissioni in parola c'è la definizione dei criteri di dettaglio per l'attribuzione del punteggio conseguente alla valutazione del curriculum;

CONSIDERATO

- che il dirigente del servizio organizzazione e gestione risorse umane quale responsabile del procedimento in oggetto ha già avuto modo di prendere visione delle istanze di partecipazione;
- che anche il direttore dell'area amministrativa, in quanto responsabile dell'assegnazione della posta in entrata, ha già avuto modo di prendere visione delle medesime domande;

RITENUTO opportuno, pertanto, per il rispetto del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, escludere dalla composizione delle commissioni selezionatrici delle procedure di mobilità di che trattasi il Dirigente del Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane e il Direttore dell'Area Amministrativa;

RIBADITO che ai Componenti della Commissione esaminatrice non spetta alcun compenso extra, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento di mobilità;

VISTA la propria precedente Determinazione n. 12/AA/OG del 16 febbraio 2017 con la quale sono stati individuati i candidati ammessi e quelli esclusi dalla procedura;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai Componenti e dal Segretario dalle quali risulta, tra l'altro, l'assenza di conflitti di interesse e l'insussistenza di condanne ai sensi dell'art. 35- bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di nominare** la Commissione selezionatrice per il profilo di categoria B (Accesso B3) con profilo professionale di "Collaboratore specializzato per l'assistenza d'aula" presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, nella seguente composizione:

- Presidente Dott. Claudio Paciotti
Dirigente Servizio Segreteria del Presidente, Affari generali, Stampa e Comunicazione
 - Componente Dott. Antonio ZECCHINO
Dirigente Servizio Affari assembleari e commissioni
 - Componente Dott.ssa Annalisa IANNI
Funzionario titolare di posizione organizzativa
 - Segretario Dott.ssa Carla PICCININI
- **di notificare** il presente atto ai componenti della Commissione individuati al punto precedente;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DETERMINAZIONE 21.02.2017, n. AA/OG/18
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali - presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, Ammissione ed esclusione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva la Categoria B (accesso B1) con profilo professionale di "collaboratore per l'attività di supporto".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO che, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, le amministrazioni devono rendere pubbliche le disponibilità dei posti da ricoprire mediante trasferimento di personale da altre amministrazioni;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Modifica dotazione organica. Programmazione dei fabbisogni di personale e della Dirigenza triennio 2016/2018", modificata ed integrata con deliberazione n. 155 del 21/12/2016;

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità, così come modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158;

VISTA la propria precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2016 con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, procedura di mobilità esterna del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

VISTA la "Disciplina dell'accesso agli impieghi del Consiglio regionale", approvata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 dell'11 agosto 2015;

CONSIDERATO che, nell'ambito della procedura in parola, alla data di scadenza per la presentazione delle istanze, sono pervenute n. 10 domande di candidati per il profilo di "Collaboratore per l'attività di supporto (Accesso B1)";

PRESO ATTO che, nel corso dell'istruttoria, è stato rispettato quanto prescritto dall' articolo 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale, in base al quale il dipendente agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti

interessi personali, del coniuge, di parenti, di affini entro il secondo grado;

ESAMINATE le domande pervenute con riferimento ai requisiti di ammissione previsti nell'avviso di mobilità;

ACCERTATO che il Signor Di Paolo Antonio, dipendente del Consorzio di Bonifica Centro di Chieti, non è in possesso del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'avviso di selezione in quanto la V qualifica funzionale, che dichiara di possedere, non corrisponde all'inquadramento nella categoria B (accesso B1)";

RITENUTO, pertanto, di dover escludere il suddetto candidato dalla procedura di che trattasi per carenza dei requisiti richiesti;

PRESO ATTO, inoltre, che il Signor Giovannone Paride nella domanda di partecipazione ha chiesto di essere ammesso sia alla procedura selettiva per il profilo di Collaboratore per le attività di supporto - Categoria B (accesso B1) - che a quella per il profilo di Collaboratore specializzato per l'assistenza d'aula - Categoria B (accesso B3);

TENUTO CONTO che nella medesima istanza il candidato ha dichiarato, altresì, di essere inquadrato nella categoria B, posizione economica B1;

VALUTATO, pertanto, di dover ammettere il Signor Giovannone Paride alla procedura selettiva per il profilo di Collaboratore per le attività di supporto (accesso B1);

DATO ATTO che il Signor Abbandonato Gianfranco nella domanda di partecipazione non ha allegato copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità come prescritto dall'articolo 4, comma 2, lettera c) dell'avviso di mobilità approvato con la citata Determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2016;

ATTESO

- che il responsabile del procedimento ha provveduto a richiedere l'integrazione all'interessato, fissando un termine di 5 giorni per adempiere;
- che tale integrazione non è pervenuta in virtù della infruttuosa notifica, inviata per mezzo di raccomandata a/r, della richiesta;

RITENUTO, pertanto, di dover escludere il suddetto candidato dalla procedura di che trattasi per carenza della documentazione richiesta atteso che la copia fotostatica completa di un documento di identità in corso di validità è indispensabile al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese nel contesto della domanda e nell'allegato curriculum, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000;

VISTA la L. R. 14.9.1999, n. 77, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 5 sull'autonomia della funzione dirigenziale e 23 sulle competenze del Direttore regionale;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale, come modificata dalla L.R. n. 35 del 26 agosto 2014;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di ammettere** alla procedura di mobilità esterna, approvata con precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2016, i candidati:
 1. Asci Adele;
 2. Berardi Adriana;
 3. Caratelli Nicola;
 4. Di Sano Lucia;
 5. Ferrante Donatella;
 6. Giovannone Paride;
 7. Giuliani Gabriella;
 8. Quintiliani Luigi;
- **di escludere** dalla procedura il candidato Di Paolo Antonio poiché non in possesso del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'avviso di selezione e il Signor Abbandonato Gianfranco per carenza della documentazione richiesta;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DETERMINAZIONE 23.02.2017, n. AA/OG/19
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali - presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila. Ammissione ed esclusione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva la Categoria C con profilo professionale di "assistente amministrativo".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO che, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, le amministrazioni devono rendere pubbliche le disponibilità dei posti da ricoprire mediante trasferimento di personale da altre amministrazioni;

VISTA la Legge Regionale dell'Abruzzo 17 novembre 2010, n. 49 contenente "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Modifica dotazione organica. Programmazione dei fabbisogni di personale e della Dirigenza triennio 2016/2018", modificata ed integrata con deliberazione n. 155 del 21/12/2016;

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità, così come modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 dicembre 2016;

VISTA la propria precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2016 con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del

D.Lgs. n. 165/2001, procedura di mobilità esterna del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

VISTA la "Disciplina dell'accesso agli impieghi del Consiglio regionale", approvata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 dell'11 agosto 2015;

CONSIDERATO che, nell'ambito della procedura in parola, alla data di scadenza per la presentazione delle istanze, sono pervenute n. 28 domande di candidati per il profilo di "Assistente Amministrativo" - Categoria C;

PRESO ATTO che, nel corso dell'istruttoria, è stato rispettato quanto prescritto dall' articolo 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale, in base al quale il dipendente agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di parenti, di affini entro il secondo grado;

ESAMINATE le domande pervenute con riferimento ai requisiti di ammissione previsti nell'avviso di mobilità;

ACCERTATO che la Signora Baldassare Alessandra, non è in possesso del requisito previsto dall'art. 3, comma 1, lettera a) dell'avviso di selezione in quanto il profilo professionale di "Responsabile Segreteria, amministrazione e contabilità" che dichiara di possedere, non corrisponde all'inquadramento nella categoria C ;

RITENUTO, pertanto, di dover escludere la suddetta candidata dalla procedura di che trattasi per carenza dei requisiti richiesti;

DATO ATTO che il Signor Sergio Timperi non è in possesso del requisito previsto dall'art. 1, comma 1, dell'avviso di selezione in quanto in servizio presso la Società TUA che è società per azioni e che come tale non è ricompreso tra le

Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

RITENUTO, pertanto, di doverlo escludere dalla procedura di che trattasi;

ESAMINATO che la Signora Panetta Maria Teresa, dipendente del Parco Naturale Regionale Sirente Velino, dichiara di avere diritto alla riserva di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) dell'avviso di mobilità approvato con la citata determinazione 77/AA/OG;

VALUTATO che il suddetto Parco è stato istituito con Legge Regionale 13 luglio 1989, n. 54 successivamente modificata dalle LL.RR. n. 23/2000 e 42/2011 che lo ha qualificato esclusivamente come ente di diritto pubblico;

RAVVISATA l'opportunità di approfondire la qualificazione giuridica dell'ente di appartenenza al fine di valutare se lo stesso è annoverabile tra gli enti o Agenzie o Aziende Regionali di cui all'articolo 4 della L.R. 49/2010;

RITENUTO opportuno, pertanto, ammettere il candidato in parola, rinviando il riconoscimento del diritto alla riserva, che l'istante dichiara di vantare, alle successive verifiche volte ad accertare quanto sopra esposto in ragione della qualificazione giuridica dell'ente;

VISTO l'elenco allegato n.1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco dei candidati ammessi alla procedura di mobilità in oggetto;

VISTA la L. R. 14.9.1999, n. 77, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 5 sull'autonomia della funzione dirigenziale;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale, come modificata dalla L.R. n. 35 del 26 agosto 2014;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di ammettere** alla procedura di mobilità esterna, approvata con precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2016, i candidati i cui nominativi sono riportati nell'elenco allegato n.1 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- **di rinviare** a successivo approfondimento la qualificazione giuridica dell'Ente Parco Naturale Regionale Velino Sirente al fine di valutare se lo stesso è annoverabile tra gli enti o Agenzie o Aziende Regionali di cui all'articolo 4 della L.R. 49/2010;
- **di escludere** dalla procedura la candidata Baldassare Alessandra poiché non in possesso del requisito previsto dall'art. 3 comma 1, lettera a) dell'avviso di selezione e il candidato Sergio Timperi poiché non è in possesso del requisito previsto dall'art. 1, comma 1, dell'avviso di selezione in quanto in servizio presso la Società TUA che è società per azioni e che come tale non è ricompreso tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 ;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DETERMINAZIONE 24.02.2017, n. AA/OG/20
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, Nomina Commissione selezionatrice per Categoria B - profilo professionale di "Collaboratore attività di supporto (Accesso B1)".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Modifica dotazione organica. Programmazione dei fabbisogni di personale e della Dirigenza triennio 2016/2018", modificata ed integrata con deliberazione n. 155 del 21/12/2016

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità, così come modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 dicembre 2016;

VISTA la propria precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017 con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, procedura di mobilità esterna del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

ATTESO, quindi, che per poter procedere con l'espletamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 finalizzata alla copertura del posto di categoria B con profilo professionale di "Collaboratore attività di supporto"(Accesso B1);

RITENUTO che in base a quanto stabilito nel regolamento per la mobilità, relativamente alle selezioni per le categorie B e C, sono chiamati a far parte della Commissione selezionatrice:

- Un Direttore o un Dirigente di una Struttura autonoma del Consiglio;
- Un Dirigente del Consiglio regionale;
- Un Funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
- Un dipendente di categoria non inferiore alla C, che assume le funzioni di segretario;

PRESO ATTO che come disciplinato nell'avviso di mobilità, approvato con la citata Determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017, tra i compiti delle Commissioni in parola c'è la definizione dei criteri di dettaglio per l'attribuzione del punteggio conseguente alla valutazione del curriculum;

CONSIDERATO

- che il dirigente del servizio organizzazione e gestione risorse umane quale responsabile del procedimento in oggetto ha già avuto modo di prendere visione delle istanze di partecipazione;
- che anche il direttore dell'area amministrativa, in quanto responsabile dell'assegnazione della posta in entrata, ha già avuto modo di prendere visione delle medesime domande;

RITENUTO opportuno, pertanto, per il rispetto del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, escludere dalla composizione delle commissioni selezionatrici delle procedure di mobilità di che trattasi il Dirigente del Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane e il Direttore dell'Area Amministrativa;

RIBADITO che ai Componenti della Commissione esaminatrice non spetta alcun compenso extra, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento di mobilità;

VISTA la propria precedente Determinazione n. 18/AA/OG del 21 febbraio 2017 con la quale sono stati individuati i candidati ammessi e quelli esclusi dalla procedura;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai Componenti e dal Segretario dalle quali risulta, tra l'altro, l'assenza di conflitti di interesse e l'insussistenza di condanne ai sensi dell'art. 35- bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di nominare** la Commissione selezionatrice per il profilo di categoria B (Accesso B1) con profilo professionale di "Collaboratore per l'attività di supporto (Accesso B1)" presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, nella seguente composizione:
 - Presidente Dott.ssa Michela LEACCHE
Dirigente del Servizio Amministrativo di supporto alle Autorità Indipendenti
 - Componente Dott.ssa Francesca DI MURO
Dirigente Servizio Legislativo, qualità della legislazione e studi
 - Componente Dott. Andrea COLITTA
Funzionario titolare di posizione organizzativa
 - Segretario Sig.ra Simonetta GIALLORETI
- **di notificare** il presente atto ai componenti della Commissione individuati al punto precedente;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

DETERMINAZIONE 28.02.2017, n. AA/OG/21
Procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001, mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e

indeterminato di diverse categorie e profili professionali- presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, Nomina Commissione selezionatrice per Categoria C - profilo professionale di "Assistente Amministrativo"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Modifica dotazione organica. Programmazione dei fabbisogni di personale e della Dirigenza triennio 2016/2018", modificata ed integrata con deliberazione n. 155 del 21/12/2016

VISTO il regolamento di mobilità adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 10 dicembre 2009 con deliberazione n. 138 per dare concreta attuazione al principio del previo esperimento delle procedure di mobilità, così come modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 dicembre 2016;

VISTA la propria precedente determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017 con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001, procedura di mobilità esterna del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di diverse categorie e profili professionali presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila;

ATTESO, quindi, che per poter procedere con l'espletamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 finalizzata alla copertura del posto

di categoria C con profilo professionale di "Assistente Amministrativo";

RITENUTO che in base a quanto stabilito nel regolamento per la mobilità, relativamente alle selezioni per le categorie B e C, sono chiamati a far parte della Commissione selezionatrice:

- Un Direttore o un Dirigente di una Struttura autonoma del Consiglio;
- Un Dirigente del Consiglio regionale;
- Un Funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
- Un dipendente di categoria non inferiore alla C, che assume le funzioni di segretario;

PRESO ATTO che come disciplinato nell'avviso di mobilità, approvato con la citata Determinazione n. 77/AA/OG del 29/12/2017, tra i compiti delle Commissioni in parola c'è la definizione dei criteri di dettaglio per l'attribuzione del punteggio conseguente alla valutazione del curriculum;

CONSIDERATO

- che il dirigente del servizio organizzazione e gestione risorse umane quale responsabile del procedimento in oggetto ha già avuto modo di prendere visione delle istanze di partecipazione;
- che anche il direttore dell'area amministrativa, in quanto responsabile dell'assegnazione della posta in entrata, ha già avuto modo di prendere visione delle medesime domande;

RITENUTO opportuno, pertanto, per il rispetto del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, escludere dalla composizione delle commissioni selezionatrici delle procedure di mobilità di che trattasi il Dirigente del Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane e il Direttore dell'Area Amministrativa;

RIBADITO che ai Componenti della Commissione esaminatrice non spetta alcun compenso extra, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento di mobilità;

VISTA la propria precedente Determinazione n. 19/AA/OG del 23 febbraio 2017 con la quale sono stati individuati i candidati ammessi e quelli esclusi dalla procedura;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai Componenti e dal Segretario dalle quali risulta, tra l'altro, l'assenza di conflitti di interesse e l'insussistenza di condanne ai sensi dell'art. 35- bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 9.5.2001, n. 18, recante norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di nominare** la Commissione selezionatrice per il profilo di categoria C con profilo professionale di "Assistente Amministrativo" presso gli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila, nella seguente composizione:
 - Presidente Dott.ssa Giovanna COLANGELO
Direttore Area Affari della Presidenza e legislativi
 - Componente Avv. Giovanni GIARDINO
Dirigente Servizio Affari istituzionali ed europei
 - Componente Dott. ssa Gabriella ROSA
Funzionario titolare di posizione organizzativa
 - Segretario Dott.ssa Cinzia MAIEZZA
- **di notificare** il presente atto ai componenti della Commissione individuati al punto precedente;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tiziana Grassi

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 10.02.2017, n. DPB007/15
Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16, del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 11/2017, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;

5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

10/02/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Anno 2017					
2017	0103 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	8.401.610,43	0,00	8.401.610,43
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	0104 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.708.186,43	14.396,00	11.722.582,43
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	0112 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12.556.196,68	3.626,40	12.559.823,08
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	0601 Miss. Prog.	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero 01 Sport e tempo libero	92.353.719,97	54.494,71	92.353.719,97
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	0602 Miss. Prog.	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero 02 Giovani	131.604.074,01	70.000,00	131.658.568,72
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	0701 Miss. Prog.	07 Turismo 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.263.223,62	0,00	1.263.223,62
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1006 Miss. Prog.	10 Trasporti e diritto alla mobilità 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1.423.924,80	10.000,00	1.493.924,80
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100.000,00	875,57	100.000,00
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.965.795,24	875,57	15.965.795,24
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	18.266.153,08	875,57	18.267.028,65
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	876.010,25	1.200,00	876.010,25
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	876.010,25	1.200,00	876.010,25
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	36.873.621,79	1.200,00	36.874.821,79
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	69.000,00	0,00	69.000,00
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	69.000,00	142.500,00	69.000,00
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
2017	1201 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	128.999,29	142.500,00	271.499,29
			Cassa	0,00	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00

10/02/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Esecutività: EN					
Delibera: 15 del 10/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	1202 Miss. Prog.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 02 Interventi per la disabilità	22.308.798,78 0,00	0,00	22.308.798,78
			22.308.798,78	0,00	22.308.798,78
			24.030.188,68	331.797,50	24.361.986,18
2017	1504 Miss. Prog.	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	48.483.129,38 0,00	0,00	48.483.129,38
			48.483.129,38	0,00	48.483.129,38
			68.456.919,61	300.000,00	68.756.919,61
2017	1601 Miss. Prog.	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23.985.074,90 0,00	0,00	23.985.074,90
			23.985.074,90	0,00	23.985.074,90
			25.073.409,57	35.227,33	25.108.636,90
2017	2001 Miss. Prog.	20 Fondi da ripartire 01 Fondo di riserva	2.257.161,29 0,00	0,00	2.257.161,29
			2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
			136.890.304,38	964.117,51	135.926.186,87
Totale anno 2017 Delibera: 15 del 10/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			227.383.866,79	0,00	227.383.866,79
			0,00	0,00	0,00
			227.383.866,79	0,00	227.383.866,79
			467.111.978,32	964.117,51	467.111.978,32
Totale Delibera: 15 del 10/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			227.383.866,79	0,00	227.383.866,79
			0,00	0,00	0,00
			227.383.866,79	0,00	227.383.866,79
			467.111.978,32	964.117,51	467.111.978,32

10/02/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 3

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)								
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	964.117,51	964.117,51
Totale di quadratura (E-S)			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

DETERMINAZIONE 10.02.2017, n. DPB007/16
Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019
- Variazione stanziamenti di cassa 2017 e
prelevamento dal relativo fondo .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria determina DPB007/15 del 10.02.2017, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 11/2017, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2017	12110	3	Delibera: 15 del 10/02/2017 11:25:02 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE/BENI DUREVOLI	N	DPB004	0,00	0,00	0,00
		0103202				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
2017	12701	4	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	N	DPA009	14.396,00	0,00	14.396,00
		0112203				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
2017	12701	7	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(SPESE INV. BENI I MM.)	N	DPA009	46.954,00	0,00	46.954,00
		0112202				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
2017	12702	6	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SPESE INV. B ENI IMM.)	N	DPA009	6.487,22	0,00	6.487,22
		0112202				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
2017	52100	1	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2014-2020	N	DPA011	14.701,37	0,00	14.701,37
		1504204				16.000,00	0,00	16.000,00
						0,00	0,00	0,00
2017	61001	1	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANI - ART. 19, CO. 2 D.L. 22 3/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 -	N	DPF013	300.000,00	0,00	300.000,00
		0602104				100.000,00	0,00	100.000,00
						0,00	0,00	0,00
2017	71002	1	REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - MEZZI STATALI -	N	DPF013	10.000,00	0,00	10.000,00
		1202104				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
2017	91472	2	TRASFERIMENTO FONDI PER INIZIATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI SPORTIVE- TRASFER. CORRENTI A AMM. LOCALI	N	DPH005	331.797,50	0,00	331.797,50
		0601104				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
2017	101582	1	ONERI DERIVANTI DALLE RISULTANZE DELLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO	N	DPD	70.000,00	0,00	70.000,00
		1601104				0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						610,00	0,00	610,00
						35.227,33	0,00	35.227,33



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bli.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 15 del 10/02/2017 11:25:02 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
2017	150201	1	1201205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - MEZ	N	DPC022	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
							Cassa	59.999,29	142.500,00	202.499,29
2017	181427	1	1006103	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO IPA ADRIATIC CBC ADRISTARTER - SPESE DI RAPPRESENTANZA	N	DPE002	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
							Cassa	6.570,00	1.200,00	7.770,00
2017	241401	2	0701103	INTERVENTI REALIZZAZIONE PROGETTO HERA - PROGRAMMI A DI COOPERAZ. IPA ADRIATIC - PROGETTI STRATEGICI - ASS EGNAZIONE U.E.(INCARICHI PROFESS.)	N	DPA	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
							Cassa	6.800,00	875,57	7.675,57
2017	321821	2	0104109	RIMBORSI EFFETTUATI PER QUALSIASI CAUSA AFFERENTE A QUOTE DI TRIBUTI O A PENE PECUNIARIE.	N	DPB006	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
							Cassa	3.084,00	3.626,40	6.710,40
2017	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
							Cassa	136.890.304,38	964.117,51	135.926.186,87
Totale delibera: 15 del 10/02/2017 11:25:02 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Previsione	116.000,00	0,00	116.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	116.000,00	0,00	116.000,00
							Cassa	138.932.055,58	964.117,51	138.932.055,58



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	964.117,51	964.117,51	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	-964.117,51	-964.117,51	0,00

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPB007/19
Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16, del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 11/2017, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

15/02/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 19 del 14/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0110 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 Risorse umane	25.286.280,61 0,00	0,00	25.286.280,61
			25.286.280,61	0,00	25.286.280,61
			36.827.335,93	0,00	37.021.135,93
2017	0112 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	92.353.719,97 0,00	0,00	92.353.719,97
			92.353.719,97	0,00	92.353.719,97
			131.658.568,72	0,00	131.869.728,12
2017	0502 Miss. Prog.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.961.610,66 0,00	0,00	19.961.610,66
			19.961.610,66	0,00	19.961.610,66
			21.468.355,01	0,00	21.474.464,61
2017	0601 Miss. Prog.	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero 01 Sport e tempo libero	1.263.223,62 0,00	0,00	1.263.223,62
			1.263.223,62	0,00	1.263.223,62
			1.493.924,80	0,00	1.513.924,80
2017	0602 Miss. Prog.	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero 02 Giovani	100.000,00 0,00	0,00	100.000,00
			100.000,00	0,00	100.000,00
			319.751,67	0,00	429.751,67
2017	1005 Miss. Prog.	10 Trasporti e diritto alla mobilità 05 Viabilità e infrastrutture stradali	17.068.614,42 0,00	0,00	17.068.614,42
			17.068.614,42	0,00	17.068.614,42
			23.624.964,98	0,00	24.672.039,48
2017	1006 Miss. Prog.	10 Trasporti e diritto alla mobilità 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	876.010,25 0,00	0,00	876.010,25
			876.010,25	0,00	876.010,25
			1.030.639,82	0,00	37.905.461,61
2017	1101 Miss. Prog.	11 Soccorso civile 01 Sistema di protezione civile	36.874.821,79 13.890.662,60	0,00	37.905.461,61
			13.890.662,60	0,00	13.890.662,60
			13.890.662,60	0,00	13.890.662,60
			226.154,32	0,00	16.349.860,09

15/02/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 19 del 14/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	1202 Miss. Prog. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 02 Interventi per la disabilità		22.308.798,78	0,00	22.308.798,78
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 22.308.798,78	0,00	22.308.798,78
2017	1208 Miss. Prog. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 08 Cooperazione e associazionismo		24.361.986,18	154.453,22	24.516.439,40
			Cassa 130.000,00	0,00	130.000,00
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 130.000,00	0,00	130.000,00
2017	1401 Miss. Prog. 14 Sviluppo economico e competitività 01 Industria PMI e Artigianato		190.000,00	10.000,00	200.000,00
			Cassa 190.000,00	0,00	190.000,00
			Fondo 5.239.028,03	0,00	5.239.028,03
			Stanziamto 0,00	0,00	0,00
2017	1901 Miss. Prog. 19 Relazioni internazionali 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		5.239.028,03	0,00	5.239.028,03
			Cassa 5.616.539,85	30.774,76	5.647.314,61
			Fondo 212.610,00	0,00	212.610,00
			Stanziamto 0,00	0,00	0,00
2017	1902 Miss. Prog. 19 Relazioni internazionali 02 Cooperazione territoriale		212.610,00	0,00	212.610,00
			Cassa 261.934,32	25.000,00	286.934,32
			Fondo 49.727.893,98	0,00	49.727.893,98
			Stanziamto 0,00	0,00	0,00
2017	2001 Miss. Prog. 20 Fondi da ripartire 01 Fondo di riserva		49.727.893,98	0,00	49.727.893,98
			Cassa 52.899.248,23	337.204,84	53.236.453,07
			Fondo 2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
			Stanziamto 0,00	0,00	0,00
			Cassa 2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
			135.926.186,87	0,00	132.314.064,74
Totale anno 2017 Delibera: 19 del 14/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			Previsione 250.675.614,21	0,00	250.675.614,21
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 250.675.614,21	0,00	250.675.614,21
			Cassa 487.437.572,45	3.612.122,13	487.437.572,45
Totale Delibera: 19 del 14/02/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			Previsione 250.675.614,21	0,00	250.675.614,21
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 250.675.614,21	0,00	250.675.614,21
			Cassa 487.437.572,45	3.612.122,13	487.437.572,45

15/02/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 3

Totale di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)								
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.612.122,13	3.612.122,13
Totale di quadratura (E-S)			0,00		0,00	0,00		0,00

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPB007/20
Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019
- Variazione stanziamenti di cassa 2017 e
prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria determina DPB007/19 del 15.02.2017, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 11/2017, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 4

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2017	11310	3	0110101 Delibera: 19 del 14/02/2017 16:59:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio ONERI RIFLESSI PERSONALE PROVINCE (ORA REGIONE)	N	DPB002	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2017	11437	5	1901104 RIMBORSI ED INDENNITA' AI COMPONENTI E PARTECIPANTI A LL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE DEGLI ABRUZZESI N EL MONDO (GRAM - ISTITUZ. SOC.PRIVATE)	N	DPH005	0,00 0,00 0,00	191.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 191.000,00
2017	11450	2	0110103 SPESA PER LA FORM. IL PERFEZ. E L'AGGIOR. DEL PERSONA LE E RIQUALIFIC. PROFESSIONALE - L.R. 14.09.1999, N. 77 -AC QUISTO SERV. FORMAZ. PERS. DIP. ENTE	N	DPB002	0,00 0,00 0,00	25.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 25.000,00
2017	12701	3	1902203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNIT ARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. AMM.L OC.)	N	DPA009	3.207,00 0,00 0,00	2.800,00 0,00 0,00	0,00 0,00 6.007,00
2017	12701	4	0112203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNIT ARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	N	DPA009	439.124,90 0,00 0,00	173.873,20 0,00 0,00	0,00 0,00 612.998,10
2017	12701	5	1902203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNIT ARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. INVEST . ALTRE IMP.)	N	DPA009	1.801.803,56 0,00 0,00	155.880,51 0,00 0,00	0,00 0,00 1.957.684,07
2017	12701	7	0112202 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNIT ARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(SPESE INV. BENI I MM.)	N	DPA009	169.434,60 0,00 0,00	112.574,25 0,00 0,00	0,00 0,00 282.008,85
2017	12702	3	1902203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNIT ARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. AMM.LOC.)	N	DPA009	85.624,20 0,00 0,00	46.987,06 0,00 0,00	0,00 0,00 132.611,26
2017	12702	4	1902203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNIT ARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. ALTRE IMP.)	N	DPA009	118.446,51 0,00 0,00	32.944,78 0,00 0,00	0,00 0,00 151.391,29
						29.900,22	17.812,61	0,00 0,00 47.712,83



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2017	12702	6	0112202	Delibera: 19 del 14/02/2017 16:59:45	N	DPA009			
				ORGANO DELIBERANTE: DPB007 Servizio Bilancio					
				INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SPESE INV. B ENI IMM)					
							Previsione Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	15.754,86	0,00
								8.291,83	0,00
								24.046,69	0,00
2017	61001	1	0602104	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 22/3/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 -	N	DPF013			
							Previsione Fondo	100.000,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	100.000,00	0,00
								319.751,67	0,00
								429.751,67	0,00
2017	61410	3	0502103	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI - L.R. 6.7.1978 N.35. (RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZ. EVENTI)	N	DPH003			
							Previsione Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	1.088,00	0,00
								6.109,60	0,00
								7.197,60	0,00
2017	71529	1	1202104	TRASFERIMENTO AI COMUNI DEL CONTRIBUTO STATALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE NON VEDENTI E NON UIDENTI	N	DPF013			
							Previsione Fondo	11.798,78	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	11.798,78	0,00
								11.798,78	0,00
2017	71630	1	1202104	CONTRIBUTI AD ALCUNE ASSOCIAZIONI CON SCOPI SOCIALI O SANITARI PER DISABILI - L.R. 27.10.1999, N. 95 E S.M. -	N	DPF013			
							Previsione Fondo	300.000,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	300.000,00	0,00
								300.000,00	0,00
2017	71655	1	1208104	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI SUL LAVORO - UNMIL ART. 1 COMMA 24 DELLA L.R. 7/2002	N	DPF013			
							Previsione Fondo	50.000,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	302.700,00	0,00
								60.063,00	0,00
								362.763,00	0,00
2017	91472	2	0601104	TRASFERIMENTO FONDI PER INIZIATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI SPORTIVE- TRASFER. CORRENTI A AMM. LOCALI	N	DPH005			
							Previsione Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	70.000,00	0,00
								20.000,00	0,00
								90.000,00	0,00
2017	151303	2	1101101	FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16 L. 388/2000 -ALTRE SPESE PER IL PERSONALE.	N	DPC			
							Previsione Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	47.367,81	0,00
								226.154,32	0,00
								273.522,13	0,00
2017	172320	2	1005203	CONTRIBUTO A ENTI PROPRIETARI STRADE TERRITORIALI MENTE COMPET. ED ATTUATORI DEGLI INTERV. IN MAT. DI SICUREZZA STRADALE - ART. 56(CONT.AMM. LOCALI)	N	DPE004			
							Previsione Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
								1.023.074,50	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 19 del 14/02/2017 16:59:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
2017	172334	3	1005203	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS. 112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'	N	DPE004	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
2017	182000	2	1006203	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI	N	DPE	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
2017	252433	3	1401202	FONDO ABRUZZO SVILUPPO -ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI (SPESE INV. PER BENI IMM. n.a.c.)	N	DPG014	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
2017	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale delibera: 19 del 14/02/2017 16:59:45 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								461.798,78 0,00 461.798,78 140.682.437,31	0,00 0,00 0,00 3.612.122,13	0,00 0,00 0,00 3.612.122,13	461.798,78 0,00 461.798,78 140.682.437,31



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di 4

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo
	In aumento	In diminuzione	
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	3.612.122,13	3.612.122,13
Totali di quadratura	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	-3.612.122,13	-3.612.122,13

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E
DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 16.02.2017, n. DPD022/03
Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione bando pubblico per l'attivazione della Misura M01 - Sottomisura 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'assegnazione dei voucher. (sezione B del bando) .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305

del 17 dicembre 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 7994 del 13 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 1056 del 19/12/2015 recante: "Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI2014IT06RDRP001 - Presa d'atto";

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2016 con la quale è stata approvata la modifica n. 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo;

VISTA la Determina n. 178/2016 del 14/12/2016 con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020 che tra l'altro stabilisce per la Misura 1 - Trasferimento di Conoscenze e Azioni di Formazione - Sottomisura 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e Sottomisura 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione - che il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura;

VISTA la determinazione n. DPD022/40 del 23/12/2016 avente per oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione bando pubblico per l'attivazione della Misura M01 - Sottomisura 1.1. "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione".

VISTA in particolare la sezione B del bando "Avviso per la selezione dei beneficiari dei voucher formativi;

VISTE le richieste formulate dalle Organizzazioni professionali agricole in data 14 febbraio 2017 per l'ottenimento della proroga

dei termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per l'assegnazione dei voucher;

RITENUTO di accogliere le richieste formulate dalle OO.PP. in considerazione delle motivazioni addotte e stabilire al 10 marzo 2017 il termine di presentazione domande alla selezione per l'assegnazione dei voucher a modifica del termine di cui al punto 4 sezione B del bando;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. **di modificare** il termine di cui al punto 4 sezione B del bando approvato DPD022/40 del 23/12/2016 prorogando al 10 marzo 2017 la scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'assegnazione dei voucher;
2. **confermare** i termini scadenza di cui al punto 6 sezione A del bando approvato con DPD022/40 del 23/12/2016 per la presentazione delle proposte formative;
3. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura, sul sito PSR Abruzzo 2014/2020 www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/ e, ai soli fini notiziali, sul Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURAT);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 20.02.2017 n. DPD022/05
Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione bando pubblico per l'attivazione della Misura M01 - Sottomisura 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione".

Approvazione rettifica sezione B del bando "Selezione dei beneficiari dei voucher".**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

- rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 7994 del 13 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 1056 del 19/12/2015 recante: "Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI2014IT06RDRP001 - Presa d'atto";

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2016 con la quale è stata approvata la modifica n. 1 del

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo;

VISTA la Determina n. 178/2016 del 14/12/2016 con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020 che tra l'altro stabilisce per la Misura 1 - Trasferimento di Conoscenze e Azioni di Formazione - Sottomisura 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e Sottomisura 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione - che il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura;

VISTA la determinazione n. DPD022/40 del 23/12/2016 avente per oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione bando pubblico per l'attivazione della Misura M01 - Sottomisura 1.1. "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione".

VISTA in particolare la sezione B del bando "Avviso per la selezione dei beneficiari dei voucher formativi";

VISTA la determinazione n. DPD022/03 del 16/02/2017 con la quale è stato prorogato al 10 marzo 2017 la scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'assegnazione dei voucher (punto 4 sezione B del bando approvato DPD022/40 del 23/12/2016);

CONSIDERATO che in fase di determinazione del valore del voucher è stato erroneamente effettuato un calcolo con arrotondamento per difetto stabilendo un importo massimo del voucher di € 1.100,00 che non garantisce la copertura dei costi per i corsi di 70 ore;

RITENUTO opportuno pertanto rettificare l'importo di cui al primo capoverso del punto 6 della sezione B del bando ("Valore del Voucher e sua utilizzazione") stabilendo che l'importo massimo del voucher è di € 1.150,00;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. **di rettificare** l'importo di cui al primo capoverso del punto 6 della sezione B del bando ("Valore del Voucher e sua utilizzazione") stabilendo che l'importo massimo del voucher è di € 1.150,00;
2. **di confermare** il valore del voucher stabilito per le azioni formative di 100 ore attivate nell'ambito della Focus Area 2B;
3. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura, sul sito PSR Abruzzo 2014/2020 www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/ e, ai soli fini notiziali, sul Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURAT);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE FUNIVIARIE

DETERMINAZIONE 20.02.2017, n. DPE004/38
**L.R. 24/2005 approvazione del
Regolamento di Esercizio con piano di
soccorso, aggiornato a seguito del rilascio
dell'autorizzazione al progetto di revisione
generale con ammodernamento, mediante
l'installazione del sistema porta biciclette e
Kid stop, della seggiovia "Tre Caciare -
Monte Piselli" (1425-1646), sita in località
Monte Piselli nei Comuni di Valle Castellana
e Civitella del Tronto (TE), ditta Remigio
Group S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** il Regolamento di Esercizio con piano di soccorso della seggiovia biposto ad attacchi fissi "Tre Caciare - Monte Piselli" (1425-1646), aggiornato a seguito dei lavori di revisione generale con ammodernamento, di proprietà del Consorzio Turistico dei Monti Gemelli (CO.TU.GE.) con sede ad Ascoli e gestita dalla società Remigio Group a r.l. con sede a Valle Castellana;
2. **di inviare** il presente atto alla Società Remigio Group a r.l., al CO.TU.GE. e per conoscenza al Comune di Valle Castellana, al Comune di Civitella del Tronto, al Direttore di Esercizio ing. Marco Rinaldi, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Roma;
3. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv.to Nicoletta Bucco**

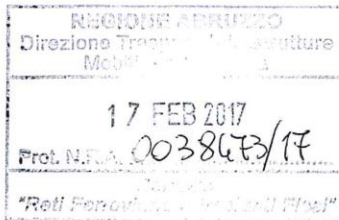
Segue Allegato

M_INF.DGTC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000950.17-02-2017
 Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 02/2005 art. 21



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del Centro
Ufficio Speciale per i Trasporti ad Impianti Fissi
USTIF - Sezione di Pescara

Via Francia, 2
 65010 Spoltore (PE)
 Tel. 085 4177328
 Fax 085 4177330
 e-mail: ustifpe@mit.gov.it
 PEC: ustif-pescara@pec.mit.gov.it



A: REGIONE ABRUZZO
 Settore Trasporti – Uff. Impianti Fissi,
dpe004@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. CO.TU.GE.
centroip@pec.it

REMIGIO GROUP a.r.l.
remigiogroup@legalmail.it

Oggetto: RM27 - Seggiovia biposto ad attacchi fissi – “Tre Caciare – Monte Piselli”, nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE).
 Approvazione del Regolamento di Esercizio con piano di soccorso. Nulla Osta ai fini della sicurezza.

In merito alla nota n° 0033553/17, del 14.02.2017, acquisita al prot. n. 887, del 14.02.2017, con la quale la Regione Abruzzo ha chiesto il Nulla Osta, ai fini della sicurezza, per il Regolamento di Esercizio con piano di soccorso aggiornato per le modifiche apportate a seguito dell'installazione dei:

- dispositivi porta biciclette;
- dispositivi Kid stop;

per la successiva approvazione di competenza;

VISTO:

- il D.P.R. 11.07.1980, n° 753, e relative norme complementari e correlate;
- il D.M. 04.08.1998, n. 400, e relative norme complementari e correlate;
- il D.M. Infrastrutture e Trasporti 29.09.2003, n° 918 ed il D.P.C.M. 11.02.2014, n. 72, recanti fra l'altro, l'individuazione delle funzioni e dei compiti degli U.S.T.I.F.;
- il verbale delle verifiche e prove funzionali, ex art. 5 del D.P.R. 11.07.1980, n. 753, redatto in data 26.01.2017;
- il Regolamento di Esercizio con piano di soccorso, inviato per il rilascio del Nulla Osta, ai sensi dell'art. 102 del D.P.R. 753/80, a firma del Direttore di Esercizio ing. Marco RINALDI, dalla competente Direzione regionale con nota prot. n. 33553 del 14.02.2017;

CONSIDERATO:

- che non si ravvisano, allo stato, motivi ostativi,

ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.P.R. n. 753, dell'11.07.1980, ed avuto pure riguardo all'art. 31, del D.M. 04.08.1998, n. 400,

NULLA OSTA

ai fini della sicurezza, per la successiva approvazione Regionale delle Disposizioni interne - al Regolamento di Esercizio con piano di soccorso aggiornato per le modifiche apportate a seguito dell'installazione dei:

- dispositivi porta biciclette;
- dispositivi Kid stop;

ex art. 102, c. 2, del D.P.R. 753/80 e citato D.M. 400/1998, per l' impianto RM27 - seggiovia biposto ad attacchi fissi "TRE CACIARE - MONTE PISELLI", nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE).

Si resta in attesa di ricevere copia del provvedimento di approvazione che codesta competente Direzione Regionale, ove non ravvisi motivi contrari, emanerà.

Si restituisce a codesta Regione copia vistata del citato Regolamento.

IL DIRETTORE
ing. Giorgio PIZZI
(firmato digitalmente)

*il Responsabile del Procedimento
funz. ing. arch. Luigi Pignatelli*



GIORGIO PIZZI
16/02/2017 10:34 AM



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 1 di 32

REGOLAMENTO D'ESERCIZIO

DELLA FUNIVIA MONOFUNE A COLLEGAMENTO PERMANENTE

DENOMINATA: **TRE CACIARE - MONTE PISELLI**SIGLA: **RM27**COMUNE DI: **VALLE CASTELLANA e****CIVITELLA DEL TRONTO (TE)**DITTA CONCESSIONARIA: **REMIGIO Group S.r.l.**

Il presente Regolamento d'Esercizio contiene i seguenti allegati:

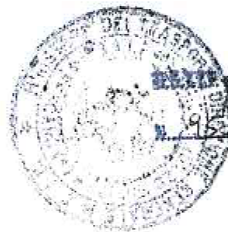
Allegato A) Parametri significativi

Allegato B) Prescrizioni particolari d'esercizio.

Allegato C) Piano di soccorso

IL CONCESSIONARIO: **REMIGIO Group S.r.l.**IL DIRETTORE DI ESERCIZIO: **ing. Marco RINALDI**

Approvazione dell'Ente di sorveglianza:



PROVINCIA DI PESCARA
SEZIONE DI PESCARA
ALLEGATO ALLA NOTA
N. 95 DEL 12/02/2017



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 2 di 32

INDICE

PARTE PRIMA: Governo dell'impianto e personale

1.1	Disposizioni di carattere generale		3
1.2	Personale	pag.	3
1.3	Obblighi del Concessionario	"	4
1.3	Mansioni ed obblighi del Direttore di esercizio	"	4
1.5	Mansioni ed obblighi del Capo Servizio	"	5
1.6	Mansioni ed obblighi del Macchinista	"	6
1.7	Mansioni ed obblighi dell' Agente	"	6
1.8	Comportamento in servizio del personale	"	7

PARTE SECONDA: Modalità di effettuazione del servizio

2.1	Disposizioni normali di esercizio	pag.	8
2.2	Disposizioni per circostanze eccezionali	"	9
2.3	Istruzioni per le operazioni di soccorso	"	10

PARTE TERZA: Manutenzione dell'impianto, visite e prove periodiche

3.0	Generalità	pag.	11
3.1	Verifiche e prove giornaliere	"	11
3.2	Verifiche e prove settimanali	"	11
3.3	Verifiche e prove mensili	"	12
3.4	Verifiche e prove annuali o di riapertura stagionale	"	12
3.5	Verifiche e prove straordinarie	"	13
3.6	Manutenzione	"	13
3.7	Controlli periodici delle funi	"	13
3.8	Prevenzione infortuni	"	14
3.9	Registro giornale	"	14

PARTE QUARTA: Disposizioni per i viaggiatori

4.1	Disposizioni generali		14
4.2	Biglietto"	pag.	14
4.3	Rapporti col personale	"	14
4.4	Modalità per il viaggio	"	14
4.5	Operazioni di soccorso	"	15
4.6	Trasgressioni	"	15
4.7	Reclami	"	15

Allegato A - Caratteristiche Tecniche Generali
Allegato B - Prescrizioni particolari di esercizio
Allegato C - Piano di Soccorso



NORME DI ESERCIZIO**1.1.0 Disposizioni di carattere generale**

1.1.1 Il presente regolamento viene redatto in riferimento alla parte IV del DM 8/3/99 e dei relativi regolamenti di esecuzione, nonché secondo le regole tecniche in vigore per gli impianti a fune, ed in particolare secondo le prescrizioni tecniche speciali per funivie monofuni ad attacchi fissi.

1.1.2 L'esercizio dell'impianto deve svolgersi in osservanza delle leggi e regolamenti vigenti in materia di trasporto pubblico ed in ottemperanza alle norme contenute nel Regolamento di esercizio di cui all'articolo 31 del Regolamento Generale; inoltre deve svolgersi, secondo l'orario giornaliero durante i periodi di attività e con l'applicazione di orari e tariffe approvate dalle autorità competenti.

1.1.3 Nei presente regolamento di esercizio sono inserite tutte le speciali condizioni, prescrizioni e cautele che, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, l'Autorità di sorveglianza tecnica, gli organi regionali ed il direttore di esercizio, competenti nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ritengano di stabilire in relazione alle caratteristiche ed alle peculiarità dell'impianto, nonché alle conclusioni formulate dalla Commissione incaricata delle verifiche e prove funzionali di cui all'articolo 30 del Regolamento Generale.

1.1.4 Il presente regolamento di esercizio contiene le disposizioni riguardanti:

- 1) il personale: quantitativo, qualifiche, mansioni ed obblighi;
- 2) il trasporto: modalità di effettuazione del servizio;
- 3) i viaggiatori: obblighi, divieti e relative sanzioni, con riferimento a quanto stabilito dai titoli II e VII del DPR n. 753/80;
- 4) le istruzioni particolari per regolazioni e manutenzioni non comprese in quelle fornite dai costruttori delle parti elettriche e di quelle meccaniche di cui al decreto ministeriale 02/01/1985, n. 23 (di seguito sarà chiamato D.M. 23/1985).

1.1.5 Il Regolamento di esercizio deve essere a perfetta conoscenza di tutto il personale e depositato in copia presso la stazione motrice, a cura del concessionario; le disposizioni riguardanti il trasporto ed i viaggiatori, nonché gli orari e le tariffe, devono essere esposte in maniera ben visibile al pubblico nelle stazioni; deve essere utilizzata la segnaletica unificata esistente.

1.1.6 Agli effetti delle disposizioni per i viaggiatori di cui ai titoli II° e VII° del D.P.R. 753/1980 nonché ai fini dell'articolo 102, 2° comma dello stesso decreto, il presente regolamento di esercizio deve essere approvato dall'USTIF per gli impianti rientranti nelle attribuzioni statali, ovvero dai competenti organi regionali, previo nulla osta ai fini della sicurezza rilasciato dal predetto ufficio per gli impianti rientranti nelle attribuzioni regionali. Gli orari di esercizio devono anche ottenere l'approvazione degli enti locali territoriali nelle cui competenze rientra l'impianto.

1.1.7 Il presente regolamento di esercizio viene predisposto dal direttore dell'esercizio secondo lo schema predisposto dal D.T.T..

1.2.0 Personale

1.2.1 L'impianto deve essere provvisto del direttore dell'esercizio ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 753/80, nonché del personale necessario all'esercizio, abilitato ai sensi dell'articolo 9 del medesimo D.P.R. 753/80, avente la seguente consistenza minima:

- capo servizio;
- macchinista;
- agente di stazione di rinvio;
- altri eventuali agenti, indicati nell'allegato A.

1.2.2 Durante il servizio l'impianto deve essere presenziato almeno dal macchinista e dagli agenti necessari secondo il precedente articolo 1.2.1; comunque l'organico del personale deve avere consistenza numerica, con personale sostitutivo, sufficiente ad assicurare la regolarità del servizio tenuto conto delle possibili assenze per riposo, congedo e malattia.

1.2.3 I nominativi di tutto il personale adibito all'impianto con le rispettive mansioni, nonché ogni variazione, devono essere comunicati alle competenti autorità di sorveglianza tecnica, nonché agli organi regionali per gli impianti rientranti nelle loro attribuzioni; l'elenco deve essere firmato dall'esercente, controfirmato sia dal direttore di esercizio che dal capo servizio e depositato in copia presso l'impianto. I nominativi del personale addetto dovranno essere registrati giornalmente sul registro giornale.



1.3.0 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Le aziende esercenti linee funiviarie in servizio pubblico devono essere provviste degli strumenti necessari per garantire l'espletamento regolare del servizio e per eseguire l'ordinaria manutenzione. Devono altresì essere in grado di organizzare ed assicurare la manutenzione straordinaria. I

- Il concessionario è quindi tenuto a :
 - provvedere alla nomina del direttore di esercizio ovvero alla sua sostituzione;
 - presentare agli Uffici competenti per l'approvazione, il Regolamento di Esercizio sottoscritto per accettazione;
 - provvedere, secondo quanto concordato con il direttore di esercizio ed il caposervizio, all'assegnazione degli incarichi al personale, nel numero necessario per garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
 - trasmettere agli Uffici competenti l'elenco comprendente i nominativi del personale addetto e la loro mansione, controfirmato dal direttore di esercizio e dal capo servizio, e comunicare, con le stesse modalità, ogni variazione che si rendesse necessaria durante il periodo di esercizio;
 - rispettare le leggi vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, e predisporre i mezzi necessari all'istruzione e qualificazione del personale addetto all'impianto;
 - dare seguito alle disposizioni riguardanti il personale contenute in norma di legge e nel regolamento di esercizio, nonché a quelle impartite dagli Uffici competenti o dal direttore di esercizio;
 - applicare gli eventuali provvedimenti di esonero dalle mansioni proposti dal direttore di esercizio o dal caposervizio nei confronti del personale;
 - fornire, su indicazione o richiesta del direttore di esercizio e/o del capo servizio, tutti i mezzi ed i materiali necessari per la manutenzione ordinaria e, in generale, per la sicurezza del servizio e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - predisporre, d'intesa con il direttore di esercizio, i mezzi necessari al soccorso dei viaggiatori in linea, provvedendo, ove necessario, a stipulare accordi con enti locali in grado di fornire mezzi e personale idoneo;
 - dare corso agli interventi di manutenzione straordinaria, di rifacimento, di adeguamento tecnico, obbligatori o ritenuti necessari ai fini della sicurezza;
 - conservare tutti gli atti e documenti relativi alla concessione, all'impianto ed al personale di cui al precedente articolo;
 - dare immediata comunicazione al direttore di esercizio ed agli Uffici competenti delle sospensioni temporanee dell'esercizio dovute a cause di forza maggiore, nonché di ogni incidente o grave disservizio;
 - comunicare agli Uffici competenti entro i termini previsti le date di inizio e fine dell'esercizio stagionale.
- Provvedere alle permanenti coperture assicurative per i viaggiatori e per tutto il personale che opera a qualsiasi titolo sull'impianto.

1.4.0 - MANSIONI ED OBBLIGHI DEL DIRETTORE DI ESERCIZIO

Il direttore di esercizio rappresenta il concessionario ai fini della vigilanza tecnica sull'impianto e pertanto risponde nell'ambito delle sue competenze dell'efficienza del servizio nei riguardi della sicurezza e delle conseguenti condizioni di regolarità. In particolare:

- redige il Regolamento di Esercizio sulla base dello schema-tipo predisposto
- assiste il capo servizio nell'addestramento e predisporre quanto necessario per l'aggiornamento professionale del personale;
- accerta il possesso delle abilitazioni richieste per il personale proposto dal concessionario e verifica le conoscenze necessarie per svolgere le proprie mansioni sullo specifico impianto; ne autorizza l'impiego sottoscrivendo l'elenco nominativo del personale addetto;
- dà l'assenso all'impiego di personale non abilitato che svolge il tirocinio sull'impianto, subordinandolo comunque alla continua assistenza di personale abilitato e sotto la vigilanza del capo servizio;
- trasmette al concessionario ed al capo servizio le eventuali osservazioni sul personale in servizio, nonché, mediante apposito ordine scritto trasmesso al concessionario, propone l'esonero dal servizio del personale che egli giudichi non idoneo allo svolgimento delle mansioni affidategli per scarsa attitudine o per gravi mancanze in relazione alla sicurezza;
- programma e predisporre d'intesa con la azienda esercente, sulla base delle norme in vigore e delle apposite istruzioni fornite dal costruttore, tutti i controlli e gli interventi periodici necessari per la sicurezza dell'esercizio.
- fornisce al capo servizio le istruzioni per curare l'efficienza delle attrezzature di manutenzione e per verificare il loro corretto uso da parte del personale anche sotto l'aspetto antinfortunistico.
- effettua, con l'intervento del capo servizio, le prescritte verifiche e prove annuali, quelle di riapertura stagionale nonché quelle straordinarie, per accertare lo stato di conservazione, di efficienza e di sicurezza di tutte le varie parti dell'impianto, sulla base di quanto stabilito dalle prescrizioni tecniche speciali emanate per ogni tipo di impianto; la



- data delle visite straordinarie deve essere comunicata con congruo anticipo agli Uffici competenti per consentire un'eventuale partecipazione a fini ispettivi dei funzionari dello stesso;
- effettua a proprio giudizio o su richiesta del concessionario o del capo servizio ispezioni sull'impianto durante l'esercizio, al fine di accertarne la sicurezza e la regolarità di funzionamento; nel corso di esse deve verificare in particolare la corretta e regolare compilazione del "Registro giornale", apponendo la propria firma negli spazi predisposti;
 - allega al "Registro giornale" depositato presso l'impianto, trasmettendone tempestivamente copia agli Uffici competenti, i risultati delle verifiche e prove annuali o di riapertura stagionale, nonché di quelle straordinarie, comunicando al concessionario ed al capo servizio i lavori da effettuare e le disposizioni da eseguire al fine di garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
 - in occasione delle sue visite potrà accertarsi dell'ottemperanza a quanto prescritto
 - sovrintende, dandone atto negli appositi verbali, alle operazioni per la formazione di impalmature per le funi dell'impianto, nonché, quando necessario ai sensi delle vigenti norme, a tutti i controlli non distruttivi sulle funi e su particolari organi e strutture dell'impianto, traendone le necessarie conclusioni circa la possibilità di mantenere in servizio detti elementi;
 - si mette ad immediata disposizione del concessionario al ricevimento di comunicazioni riguardanti incidenti o gravi disservizi relativi alla sicurezza e regolarità dell'impianto, sui quali effettuerà una propria inchiesta; redigerà quindi un apposito dettagliato rapporto da trasmettere agli Uffici competenti entro 10 giorni dall'accadimento, contenente l'indicazione di eventuali provvedimenti adottati o proposti;
 - comunica tempestivamente agli Uffici competenti tutte le anomalie od irregolarità nel funzionamento dell'impianto, anche se non ne sono derivati incidenti, che possono a suo giudizio costituire indizio di inconveniente suscettibile di determinare eventi pericolosi per i viaggiatori, il personale o l'impianto stesso.
 - Eventuali disposizioni particolari emanate dal direttore di esercizio riguardanti la sicurezza e la regolarità, devono essere contenute in ordini di servizio datati, da depositare in copia presso l'impianto e da inviare all'ufficio di sorveglianza
 - In caso di sua prolungata indisponibilità nomina un suo sostituto

1.5.0 - MANSIONI ED OBBLIGHI DEL CAPO DEL SERVIZIO

Il capo servizio, per tutto quanto concerne lo svolgimento delle proprie mansioni relative sia all'esercizio che alla manutenzione dell'impianto e riguardanti la sicurezza e la regolarità, deve operare osservando le disposizioni contenute nel Regolamento di Esercizio, nel manuale uso e manutenzione e secondo le direttive e le istruzioni impartite dal direttore di esercizio.

Egli esercita il controllo dell'impianto anche vigilando sul personale a lui sottoposto, ed interviene di propria iniziativa nel caso di situazioni particolari, integrando le disposizioni ricevute con l'adozione degli opportuni provvedimenti atti a garantire o ripristinare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio. Sotto la sua diretta responsabilità si svolge l'attività operativa corrente sia di esercizio che di manutenzione. In particolare il capo servizio:

- risiede durante il servizio in prossimità dell'impianto ed è comunque in ogni momento prontamente reperibile anche a mezzo di collegamento telefonico o radiotelefonico;
- stabilisce i compiti del personale addetto al servizio, ne controlla l'attività, il corretto comportamento verso il pubblico, l'efficienza, il rispetto dei turni, la presenza sul lavoro e ne cura il costante aggiornamento professionale; per comprovati motivi può proporre al direttore di esercizio l'esonero dalle mansioni di personale non ritenuto idoneo;
- vigila sul comportamento del personale che svolge apprendistato sull'impianto;
- vigila sull'osservanza dell'orario di servizio approvato;
- cura la regolare compilazione del "Registro giornale" per la parte di sua competenza; ne verifica la corretta compilazione di competenza del personale a lui sottoposto;
- verifica la verbalizzazione delle prove e verifiche giornaliere eseguite dal macchinista e degli agenti, apponendo la propria firma negli spazi predisposti;
- cura l'efficienza e la disponibilità delle attrezzature e la praticabilità del sentiero per effettuare il soccorso in linea, e verifica il necessario livello di addestramento del personale addetto a tale operazione anche con l'effettuazione di manovre periodiche di soccorso simulato;
- cura l'effettuazione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendano necessarie in relazione allo stato dell'impianto, comunque quelle contenute nel manuale di uso e manutenzione fornito dal costruttore nonché quelle eventualmente richieste dal direttore di esercizio
- risponde della conservazione dei materiali di uso, di scorta, di ricambio e dei mezzi di protezione antinfortunistica, e comunica al concessionario l'elenco dei materiali di consumo e di ricambio necessari per l'esercizio e la manutenzione;
- segnala tempestivamente al direttore di esercizio ed al concessionario eventuali guasti, difetti o anomalie dell'impianto, allo scopo di ottenere le relative disposizioni;



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 6 di 32

- dà immediata notizia al concessionario nel caso si verificano incidenti durante l'esercizio e fornisce gli elementi necessari per le comunicazioni che il concessionario ed il direttore di esercizio devono inviare agli Uffici competenti secondo le loro competenze;
- assume tutte le iniziative atte a garantire la sicurezza dell'esercizio in caso di condizioni atmosferiche avverse o eventi particolari; nel caso di eventi o di anomalie che compromettano la sicurezza del servizio, sospende l'esercizio dandone immediata notizia al concessionario ed annotando sul "Registro giornale" l'evento e, se possibile, la causa accertata;
- adotta tutte le misure di sicurezza previste dalle norme per la prevenzione degli infortuni
- rende edotto il personale dei rischi specifici cui esso è esposto, portando a conoscenza del medesimo le norme essenziali di prevenzione
- dispone ed esige che il personale osservi le norme di sicurezza ed usi i dispositivi di protezione messi a disposizione
- provvede a che vengano depositati presso la sede della ditta concessionaria, gli oggetti rinvenuti nelle stazioni o lungo la linea.
- Il capo servizio può svolgere le sue mansioni per più impianti della stessa azienda a condizione che essi formino un sistema di impianti tra loro collegati, o comunque prontamente raggiungibili, e che esista tra loro un'apparecchiatura permanente di telecomunicazione.
- Nel caso di impianto isolato la funzione di capo servizio, su apposita autorizzazione rilasciata dall' U.S.T.I.F., può essere cumulata a quella di macchinista.

1.6.0 - MANSIONI ED OBBLIGHI DEL MACCHINISTA

Il macchinista provvede alla manovra e, attraverso il coordinamento dell'attività degli agenti, alla sorveglianza dell'intero impianto, delle apparecchiature di sicurezza e di telecomunicazione, comprese quelle di linea e della stazione di rinvio. In particolare:

- esegue, con l'aiuto degli agenti, le prescritte prove e verifiche giornaliere e cura la regolare compilazione del "registro giornale" per la parte di competenza; annota ogni evento eccezionale che abbia determinato l'arresto dell'impianto
- segnala al caposervizio eventuali deficienze per quanto riguarda materiale di scorta, attrezzature ed interventi manutentivi;
- resta entro breve raggio dal posto di manovra, sempre pronto ad intervenire, e sorveglia il corretto funzionamento delle varie parti del macchinario e dell'apparecchiatura ausiliaria;
- impedisce agli estranei l'accesso alla zona interessata dai macchinari ed interviene nel caso in cui si avvenga di irregolare comportamento dei viaggiatori;
- arresta l'impianto e ne dà immediata notizia al capo servizio nel caso di guasti ed anomalie nel funzionamento dell'impianto, attendendone le istruzioni; nel caso di urgenza, con pericolo imminente per l'incolumità delle persone, provvede direttamente, attenendosi alle disposizioni speciali predisposte da questo Regolamento di Esercizio;
- collabora con il capo servizio in tutte le operazioni di carattere tecnico, secondo gli ordini da questo impartiti, compresi la manutenzione ordinaria nonché il recupero e il soccorso dei viaggiatori;
- si accerta che nessun viaggiatore si trovi in linea al termine del servizio;
- controlla la disponibilità sull'impianto e la completezza dell'attrezzatura per eseguire il soccorso, dell'attrezzatura antincendio e di pronto soccorso.
- nel caso che la stazione motrice sia presidiata dal solo macchinista, questi è tenuto a svolgere anche le mansioni di agente.
- In caso di arresto dell'impianto, non preventivamente comunicato ai viaggiatori, provvede ad informarli dei motivi della fermata e della ripresa del servizio

1.7.0 - MANSIONI ED OBBLIGHI DELL'AGENTE

L'agente di stazione collabora con il capo servizio e con il macchinista, secondo gli ordini da questi impartiti, in tutte le operazioni connesse con l'esercizio, comprese quelle di recupero e di soccorso dei viaggiatori nel caso di arresto in linea, nonché quelle relative alla manutenzione. In particolare:

- rimane costantemente presso il posto di lavoro assegnato dal capo servizio, in corrispondenza delle banchine di imbarco o sbarco e sorveglia a vista anche il tratto di linea a lui visibile dal proprio posto di servizio;
- cura che il movimento dei viaggiatori avvenga secondo le disposizioni per i viaggiatori allegate e impedisce l'accesso di estranei nelle zone interessate dal traffico dei viaggiatori o dal movimento dei veicoli;
- provvede direttamente, in caso di guasti e di anomalie di funzionamento dell'impianto o per qualsiasi altra necessità, ad arrestare a mezzo dell'apposito pulsante il funzionamento dell'impianto e dà immediata comunicazione al macchinista dei rilievi fatti e delle ragioni della fermata;
- provvede, qualora la stazione sia di rinvio, anche alla sorveglianza delle apparecchiature ivi esistenti;



- chiude, al termine del servizio, gli ingressi all'impianto ed appone gli appositi cartelli per impedire l'accesso alle stazioni da parte di estranei.
- Collabora, se richiesti, con il macchinista nell'esecuzione delle prove periodiche e nell'effettuare i controlli e le manutenzioni previste. È direttamente responsabile del lavoro e dei controlli effettuati personalmente.
- Cura la manutenzione delle piste e delle banchine di sbarco/imbarco

1.8.0 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Il personale addetto all'impianto ha l'obbligo di vigilare a che tutti i viaggiatori ottemperino alle prescrizioni di cui alla parte quarta di questo Regolamento.

Ha inoltre il dovere di mantenere, durante il servizio, un comportamento serio e di diligente collaborazione verso i superiori e i colleghi, e di usare la massima correttezza con i viaggiatori.

Deve richiamare i viaggiatori all'osservanza delle prescrizioni rese note con i cartelli monitori esposti nelle stazioni e lungo la linea. In caso di trasgressione deve avvertire subito il Capo Servizio.

Nessun addetto potrà allontanarsi dal posto di lavoro prima della fine del servizio o prima che sia stato provveduto a sostituirlo nel turno.

In caso di incidenti il personale è tenuto a prestare servizio anche oltre il limite dell'orario normale del turno.

Qualsiasi oggetto rinvenuto nelle stazioni o lungo la linea deve essere consegnato al Capo Servizio.

Il personale è tenuto a osservare le norme sulla salute e sulla sicurezza del lavoro ottemperando alle disposizioni e istruzioni ricevute, in particolare circa l'impiego dei dispositivi e mezzi di protezione.



PARTE SECONDA

2.0 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

2.1. - DISPOSIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO

L'esercizio deve svolgersi in conformità dell'orario e con l'applicazione delle tariffe approvate dall'Autorità concedente. Orari, tariffe e disposizioni per i viaggiatori di cui alla parte IV^a di questo Regolamento, devono essere esposti al pubblico in posizione ben visibile almeno nelle stazioni di imbarco.

- Durante l'orario di servizio tutte le stazioni devono essere presidiate dal personale addetto; l'orario potrà essere prolungato, su decisione del Capo Servizio, in dipendenza di speciali esigenze di traffico, tenuto conto delle norme vigenti in materia di orari di lavoro e dello stato di efficienza del personale nel caso di prestazioni prolungate.
- Se non espressamente autorizzato, non è ammesso il servizio nelle ore notturne, intendendosi per servizio notturno quello che si protrae oltre un'ora dal tramonto del sole. Eventuali norme per l'esercizio notturno sono riportate nell'allegato "B".
- I passeggeri possono essere trasportati solo quando le prove di cui alla successiva parte terza sono state eseguite con esito positivo.
- Nei periodi di esercizio il funzionamento dell'impianto deve essere particolarmente seguito dal personale addetto, al fine di avere in ogni momento piena garanzia del regolare e sicuro funzionamento dell'impianto; devono essere adottati tempestivamente i provvedimenti necessari per eliminare gli eventuali difetti rilevati.
- Nessuna modifica può essere apportata dal personale al funzionamento ed agli elementi dell'impianto se non è stata preventivamente approvata dalle competenti autorità di sorveglianza tecnica; modifiche temporanee, ammesse solo se relative ad organi ed elementi non direttamente interessanti la sicurezza, sono tempestivamente notificate dal direttore dell'esercizio all'autorità di sorveglianza competente per territorio con le idonee giustificazioni; le modifiche permanenti devono comunque essere approvate dall'autorità di sorveglianza.
- Il servizio deve essere sospeso, sotto la responsabilità del capo servizio, ogniqualvolta il vento raggiunge intensità tale da costituire pericolo per l'esercizio e comunque quando l'intensità supera quella del vento massimo di esercizio il cui valore è definito nell'allegato A del presente regolamento; il capo servizio disporrà inoltre la sospensione del servizio quando si verificano condizioni atmosferiche che pregiudichino, a suo giudizio, la sicurezza del funzionamento, ovvero quando il vento spira con intensità in sensibile aumento o a raffiche che facciano temere oscillazioni pericolose per i veicoli o per le funi; a tale scopo gli addetti all'impianto osserveranno attentamente gli appositi strumenti di segnalazione, nonché la linea, per le indicazioni da riferire al capo servizio.
- Nel caso di forte innevamento della zona, deve essere controllato, e se del caso ripristinato, il franco regolare dei veicoli sia nelle stazioni che in eventuali punti singolari di linea.
- Nel caso l'impianto svolga servizio promiscuo, devono essere mantenute efficienti le distinte vie di accesso e di deflusso; non è ammesso inoltre che sullo stesso veicolo prendano posto viaggiatori ordinari e viaggiatori con sci ai piedi; infine, la salita e la discesa dei pedoni dalle seggiole deve avvenire quando la velocità del veicolo è stabilizzata al valore ammesso per i pedoni (vedi allegato "A" per i regimi di velocità).
- Il movimento dei viaggiatori è curato dagli agenti addetti alle stazioni; essi controllano che il flusso avvenga lungo gli itinerari prestabiliti e definiti dalle apposite transenne e sorvegliano che i viaggiatori :
 - a) nella stazione di partenza, prendano posto correttamente sul veicolo in partenza e che azionino il dispositivo di chiusura
 - b) nella stazione di arrivo che sgomberino rapidamente la pedana di sbarco.
- Quando si presentano viaggiatori per i quali essi giudicano difficile la salita o la discesa dal veicolo, e comunque ogni volta che il viaggiatore lo richiede, essi agevolano l'imbarco e lo sbarco eventualmente anche dando il comando di rallentamento temporaneo dell'impianto.
- Le banchine di imbarco e sbarco dei passeggeri e le relative corsie e piste di accesso e di deflusso devono essere mantenute in condizioni tali da facilitare le operazioni di salita e discesa. Comunque, il franco verticale tra veicolo e banchina, in presenza di neve, deve essere mantenuto ad un valore opportunamente costante affinché i viaggiatori possano salire e scendere agevolmente dai veicoli in moto; i punti di partenza e di arrivo, sulle banchine sia degli sciatori che dei pedoni, devono essere ben segnalati.
- Il trasporto sulle seggiovie di bambini non accompagnati è consentito solo nel caso che questi abbiano altezza non inferiore a m 1,25. I bambini di altezza inferiore a m 1,25 per poter viaggiare non accompagnati sulla seggiovia debbono dimostrare di aver compiuto gli 8 anni di età. Altrimenti è necessario un accompagnatore adulto. In presenza di bambini il personale dovrà porre attenzione che venga chiusa la barra di protezione anticaduta. Negli impianti in cui i veicoli presentano caratteristiche tali da non consentire ai bambini in questione di abbassare e alzare agevolmente la barra di chiusura, le relative operazioni debbono essere effettuate dal personale di stazione al quale è fatto obbligo di agevolare, con particolare cura, le operazioni di salita e discesa dai veicoli.
- Gli agenti addetti alle stazioni inibiscono l'accesso alle persone manifestamente incapaci di utilizzare con sicurezza l'impianto, in palese stato di ubriachezza, nonché ai viaggiatori che portano oggetti che impediscono un'agevole salita sul veicolo ovvero pregiudicano la sicurezza dell'esercizio.



- Al termine dell'orario di servizio, ovvero quando esso è interrotto per altri motivi, l'accesso alle stazioni da parte del pubblico dovrà essere impedito chiudendo gli ingressi; inoltre dovranno essere apposti, in punti ben visibili, cartelli con la scritta "impianto chiuso al pubblico" e cartello segnaletico unificato che indica il divieto di accesso.
- Qualora durante l'esercizio si verificano fatti che riducano le condizioni di sicurezza, l'esercente è tenuto a ripristinare al più presto possibile le suddette condizioni; qualora i fatti siano tali da costituire pregiudizio per l'incolumità pubblica, l'esercizio dell'impianto deve essere sospeso.

2.2 - DISPOSIZIONI PER CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Se, durante il funzionamento dell'impianto, il macchinista o gli agenti delle stazioni osservano nel macchinario, nelle funi, nel sistema di tensione, nelle rulliere, nei sostegni, nei veicoli, ecc. qualche fatto che può costituire pericolo per i viaggiatori o danno per l'impianto, essi devono arrestare immediatamente la marcia, ed avvertire subito o il capo servizio o il macchinista del motivo dell'arresto.

Se un arresto dell'impianto richiede una fermata prolungata, il macchinista deve avvertire i viaggiatori con gli altoparlanti di linea, tranquillizzandoli e comunicando la presumibile durata della fermata; i viaggiatori sono da informare in ogni caso prima di effettuare la retromarcia che dovrà essere sempre un evento eccezionale.

Se l'impianto è arrestato dall'intervento di un dispositivo o di un circuito di sicurezza, potrà essere rimesso in moto solo dopo che sia stata individuata ed eliminata la causa che ha determinato l'arresto.

Il funzionamento dell'impianto con i dispositivi dei circuiti di sicurezza esclusi è rigorosamente vietato. Per esigenze eccezionali la corsa potrà essere completata con i circuiti di sicurezza esclusi, solo per scaricare la linea, riportando i viaggiatori alla stazione, a condizione che la natura del guasto, preventivamente determinata, ne consenta l'effettuazione con le cautele che la situazione comporta; in tal caso, il capo servizio può utilizzare le chiavi ed i commutatori di esclusione dei circuiti di sicurezza, ovvero può autorizzare, di volta in volta, il macchinista ad effettuare questa operazione, dandone comunque notizia e motivazione scritta nel "Registro giornale".

E' ammessa l'esclusione parziale (parzializzazione) di uno dei due dispositivi finali dei circuiti di sicurezza duplicati per il tempo necessario per la riparazione, a condizione che il servizio prosegua a velocità ridotta al valore indicato nell'allegato "A"; di tale operazione e della sua durata è data notizia nel "Registro giornale".

Nel caso di guasto limitato al solo azionamento principale e se esso non è immediatamente riparabile, ovvero se è interrotta l'alimentazione elettrica principale, il macchinista mette in funzione l'azionamento o l'alimentazione di riserva, ove esistono, e quindi continua il servizio informando il caposervizio dell'avvenuto guasto.

Se inoltre il guasto impedisce la marcia anche con l'azionamento o l'alimentazione di riserva, ovvero se l'impianto non ne è dotato, il capo servizio dispone l'evacuazione della linea con l'azionamento di recupero.

In ciascuno dei due precedenti casi, l'impianto dev'essere rimesso in moto entro quindici (15) minuti dalla fermata.

L'azionamento di recupero viene attivato, di norma, con tutti i dispositivi di sicurezza propri inseriti; nel caso però che anche detti dispositivi debbano essere esclusi per loro guasto, l'azionamento di recupero può ancora essere utilizzato per scaricare la linea dopo che sono state adottate tutte le cautele che la situazione comporta.

In caso di vento che possa provocare pericolose oscillazione dei veicoli, il servizio deve essere sospeso dopo aver portato in stazione tutti i viaggiatori che si trovavano in linea con velocità opportunamente ridotta e adottando tutte le precauzioni del caso.

Se però l'azione del vento fosse tale da rendere pericolosa anche l'ultimazione della corsa a velocità ridotta, l'impianto deve essere arrestato, avvisando i viaggiatori coi mezzi a disposizione, sulle ragioni dell'arresto, tranquillizzandoli ed eventualmente provvedendo alla calata a terra degli stessi se si riterrà improbabile la diminuzione del vento.

In generale, il capo servizio disporrà la sospensione dell'esercizio ogni qualvolta le condizioni atmosferiche siano tali da pregiudicare la sicurezza dei viaggiatori o dell'impianto (nebbia, con riduzione della visibilità, vento spirante a raffiche, ecc.).

La velocità massima del vento, oltre la quale il servizio deve essere sospeso, è indicata nell'allegato "A".

Ogni qualvolta il servizio sia stato sospeso nel corso della giornata per una delle suddescritte circostanze eccezionali, il servizio stesso non potrà essere ripreso se non dopo aver effettuato una o più corse di prova onde accertare materialmente le buone condizioni dell'impianto.

2.3- ISTRUZIONI PER LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Quando, per guasto non riparabile in tempi brevi, o per altre cause di forza maggiore, si prevede che l'impianto rimarrà immobilizzato a lungo, il capo servizio dispone rapidamente l'inizio delle operazioni di soccorso dei viaggiatori, i quali saranno subito avvisati e, se possibile, mantenuti al corrente delle operazioni, mediante gli altoparlanti distribuiti in linea.

Le operazioni di evacuazione dei viaggiatori dai veicoli sono eseguite con le necessarie misure di prudenza ma con la rapidità che le condizioni ambientali richiedono affinché si concludano, con il ricovero dei viaggiatori in posto sicuro, entro il tempo previsto nel piano di soccorso: il tempo è computato a partire dal momento dell'arresto dell'impianto.

I viaggiatori devono poter abbandonare agevolmente i veicoli anche nel caso non siano in condizioni di collaborare con i soccorritori; essi attendono il personale addetto conservando la posizione normale sul veicolo e si attengono tassativamente alle istruzioni fornite dai medesimi.



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 10 di 32

Le operazioni si effettuano secondo le modalità, con l'utilizzo dei dispositivi e con il numero di squadre di soccorritori indicate nel piano di soccorso predisposto dal direttore di esercizio e contenuto nell'allegato "C"; in ogni caso si osservano i seguenti principi:

- l'evacuazione dei viaggiatori può avvenire con scale da agganciare ai veicoli per altezze dal suolo fino a 6 m; per altezze superiori sono da utilizzare dispositivi per la calata manovrata dai soccorritori;
- ai viaggiatori giunti a terra deve essere prestata assistenza fino a quando la loro condizione di autonomia lo richiede e, se necessario, devono essere accompagnati in luogo sicuro.
- le operazioni di soccorso devono essere completate entro il tempo di due ore e mezza negli impianti dotati di veicoli aperti, e di tre ore negli impianti dotati di veicoli chiusi; il tempo è calcolato a partire dal momento dell'arresto dell'impianto, fino al raggiungimento di luogo sicuro da parte dell'ultimo passeggero.



PARTE TERZA

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO, VISITE E PROVE PERIODICHE

3.0- GENERALITA'

L'impianto deve essere periodicamente sottoposto a verifiche e prove per accertare lo stato delle funi, degli organi, degli apparecchi e dei dispositivi che interessano il funzionamento e la sicurezza.

Per ogni impianto è redatto un programma generale degli interventi periodici per la manutenzione delle varie parti sia meccaniche che elettriche, comprendente tutte le istruzioni fornite dai costruttori eventualmente integrate dal direttore di esercizio.

Dovranno essere disponibile sull'impianto :

1. i manuali forniti dai costruttori
2. gli schemi elettrici e meccanici
3. copia del regolamento di esercizio
4. copia dei verbali delle visite periodiche

Prima della riapertura dell'esercizio e comunque dopo significativi periodi di inattività (> 6 mesi), deve effettuarsi, a cura del direttore di esercizio, una accurata verifica di controllo generale dell'impianto stesso, per accertarne il regolare funzionamento ed il buono stato di conservazione.

Alla fine dell'esercizio stagionale, a cura del capo servizio, deve eseguirsi un controllo generale dell'impianto per l'accertamento degli eventuali lavori straordinari da effettuare durante il periodo di inattività e necessari per la buona conservazione dell'impianto stesso.

Le verifiche e prove sono distinte in ordinarie e straordinarie: sono ordinarie quelle a scadenza fissa: giornaliere, settimanali, mensili, annuali o alla riapertura stagionale dell'esercizio; sono straordinarie quelle dopo lavori di straordinaria manutenzione o di modifica.

Le verifiche e prove giornaliere, e di norma anche quelle settimanali, possono essere effettuate dal macchinista, coadiuvato dagli agenti addetti all'impianto; quelle settimanali, in relazione alla complessità dell'impianto, sono eseguite dal macchinista o dal capo servizio secondo quanto stabilito nell'allegato "B" del presente Regolamento d'Esercizio; quelle mensili sono effettuate dal capo servizio; quelle annuali o di riapertura stagionale, nonché quelle straordinarie, sono effettuate dal direttore di esercizio con la collaborazione del personale addetto all'impianto.

3.1- VERIFICHE E PROVE GIORNALIERE

Ogni giorno, prima dell'inizio del servizio, accertato che le condizioni ambientali sono ammissibili, deve procedersi ad una accurata verifica generale dell'impianto. In particolare il macchinista deve ispezionare i meccanismi della stazione motrice ed assicurarsi del corretto funzionamento di tutti gli organi e degli strumenti di misura, controllo e sicurezza; l'agente addetto alla stazione di tensione effettua analoghi controlli sui corrispondenti dispositivi.

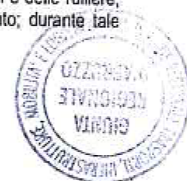
Nelle stazioni devono essere effettuate le seguenti verifiche e prove:

- controllo del regolare funzionamento dell'organo principale, dei freni di servizio e di emergenza, e dei loro comandi manuali;
- controllo del regolare funzionamento dei gruppi di alimentazione di riserva e/o recupero, provvedendo al riscaldamento dei motori termici;
- controllo del regolare funzionamento dei dispositivi di tensione, constatando la libera corsa del carrello di tensione, del contrappeso o del sistema idraulico, con rilievo dei dati significativi;
- controllo del regolare funzionamento dei pulsanti di arresto di piazzale, degli strumenti di misura, del circuito di sicurezza di linea e di telecomunicazione;
- controllo della regolarità delle piste e banchine di imbarco e sbarco;
- controllo a vista dei veicoli con rimozione di eventuali accumuli di neve o ghiaccio;
- Durante la corsa di prova l'agente addetto, munito di radiotelefono, prende posto su un veicolo per il controllo della linea e verifica in particolare:
 - il regolare assetto delle rulliere, assicurandosi del corretto passaggio della fune e dei morsetti dei veicoli sulle stesse, della regolare rotazione dei rulli, dell'assenza di rumori anomali;
 - la percorribilità del sentiero lungo la linea;
 - il regolare funzionamento degli altoparlanti;
- Dopo forti nevicate, bufere, temporali, ecc, soprattutto se avvenute durante la notte, prima della corsa di prova deve essere effettuata una adeguata ricognizione della linea. Le eventuali formazioni di ghiaccio e gli accumuli di neve sui macchinari, sulle rulliere di linea e sulle funi, devono essere rimossi prima dell'inizio del servizio.

3.2 - VERIFICHE E PROVE SETTIMANALI

A cura del macchinista o del capo del servizio, una volta alla settimana devono essere effettuate le seguenti verifiche e prove:

- durante la corsa di prova deve essere eseguita una speciale ispezione allo stato dei sostegni e delle rulliere, usando, se del caso, il veicolo di servizio appositamente attrezzato in dotazione all'impianto; durante tale



- ispezione devono essere controllati attentamente; l'allineamento delle rulliere, la regolare rotazione dei rulli, il consumo delle guarnizioni dei rulli e lo stato dei dispositivi di arresto in caso di scarrucolamento;
- verifica dell'efficienza del centrifugo meccanico per eccesso di velocità, provocandone a mano l'intervento;
- avviamento dei motori di riserva e/o recupero e controllo del loro regolare funzionamento, provvedendo con essi alla messa in moto dell'impianto, senza l'eventuale scollegamento della puleggia motrice;
- ispezione in dettaglio dei dispositivi di tensione, con particolare riguardo agli attacchi di estremità della fune tenditrice ed agli interruttori di fine corsa del contrappeso, ovvero del sistema di tensione e del carro mobile di rinvio;
- controllo dell'efficienza delle batterie, dell'illuminazione di emergenza e delle lampade portatili;
- controllo del livello dell'olio nel riduttore dell'argano principale e negli eventuali serbatoi dei freni e del sistema di tensione.

3.3 - VERIFICHE E PROVE MENSILI

Una volta al mese devono essere attentamente verificati nei particolari i principali dispositivi meccanici, elettrici ed elettromeccanici di protezione e di sicurezza disposti nelle stazioni ed in linea e specificatamente:

- deve essere controllata l'efficienza elettrica e meccanica di tutti i pulsanti di arresto delle stazioni;
- devono essere verificati l'efficienza ed i livelli di taratura delle protezioni di massima corrente e di incremento di corrente; tali verifiche devono essere eseguite usufruendo dei dispositivi di prova predisposti seguendo le istruzioni fornite dal costruttore, da inserire nel Regolamento di esercizio;
- devono essere verificati l'efficienza ed i livelli di taratura di tutte le protezioni di velocità (elettriche e meccaniche), lanciando l'impianto in sovravelocità, con veicoli vuoti, seguendo le istruzioni fornite dal costruttore, da inserire nel Regolamento di esercizio;
- deve essere verificata l'efficienza dei sistemi frenanti modulati nonché, con veicoli vuoti, il permanere nel tempo degli sforzi frenanti sviluppati dai freni meccanici, eventualmente mediante prova di tenuta amperometrica, seguendo le istruzioni fornite dal costruttore;
- devono essere verificati i valori di taratura degli eventuali relé amperometrici di comando della frenatura differenziata, seguendo le istruzioni fornite dal costruttore;
- deve essere verificata l'efficienza dei dispositivi tachimetrici e cronometrici che comandano la caduta finale di eventuali sezioni ritardate del freno di servizio, seguendo le istruzioni fornite dal costruttore;
- deve essere verificato lo stato di usura delle guarnizioni di tutti i freni e la regolare posizione delle superfici frenanti;
- devono essere verificati i valori di taratura dei dispositivi di controllo del sistema di tensione idraulica, ove esista, seguendo le istruzioni fornite dal costruttore;
- Deve essere verificata la consistenza e la buona conservazione dell'attrezzatura per il soccorso.
- Ciascun veicolo deve essere controllato a vista, verificando in particolare l'efficienza dei dispositivi di chiusura.
- Almeno una volta ogni due mesi, o con periodicità più ridotta secondo le istruzioni del costruttore in relazione anche alla frequenza del passaggio dei morsetti in puleggia (vedi allegato A), deve essere spostato il punto di collegamento alla fune portante-traente dei dispositivi di attacco dei veicoli; lo spostamento è effettuato sempre nello stesso senso, rispetto alla fune, seguendo le istruzioni fornite dal costruttore
- Dopo aver eseguito lo spostamento il morsetto deve essere sottoposto ad una prova di resistenza allo scorrimento applicando, con l'apparecchiatura in dotazione all'impianto, uno sforzo parallelo alla fune pari alla resistenza minima prescritta, valore che è riportato nell'allegato A; l'esito della prova è da ritenersi favorevole quando non si verifici scorrimento; sul registro-giornale devono essere annotati i numeri di matricola dei morsetti spostati.
- Ogni due mesi deve essere eseguito l'esame a vista dello stato di conservazione di tutte le funi dell'impianto, ricercando deficienze macroscopiche, rilevando il diametro in più sezioni con le modalità specificate nel libro di manutenzione dell'impianto ed accertando lo stato di lubrificazione; in particolare per la fune portante-traente si procederà all'esame con velocità ridotta, per le altre funi si mirerà l'attenzione nei punti di deviazione o di ancoraggio. Il capo servizio ha comunque l'obbligo di procedere ad accertamenti particolari, da ripetersi eventualmente ad intervalli ravvicinati, ogniqualvolta, anche per eventi esterni, quali ad esempio temporali con scariche atmosferiche, possano sorgere dubbi sullo stato di efficienza delle funi.
- Indipendentemente dalla periodicità fissata negli articoli precedenti, le verifiche e prove alle diverse parti dell'impianto sono effettuate anche ad intervalli di tempo più ravvicinati a giudizio del direttore di esercizio ed in base alle istruzioni fornite dai costruttori.

3.4.0 - VERIFICHE E PROVE ANNUALI O DI RIAPERTURA STAGIONALE

Alle seguenti scadenze devono essere effettuate in maniera approfondita, dal direttore di esercizio e coadiuvato dal capo servizio, prove apposite al fine di accertare lo stato di conservazione e di funzionamento di tutte le varie parti dell'impianto:

- ogni anno per gli impianti a esercizio continuativo;
- almeno una volta all'anno e comunque prima della ripresa dell'esercizio stagionale, se l'impianto non ha svolto servizio da più di sei mesi;
- ogni volta che venga prescritto dagli Uffici competenti;
- dopo lavori straordinari di manutenzione e modifica.



In occasione di tali visite devono effettuarsi, con tutti gli azionamenti, corse di prova con tutti i veicoli carichi su un ramo e comunque nelle condizioni di carico in linea più sfavorevoli per gli sforzi motori e per gli sforzi frenanti. In particolare, devono venire provati:

- a) tutti i sistemi frenanti con ogni dispositivo di comando previsto, automatico o manuale;
- b) i dispositivi elettrici ed elettromeccanici di protezione e di sicurezza, verificando e rilevando i livelli di interventi e le soglie di controllo previste, nonché gli impianti di telecomunicazione.

In occasione di tali visite sarà effettuato:

- l'esame delle funi nei tratti particolarmente significativi con il rilievo dei fili rotti visibili e dei diametri delle funi stesse;
- la verifica, mediante idonee prove, dell'addestramento del personale da adibire alle operazioni di soccorso per il recupero dei viaggiatori in linea.

I risultati delle visite debbono essere verbalizzati e depositati presso l'impianto, allegati all'apposito "registro-giornale". Copia del verbale, firmato dal direttore di esercizio e dal capo servizio, deve essere inviata entro 10 giorni agli Uffici competenti, e comunque prima della riapertura dell'esercizio stagionale.

Qualora tra le suddette verifiche e prove e l'inizio del pubblico esercizio trascorra un periodo di inattività compreso fra uno e sei mesi, il direttore di esercizio coadiuvato dal capo servizio potrà effettuare, prima della riapertura, una visita di controllo, eseguendo le sole verifiche e prove di cui ai precedenti artt.3.1-3.2-3.3.

A seguito di ciascuna visita il direttore di esercizio comunicherà agli Uffici competenti le proprie conclusioni circa l'ammissibilità della prosecuzione o della ripresa del pubblico esercizio dell'impianto, specificando le eventuali condizioni alle quali, a suo giudizio, la prosecuzione o la ripresa sono subordinate.

La prosecuzione o la ripresa del pubblico esercizio dell'impianto non possono comunque ritenersi autorizzate, qualora le prescritte verifiche e prove non abbiano avuto esito favorevole.

3.5.0 - VERIFICHE E PROVE STRAORDINARIE

Ove siano state apportate modifiche attinenti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio dell'impianto, prima della ripresa del servizio pubblico dovranno essere effettuate particolari verifiche e prove, dandone tempestivo preavviso agli Uffici competenti per l'eventuale visita ispettiva.

3.6.0 - MANUTENZIONE

Oltre e indipendentemente dalle verifiche e prove periodiche di cui ai precedenti articoli, devono essere effettuate, sotto la responsabilità del caposervizio, sulla base delle indicazioni dei costruttori, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendano necessarie in relazione allo stato dell'impianto, e comunque quelle contenute nel manuale di uso e manutenzione, nonché quelle eventualmente richieste dal direttore di esercizio.

Prima dell'apertura stagionale al servizio a cura del caposervizio, verranno effettuati i controlli e le manutenzioni previsti dal libro di manutenzione, nonché:

- devono essere singolarmente ispezionati i sostegni di linea, con particolare riguardo alle scale di accesso ed alle pedane d'ispezione, verificando l'efficienza dei dispositivi di arresto e di controllo della posizione della fune portante-traente.
- Almeno una volta all'anno e comunque prima della ripresa dell'esercizio stagionale nel caso l'impianto non abbia svolto servizio da più di sei mesi, deve essere effettuato un completo ed accurato controllo di tutti i dispositivi di ammortamento dei veicoli alla fune portante-traente, seguendo le specifiche istruzioni riportate sul libro di manutenzione dell'impianto; in tale occasione si deve comunque procedere al completo smontaggio del morsetto e si verificherà in particolare lo stato di usura delle ganasce e l'integrità geometrica della molla che realizza il serraggio e la corretta lubrificazione.
- Indipendentemente dalla periodicità fissata negli articoli precedenti, le verifiche e prove alle diverse parti dell'impianto sono effettuate anche ad intervalli di tempo più ravvicinati a giudizio del direttore di esercizio ed in base alle istruzioni fornite dai costruttori.
- Le manutenzioni effettuate sono verbalizzate nel libro giornale a cura del caposervizio

3.7.0- CONTROLLI PERIODICI DELLE FUNI

Ogni due mesi deve essere eseguito l'esame a vista dello stato di conservazione di tutte le funi dell'impianto, ricercando deficienze macroscopiche, rilevando il diametro in almeno tre sezioni distinte tra loro e accertando lo stato di lubrificazione; in particolare, per la fune portante-traente si procederà all'esame del tratto di impalmatura, mentre per le altre funi si farà attenzione ai punti di deviazione o di ancoraggio.

Prima della riapertura all'esercizio stagionale, e comunque almeno una volta all'anno per gli impianti ad esercizio continuativo, sarà effettuato un controllo nei tratti significativi, con il rilievo dei diametri e degli eventuali fili rotti visibili, tenendo conto anche delle verifiche bimestrali effettuate dal capo del servizio.



All'atto della messa in opera, entro il 2°, 4°, 6° anno, e successivamente con frequenza annuale, la fune portante - traente dev'essere sottoposta ad esame interno, a mezzo di apparecchio magneto - induttivo. L'esame magneto-induttivo dovrà altresì essere effettuato ogni qualvolta prescritto dagli Uffici competenti. I relativi diagrammi devono essere conservati a cura del Concessionario, unitamente al verbale redatto dal direttore di esercizio. Il verbale stesso è conservato presso l'impianto, e inviato in copia agli Uffici competenti.

3.8.0 PREVENZIONE INFORTUNI

Devono essere applicate per la prevenzione infortuni le leggi ed i regolamenti vigenti.

3.9.0- REGISTRO GIORNALE

I risultati delle verifiche e prove giornaliere, settimanali, mensili, i lavori di manutenzione effettuati, nonché le anomalie riscontrate ed i provvedimenti adottati, devono essere riportati sul "Registro giornale" dell'impianto, firmato dagli agenti che hanno eseguito le verifiche e controfirmato dal capo del servizio.

Il direttore di esercizio esprime il proprio giudizio sul complesso delle verifiche e prove periodiche effettuate dal personale e controfirma il "Registro giornale" in occasione delle sue ispezioni; al medesimo "Registro giornale" si allegano i risultati delle verifiche e prove di sua competenza.

Nel "Registro giornale" dell'impianto deve altresì essere registrato ogni incidente o grave disservizio che avvenga durante l'esercizio, annotando ora, data, effetti e presunta causa.

Il "Registro giornale" deve essere compilato in ogni sua parte; è tenuto a disposizione sull'impianto ed esibito ad ogni richiesta degli Uffici competenti.

Il modello del "Registro giornale" deve essere approvato dagli Uffici competenti.

PARTE QUARTA

DISPOSIZIONI PER I VIAGGIATORI

4.1.0 DISPOSIZIONI GENERALI

I viaggiatori sono tenuti a rispettare il Regolamento di Esercizio per la parte che li riguarda e ad osservare le norme emanate dall'Autorità competente nell'interesse della sicurezza e regolarità del trasporto; ottemperano inoltre a tutte le altre particolari norme di comportamento che - al fine di evitare incidenti - sono rese note mediante i cartelli monitori apposti nelle stazioni e lungo la linea, nonché alle specifiche indicazioni date, in circostanze speciali, dagli agenti dell'impianto.

Le disposizioni che riguardano i viaggiatori sono portate a conoscenza del pubblico a mezzo di affissione nelle stazioni.

4.2.0 - BIGLIETTO

I viaggiatori devono munirsi del biglietto prima di entrare sulla pista di imbarco. Il biglietto deve essere esibito al personale della funivia a richiesta. Nel prezzo del biglietto è compreso il diritto al trasporto di un piccolo bagaglio non ingombrante, e tale da consentire comunque una corretta posizione del viaggiatore sul veicolo, nonché la corretta manovra del dispositivo di chiusura; il peso del bagaglio non può comunque superare i 10 kg.

Non sono ammesse precedenzae salvo che per il personale di servizio, gli incaricati della sorveglianza e per gli speciali casi approvati dagli Uffici competenti.

4.3.0- RAPPORTI COL PERSONALE

E' vietato ai viaggiatori parlare con gli agenti addetti all'impianto, tranne che per necessità di servizio.

Il viaggiatore che non sia pratico del sistema di trasporto, deve avvisare il personale chiedendo le istruzioni del caso.

4.4.0 - MODALITA' PER IL VIAGGIO

I viaggiatori, in relazione alle peculiarità del sistema di trasporto, per cui risulta necessaria la collaborazione attiva dell'utente, devono uniformarsi strettamente agli obblighi ed ai divieti resi manifesti con appositi avvisi dell'azienda esercente e devono comportarsi in maniera da non arrecare pericolo ad altre persone o danni alle attrezzature dell'impianto.

Il trasporto sulle seggiovie dei bambini non accompagnati è consentito solo nel caso che questi abbiano altezza non inferiore a m 1,25. I bambini di altezza inferiore a m 1,25, per poter viaggiare non accompagnati sulle seggiovie, debbono dimostrare di aver compiuto gli 8 anni di età.

I viaggiatori devono seguire i percorsi espressamente indicati ed in particolare devono:

- alla partenza mettersi nella posizione indicata sulla banchina di imbarco in numero non superiore a quello consentito dal veicolo;



- subito dopo l'imbarco, abbassare la barra di chiusura del veicolo; nel caso in cui per tale manovra il viaggiatore richieda la collaborazione del personale addetto, quest'ultimo dovrà agevolare l'operazione;
- in linea mantenere nel veicolo la posizione corretta vigilando sull'eventuale proprio bagaglio e, se presenti, sulla posizione degli sci, i quali vanno tenuti paralleli e appoggiati sul poggiasci;
- prima dello sbarco aprire la sbarra di chiusura del veicolo solamente in corrispondenza dell'apposito cartello posto in prossimità della stazione di arrivo;
- all'arrivo discendere lungo la banchina di sbarco predisposta ed allontanarsi rapidamente lungo il percorso indicato;
- i viaggiatori devono assumere una posizione sul veicolo tale da evitare che il veicolo si inclini eccessivamente

Ai viaggiatori è vietato:

- accedere all'impianto e, in particolare, salire sul veicolo in assenza del personale addetto;
- seguire percorsi non prestabiliti nelle stazioni e manomettere qualsiasi dispositivo dell'impianto;
- sostare inutilmente o attraversare le banchine e le piste di allontanamento degli sciatori;
- provocare in qualsiasi modo oscillazioni dei veicoli in linea;
- aprire in linea la barra di chiusura dei veicoli; negli impianti dotati di cabine, manomettere o tentare di aprire le ante delle porte durante il viaggio;
- far sporgere o gettare oggetti di qualsiasi tipo fuori dal veicolo;
- fumare nelle stazioni o durante il viaggio.

Nel caso le stazioni venissero trovate incustodite dal personale addetto, è assolutamente vietato ai viaggiatori entrare nei piazzali ed avvicinarsi ai veicoli in moto, e tanto meno salirvi, in quanto la manovra è pericolosa e comporta il rischio di restare fermi in linea sui veicoli.

Sono esclusi dal trasporto i viaggiatori che si trovano palesemente in stato di ubriachezza, quelli non sufficientemente protetti in relazione alle condizioni climatiche ambientali, quelli portanti oggetti che impediscono una agevole salita sui veicoli, nonché quelli che per il loro stato o il loro comportamento possano pregiudicare la sicurezza, disturbare i viaggiatori e turbare l'ordine pubblico.

4.5.0 - OPERAZIONI DI SOCCORSO

Nell'eventualità che, per grave guasto, sia necessario provvedere al soccorso dei viaggiatori rimasti in linea, essi saranno avvisati mediante comunicazione data con gli altoparlanti appositamente installati sui sostegni.

I viaggiatori dovranno attendere il personale addetto, conservando la posizione normale sui veicoli, anche quando il veicolo si trovi a poca altezza dal suolo; è assolutamente vietato scendere dai veicoli lungo la linea, anche nel caso di arresto temporaneo dell'impianto.

Il soccorso sarà eseguito con le necessarie misure ed istruzioni di prudenza, alle quali i viaggiatori dovranno tassativamente attenersi.

4.6.0 - TRASGRESSIONI

I trasgressori alle disposizioni regolarmente portate a conoscenza del pubblico, a mezzo di appositi comunicati e cartelli monitori, affissi sia nelle stazioni che in linea, saranno perseguiti ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753.

Ove l'inosservanza possa arrecare serio pregiudizio all'incolumità dei rimanenti viaggiatori, i trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria, qualora il fatto integri una delle ipotesi di reato previsto dagli artt. 432 e 650 del Codice Penale.

L'utente è responsabile di tutti gli eventuali danni derivanti dalla mancata osservanza delle presenti disposizioni per i viaggiatori.

4.7.0 - RECLAMI

I reclami dei viaggiatori devono essere inviati alle autorità competenti con le complete generalità e il preciso indirizzo del reclamante.

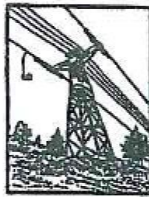
I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 16 di 32

ALLEGATO A)
PARAMETRI SIGNIFICATIVI



OFFICINE MECCANICHE F.LLI MARCHISIC
di Marchisio F. & C. S.A.S. - TORINO

SEGGIOVIE - SCIOVIE

C. C. I. A. A. Torino N. 147216 - Codice Fiscale 024202201

Via A. di Bernazzo 127 - Tel. (011) 793.487 - 711.690

SPETT.LE CONSORZIO TURISTICO
COLLE S. MARCO - MONTAGNA DEI FIORI
CORSO MAZZINI 37
ASCOLI PICENO

CONFERMA D'ORDINE N. 635/81.....

Torino, li... 1 / 7 / 1981

Richiede.....

Condizioni generali come a fianco indicate

OGGETTO E CARATTERISTICHE GENERALI

Con riferimento agli accordi intercorsi con l'Egr. Vo. Sig. Presidente Prof. Scarpellini, con la presente Vi confermiamo la fornitura dei materiali elettromeccanici e prestazioni tecniche da destinarsi alla costruzione della SEGGIOVIA BIPOSTO "TRE CACIARE - MONTE PISELLI", avente le seguenti:

1) CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

- Lunghezza orizzontale della linea	ml.	825
- Dislivello tra le stazioni	m.	221,46
- Lunghezza sviluppata dalla linea	ml.	960
- Pendenza media	%	26,8
- Potenzialità oraria di trasporto di soli passeggeri con sci calzati	n°	1029
- Velocità di esercizio al min./sec. per trasporto di soli passeggeri con sci calzati	ml.	2,50
- Tempo occorrente per compiere il percorso alla velocità di m./sec. 2,50	circa	5' 40"

Via V. Cassini - Torino



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 17 di 32

OFFICINE MECCANICHE
FRATELLI MARCHISIO S.p.A. - TORINO

Foglio N. 2

- Potenzialità oraria di trasporto per servizio estivo	n°	823
- Velocità di esercizio al min./sec. per servizio estivo	ml.	2,00
- Tempo occorrente per compiere il percorso alla velocità di m./sec. 2,00	circa	7° 10°
- Intervalle tra le seggiole bipeste	ml.	17,50
- Seggiole bipeste in linea	n°	98
- Seggiole bipeste di scorta	n°	1
- Sostegni di avanzatazione a valle e monte	n°	3
- Sostegni di linea a traliccio (assistenti)	n°	11
- Rulli di linea e di stazione	n°	160
- Potenza max necessaria a regime	CV.	117
- Potenza del motore di riserva DIESEL	CV.	98
- Fune portante-tracante	Ø mm.	30
- Fune tenditrice	Ø mm.	16
- Cavi neoprene di segnalazione e per Vs. nei vari, interrato	a poli 7+4+4	
- Pulogge delle stazioni	Ø mm.	3600
- Stazione metrica fissa	a	monte
- Stazione di rinvio e tensione	a	valle
- Contrappeso a valle in tiro diretto	Kg.	12,500
- Senso di marcia dell'impianto, salita	a	sinistra

FR. V. CACIARE



Regolamento di esercizio RM27 TRE GACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 18 di 32

ALLEGATO B)**Prescrizioni particolari di esercizio****MODALITÀ DI ESERCIZIO
per quanto al trasporto di biciclette.**

1. Il trasporto di mezzi (biciclette) potrà avvenire esclusivamente utilizzando i dispositivi dedicati.
2. Il trasporto di mezzi (biciclette) potrà avvenire esclusivamente nel corso della stagione estiva.
3. La velocità massima di esercizio durante la stagione estiva potrà essere pari a 1,80 m/sec.
4. Il peso massimo del mezzo da trasportare deve essere pari a 25,00 Kg.
5. Dovrà essere evitato l'agganciamento del mezzo in una sua parte che costruttivamente possa distaccarsi facilmente dal mezzo stesso.
6. Gli agenti di valle e/o di monte dovranno precludere il trasporto del mezzo nel caso questo possa pregiudicare la sicurezza (es. superamento carico massimo), la regolarità dell'esercizio e assicurarsi di far togliere tutte le parti sfilabili o sganciabili che possano cadere lungo la linea;
7. Sulla seggiola dove verrà caricata la bicicletta non dovrà salire solo il proprietario della stessa e non dovrà essere caricata altra merce;
8. La bicicletta dovrà essere caricata e scaricata dal personale dell'impianto e tale operazione dovrà comunque garantire la normale assistenza ai passeggeri nelle fasi di imbarco/sbarco;
9. Sarà possibile caricare le biciclette sul ramo discesa con le stesse modalità che sul ramo salita;
10. In caso di evacuazione forzata dell'impianto con l'utilizzo delle squadre di soccorso, le biciclette rimarranno sui veicoli ovvero non saranno recuperate dai soccorritori con calata dall'alto;
11. L'esercente dovrà estendere la copertura assicurativa anche al trasporto in oggetto;
12. Dovranno essere evidenziati i percorsi di accesso all'impianto ed allo sbarco a monte per pedoni e ciclisti;
13. Detto dispositivo dovrà essere montato secondo le modalità indicate dal costruttore.
14. Sistematicamente (ovvero con cadenza settimanale) il Capo Servizio dell'impianto verificherà la giusta coppia di serraggio dei bulloni che garantiscono l'accoppiamento del dispositivo alla barra di chiusura e verificherà, parimenti, la giusta posizione degli stessi dispositivi.



MODALITÀ DI ESERCIZIO
per quanto al trasporto di bambini di età inferiore ad anni 8 ovvero di altezza inferiore a m. 1,25.

15. I bambini di età inferiore ad anni 8 ovvero di altezza inferiore a m. 1,25 dovranno essere caricati sulla seggiola accompagnati da un adulto.
16. Essi dovranno essere posizionati sul posto esterno della seggiola dove è montato il dispositivo atto ad evitare lo scivolamento dei bambini stessi al di sotto della barra di chiusura.
17. Detto dispositivo dovrà essere montato secondo le modalità suggerite dal costruttore.
18. Sistematicamente (ovvero con cadenza settimanale) il Capo Servizio dell'impianto verificherà la giusta coppia di serraggio dei bulloni che garantiscono l'accoppiamento del dispositivo alla barra di chiusura e verificherà, parimenti, la giusta posizione degli stessi dispositivi.



ALLEGATO C)**PIANO DI SOCCORSO****AL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO DELLA FUNIVIA MONOFUNE A COLLEGAMENTO PERMANENTE****MATERIALE DI SOCCORSO PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO.**

Consistenza del materiale a disposizione delle squadre di soccorso.

u.m.	Num.	Descrizione
N°	2	Attrezzature brevettate di soccorso per la calata dei viaggiatori da un'altezza superiore ai sei metri dal suolo, rispondenti alle vigenti norme antinfortunistiche.
N°	2	Attrezzature, fornite dal costruttore dell'impianto F.lli Marchisio srl, di soccorso per la calata dei viaggiatori da un'altezza superiore a sei metri dal suolo, rispondenti alle vigenti norme antinfortunistiche.
N°	5	Scale superleggere dotate di rostri per l'aggancio delle stesse alle seggiole per la discesa al suolo dei viaggiatori che si trovano ad un'altezza inferiore a sei metri dal suolo.
N°	2	Toboga o Akja completamente attrezzati per il recupero di viaggiatori eventualmente infortunati o colti da malore.
N°	10	Coperte per il conforto di viaggiatori infreddoliti.
N°	2	Cassette di medicazione, complete di attrezzatura per la prima medicazione.
N°	1	Locale adibito ad ambulatorio e locale medicazione.
N°	1	Mezzo battipista da utilizzarsi nel periodo invernale.
N°	1	Mezzo fuoristrada da utilizzarsi nel periodo estivo.
N°	4	Radio ricetrasmittenti



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 21 di 32

DISLOCAZIONE DEL MATERIALE PER IL RECUPERO.

u.m.	Num.	Descrizione	
N°	2	Attrezzature brevettate di soccorso per la calata dei viaggiatori da un'altezza superiore ai sei metri dal suolo, rispondenti alle vigenti norme antinfortunistiche.	N. 1 a Valle e N. 1 a Monte
N°	2	Attrezzature, fornite dal costruttore dell'impianto F.lli Marchisio srl, di soccorso per la calata dei viaggiatori da un'altezza superiore a sei metri dal suolo, rispondenti alle vigenti norme antinfortunistiche.	N. 1 a Valle e N. 1 a Monte
N°	5	Scale superleggere dotate di rostri per l'aggancio delle stesse alle seggiole per la discesa al suolo dei viaggiatori che si trovano ad un'altezza inferiore a sei metri dal suolo.	N. 1 a Valle e N. 1 a Monte N. 3 sui sost. n. 3-5-7
N°	2	Toboga o Akja completamente attrezzati per il recupero di viaggiatori eventualmente infortunati o colti da malore.	Stazione a Monte
N°	10	Coperte per il conforto di viaggiatori infreddoliti.	Stazione a Monte
N°	2	Cassette di medicazione, complete di attrezzatura per la prima medicazione.	N. 1 a Valle e N. 1 a Monte
N°	1	Locale adibito ad ambulatorio e locale medicazione.	Stazione a Valle
N°	1	Mezzo battipista da utilizzarsi nel periodo invernale.	Stazione a Valle
N°	1	Mezzo fuoristrada da utilizzarsi nel periodo estivo.	Stazione a Valle
N°	4	Radio ricetrasmittenti	N. 2 a Valle e N. 2 a Monte



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 22 di 32

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE.

Nella stazione operano i seguenti addetti agli impianti a fune:

- Tutti i giorni festivi + il sabato + il periodo che va dal 24 dicembre fino al 10 gennaio, dal mercoledì santo al martedì di Pasqua:

n. 6 dipendenti fissi della REMIGIO GROUP srl, compreso il Capo Servizio nella persone di:

1) **D'AGOSTINO** Dario

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

n. 8 dipendenti stagionali della società REMIGIO GROUP srl;

n. 12 addetti dell'Associazione Piceno Soccorso Piste;

n. 3 Maestri di Sci.

- Tutti gli altri giorni feriali:

n. 5 dipendenti fissi della REMIGIO GROUP srl;

n. 2 addetti dell'Associazione Piceno Soccorso Piste;

n. 3 Maestri di Sci.

Inoltre nei giorni feriali almeno quattro addetti agli impianti a fune che si trovano a riposo garantiscono la loro reperibilità.

Nei giorni di massimo afflusso (giorni festivi + il sabato + il periodo che va dal 24 dicembre fino al 10 gennaio, dal mercoledì santo al martedì di Pasqua), il max numero di persone da soccorrere è di 192.

Si fa presente che detto numero è effettivamente teorico, infatti condizioni di pieno carico in salita e discesa non si verificano mai, a questo proposito si fa ampia raccomandazione al Macchinista che si trova nella stazione a monte, affinché nelle ore pomeridiane, quando si verifica il rientro da monte verso valle, abbia l'accortezza di caricare n. 1 veicolo a fronte di n. 2 vuoti in modo tale che la linea di discesa sia al massimo carica per 1/3 dei veicoli.

Con questa piccola accortezza e di facilissima attuazione, il numero totale delle persone da soccorrere diviene pari a 128.

Comunque questa pianificazione viene effettuata ipotizzando di dover soccorrere 192 viaggiatori.

Le squadre vere e proprie di cui il Capo Servizio potrà avvalersi saranno organizzate nel modo seguente:



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 23 di 32

SQUADRA N° 1	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 1	Al Sostegno n° 3
Lunghezza inclinata del tratto: m. 151 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P
Membro coadiutore a terra	Membro A.P.S.P
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 18 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di metri 6,00 dal suolo: n. 8	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perché posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 10
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 16	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 20
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 36	



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 24 di 32

SQUADRA N° 2	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 3	Al Sostegno n° 5
Lunghezza inclinata del tratto: m. 125 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P
Membro coadiutore a terra	Membro A.P.S.P
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 14 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di m. 6,00 dal suolo: n. 6	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perchè posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 8
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 12	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 16
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 28	



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE FISELLI

Pag. 25 di 32

SQUADRA N° 3	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 5	Al Sostegno n° 7
Lunghezza inclinata del tratto: m. 160 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P
Membro coadiutore a terra	Membro A.P.S.P
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 18 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di metri 6,00 dal suolo: n. 10	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perchè posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 8
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 20	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 16
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 36	



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 26 di 32

SQUADRA N° 4	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 7	Al Sostegno n° 9
Lunghezza inclinata del tratto: m. 159 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P
Membro coadiutore a terra	Membro A.P.S.P
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 16 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di metri 6,00 dal suolo: n. 6	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perchè posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 10
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 12	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 20
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 32	



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 27 di 32

SQUADRA N° 5	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 9	Al Sostegno n° 13
Lunghezza inclinata del tratto: m. 250 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P.
Membro effettivo	Maestro di Sci
Membro coadiutore a terra	Maestro di Sci
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 26 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di metri 6,00 dal suolo: n. 22	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perché posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 4
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 44	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 8
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 52	



Regolamento di esercizio RM27 TRE GACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 28 di 32

Si ipotizza che nei giorni feriali e durante la stagione estiva, i veicoli carichi da cui occorre recuperare i viaggiatori siano pari ad 1/3 del numero max ipotizzato per i giorni festivi e quindi pari a $192/3= 64$ persone da recuperare disposte su 32 seggiole. Le squadre vere e proprie di cui il Capo Servizio potrà avvalersi saranno organizzate nel modo seguente:

SQUADRA N° 1 FERIALE	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 1	Al Sostegno n° 7
Lunghezza inclinata del tratto: m. 436 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P
Membro coadiutore a terra	Membro A.P.S.P
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 18 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di metri 6,00 dal suolo: n. 8	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perché posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 10
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 16	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 20
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 36	



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 29 di 32

SQUADRA N° 2 FERIALE	
OPERA NEL TRATTO DI LINEA	
Dal Sostegno n° 7	Al Sostegno n° 13
Lunghezza inclinata del tratto: m. 409 c.a	
COMPOSTA DA:	
CAPO SQUADRA	
Membro effettivo	
Membro effettivo	
Membro effettivo	Membro A.P.S.P
Membro coadiutore a terra	Membro A.P.S.P
LA SQUADRA INTERVIENE SU N° 14 SEGGIOLE DI CUI	
Seggiole accessibili con la scala ad altezza < di metri 6,00 dal suolo: n. 10	Seggiole accessibili con dispositivo atto alla calata perché posti ad un'altezza > di metri 6,00 dal suolo: n. 4
Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 20	Per un N° massimo di persone da soccorrere pari a : 2
TOTALE MASSIMO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE: N° 28	



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 30 di 32

**ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO
DEI VIAGGIATORI DELLA SEGGIOVIA "TRE CACIARE - MONTE PISELLI"**
Giorni Feriali e Stagione Invernale

N°	Qualifica	Cognome e Nome
1	CAPO SERVIZIO	D'AGOSTINO DARIO Responsabile delle operazioni di recupero.
2	Capo Squadra n° 1	
3	Capo Squadra n° 2	
4	Capo Squadra n° 3	
5	Capo Squadra n° 4	
6	Capo Squadra n° 5	
7	Membro effettivo	
8	Membro effettivo	
9	Membro effettivo	
10	Membro effettivo	
11	Membro effettivo	
12	Membro effettivo	
13	Membro effettivo	
14	Membro effettivo	
15	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
16	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
17	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
18	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
19	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
20	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
21	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
22	Membro effettivo	Membro A.P.S.P
23	Membro effettivo	Maestro di Sci
25	Coadiutore	Membro A.P.S.P
26	Coadiutore	Membro A.P.S.P
27	Coadiutore	Membro A.P.S.P
28	Coadiutore	Membro A.P.S.P
29	Coadiutore	Membro A.P.S.P
30	Coadiutore	Maestro di Sci



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 31 di 32

Questo elenco deve essere esposto nella stazione di monte ed in quella di valle debitamente compilato con i nomi dei membri delle squadre di soccorso da tenersi sempre aggiornato.

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO DEI VIAGGIATORI DELLA SEGGIOVIA "TRE CACIARE - MONTE PISELLI" Giorni Feriali e Stagione Estiva		
--	--	--

N°	Qualifica	Cognome e Nome
1	CAPO SERVIZIO	D'AGOSTINO DARIO Responsabile delle operazioni di recupero.
2	Capo Squadra n° 1	
3	Capo Squadra n° 2	
7	Membro effettivo	
8	Membro effettivo	
9	Membro effettivo	
10	Membro effettivo	
11	Coadiutore	
12	Coadiutore	

Questo elenco deve essere esposto nella stazione di monte ed in quella di valle debitamente compilato con i nomi dei membri delle squadre di soccorso da tenersi sempre aggiornato.

MODALITA' E PERIODICITA' DELLE ESERCITAZIONI

Tutto il personale adibito al soccorso deve effettuare periodicamente esercitazioni per acquisire la necessaria esperienza. L'esercitazione sarà curata dal Capo Servizio che ne coordinerà tutto lo svolgimento e sarà presenziata dal Direttore di Esercizio che valuterà l'efficienza dei soccorsi e redigerà opportuno verbale della manovra. Le esercitazioni si terranno di norma due volte l'anno, prima dell'apertura stagionale estiva e prima dell'apertura stagionale autunnale; esse potranno essere tenute anche in concomitanza con la visita di apertura stagionale. Il Direttore di Esercizio darà comunicazione alla Competente Autorità di sorveglianza Regionale ed all'U.S.T.I.F della data di espletamento dell'esercitazione, con congruo anticipo (almeno 7 gg.). L'Autorità di sorveglianza Regionale e l'U.S.T.I.F potranno, a loro insindacabile giudizio partecipare o meno.

LOCALI PER IL RICOVERO A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE RECUPERATE

Si ritiene opportuno riportare qui di seguito l'elenco dei locali di rifugio a disposizione non solo dei viaggiatori recuperati dalla seggiovia e di cui si siamo occupati fin d'ora, ma anche di tutti i turisti che in un'ipotetica situazione eccezionale ne avessero bisogno. I locali a loro disposizione nella zona sono:

- Alla stazione a monte:
 - Rifugio "W. Pizzi" della superficie di mq. 500 ed una capienza di 350 persone.
 Alla stazione a valle:
 - Rifugio "Tre Caciare" della superficie di mq. 200 con una capienza di 150 persone.

San Giacomo, li 21 dicembre 2012



Regolamento di esercizio RM27 TRE CACIARE - MONTE PISELLI

Pag. 32 di 32

L'ESERCENTE
(REMIGIO GROUP srl)

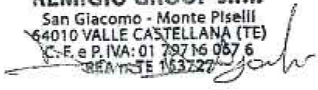
REMIGIO GROUP s.r.l.

San Giacomo - Monte Piselli


64010 VALLE CASTELLANA (TE)

C.F. e P. IVA: 01 79716 087 6

REA TE 163227



IL CAPO SERVIZIO
(Dario D'AGOSTINO)



IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
(ing. Marco RINALDI)



Per presa visione ed accettazione:

L'Associazione Stipulante la convenzione

V° per approvazione dell'Autorità di Sorveglianza



SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA E FERRO

DETERMINAZIONE 13.02.2017, n. DPE005/12
Misure per l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico (D.G.R. 486/2016). Riapertura termini per la presentazione delle domande di rimborso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che

- la Legge Regionale n.26 del 2016 ha previsto, fino alla concorrenza della somma di 1 milione di euro, una agevolazione tariffaria per gli studenti scolastici e universitari previa adozione da parte della giunta regionale di criteri e linee guida;
- la DGR 486/2016 ha adottato il documento denominato "Linee Guida per la formazione di una graduatoria degli aventi diritto (studenti) a titoli di viaggio gratuiti fino alla concorrenza di 1 milione di Euro" per l'attuazione degli Interventi a sostegno della mobilità studentesca previsti dall'art.6 della legge regionale 19 Agosto 2016 n.26 recante "Provvedimenti Urgenti in Materia di Trasporto Pubblico Locale";

DATO ATTO che in aggiunta alle risorse della Legge Regionale n.26 del 2016 la DGR 709 del 15 novembre 2016 ha stanziato, per il 2016, l'ulteriore somma di € 700.000,00 che consente di ammettere utilmente in graduatoria tutte le domande pervenute ad eccezione naturalmente di quelle per i quali ricorrano motivi di esclusione previsti dalla citate Linee Guida;

DATO ATTO che DETERMINAZIONE n.121/2016/DPE005 del 14 dicembre 2016 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.700.000,00 sul Capitolo 181510 denominato Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale Articolo 16 Bis del D.L. 6 Luglio 2012, n.95;

DATO ATTO che con Determinazione n.112 DPE005 del 25 novembre 2016 è stata approvata la graduatoria dei beneficiari ammessi alla gratuità per l'anno scolastico in corso;

DATO ATTO che con Determinazione n.114/DPE005 del 30 novembre 2016 è stato approvato l'elenco dei non ammessi alla gratuità del trasporto per i quali ricorrono le motivazioni indicate nell'allegato alla detta determinazione;

DATO ATTO che con Determinazione n.125/DPE005 del 20 dicembre 2016 sono state adottate le modalità per chiedere il rimborso degli abbonamenti scolastici, mensili e annuali, acquistati a partire da settembre 2016 da parte degli ammessi alla gratuità dei trasporti scolastici per l'anno 2016 - 2017;

DATO ATTO che in base a tale ultima determinazione il termine per la presentazione delle domande di rimborso è stato fissato al 31 gennaio 2017 come riportato sul sito della regione www.regione.abruzzo.it sezione avvisi;

DATO ATTO che nel corso del mese di gennaio la Regione Abruzzo è stata per molti giorni interessata da eventi climatici e sismici eccezionali che hanno determinato l'isolamento di intere porzioni del territorio con conseguente impossibilità per un periodo di tempo prolungato ad accedere sia al servizio in rete per acquisire il modello di rimborso sia a recarsi presso l'Ufficio postale per la spedizione della domanda di rimborso;

DATO ATTO che rispetto agli oltre 4200 utenti ammessi alla gratuità solo circa 1500 (circa il 35%) hanno presentato domanda di rimborso e ciò denota che ci può essere stata una effettiva difficoltà dell'utenza a inoltrare la domanda entro il termine inizialmente previsto del 31 gennaio 2017;

RITENUTO, visto anche l'alto numero di segnalazioni pervenute, anche da Patronati e CAF, circa la non conoscenza della necessità di inoltrare entro il 31 gennaio 2017 la domanda di rimborso, di riaprire il termine per la presentazione di detta richiesta fino al 30 giugno 2017 e quindi fino al termine della validità degli abbonamenti scolastici;

DATO ATTO che la riapertura del termine per la presentazione delle domande di rimborso non comporta in nessun modo danno o lesione dei diritti di coloro che hanno già presentato la domanda stessa, giacché ciascuna richiesta verrà evasa indipendentemente dalle altre in

virtù del fatto che è comunque assicurato il rimborso integrale di dette spese per tutti coloro che risultano inseriti graduatoria tra gli aventi diritto alla gratuità;

DATO ATTO, viceversa, che la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rimborso consente a coloro che si erano già visti riconosciuto il diritto alla gratuità del trasporto, di poter esercitare compiutamente detto diritto attraverso la richiesta del rimborso delle spese sostenute per abbonamenti mensili o annuali acquistati prima della definizione delle graduatorie di cui alla Determinazione n.130 del 29 dicembre 2016;

DATO ATTO, viceversa, che la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rimborso non comporta alcun rallentamento nella procedura di esame delle domande già pervenute, e a tal proposito, si nomina il seguente gruppo di lavoro incaricato di svolgere detto esame, componenti: Mario Litterio, Piera Tozzi, Fabrizio Vanuzzo, Claudio Capozucco, coordinatore del gruppo: dott.ssa Maria Antonietta Picardi;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i riguardante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

RITENUTO necessario, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.", pubblicare la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale - Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", al seguente indirizzo: <http://trasparenza.regione.abruzzo.it/>;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di riaprire** fino al 30 giugno 2017 il termine per la presentazione delle domande di rimborso degli abbonamenti annuali o mensili acquistati dagli aventi diritto alla gratuita del trasporto scolastico anno scolastico 2016- 2017

prima della definizione delle graduatorie di cui alla Determinazioni n. 130 del 29 dicembre 2016;

2. **di nominare** IL seguente gruppo di lavoro incaricato di svolgere l'esame delle domande di rimborso, componenti: Mario Litterio, Piera Tozzi, Fabrizio Vanuzzo, Claudio Capozucco, coordinatore del gruppo: dott.ssa Maria Antonietta Picardi;
3. **di pubblicare** ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.", la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale - Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", al seguente indirizzo: <http://trasparenza.regione.abruzzo.it/>;
4. **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;
5. **di dare avviso** del contenuto del presente atto di riapertura dei termini attraverso apposito comunicato pubblicato sul sito www.regione.abruzzo.it sezione avvisi;
6. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al competente TAR nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

Segue Allegato



DOMANDA DI RIMBORSO DEGLI AMMESSI ALLA GRADUATORIA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 112/DPE/005 DEL 25 NOVEMBRE 2016 DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI MENSILI PERIODO SET/NOV 2016 O ABBONAMENTO ANNUALE A.S. 2016/2017 AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Prot. _____ del _____

N. PRATICA _____

Annotazioni:

SPETT. LE REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TRASPORTI
VIALE G. BOVIO N.425
65124 PESCARA

Il/la sottoscritto/a: (dati del maggiorenne o in caso di minore del genitore che firma la presente domanda)

Cognome | _____ | Nome | _____ | nato/a | _____ |

prov. | _____ | il | _____ | Codice Fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residente a | _____ | Prov. | _____ | Indirizzo | _____ |

Recapito telefonico | _____ | e-mail | _____ |

In caso di minore

Genitore di:

Cognome | _____ | Nome | _____ | nato/a | _____ |

prov. | _____ | il | _____ | Codice Fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Inserito in Graduatoria per la Linea | _____ |

CHIEDE

Il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei seguenti abbonamenti **nominativi mensili** riferiti al periodo set./nov. 2016 e eventuale dicembre (DA ALLEGARE IN ORIGINALE) o abbonamento **nominativo annuale studenti** 2016/2017 (da allegare in copia):

MESE	AZIENDA	NR. ABBONAMENTO	LINEA	IMPORTO
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
<i>dicembre</i>				
<i>TOTALE</i>				

ANNUALE	AZIENDA	NR. ABBONAMENTO	LINEA	IMPORTO
2016/2017				



A tal fine chiede, qualora la presente domanda sia ammessa, la liquidazione del relativo rimborso mediante:

- assegno circolare intestato all'avente diritto o, in caso di minore, al genitore che firma la presente domanda di rimborso;
- accredito su c/c bancario o postale dell'avente diritto o, in caso di minore, del genitore che firma la presente domanda di rimborso:

BANCA/UFF. POSTALE | _____ | AGENZIA | _____

CODICE IBAN

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ALLEGA

- Documento di riconoscimento in corso di validità dell'avente diritto o, in caso di minore, del genitore che firma la presente domanda di rimborso;
- Nr. ____ abbonamenti nominativi mensili originali o Nr. 1 abbonamento nominativo annuale in copia.
cancellare la voce che non interessa

DATA E LUOGO

IL RICHIEDENTE

N.B.

LA DOMANDA DEVE ESSERE INVIATA UNICAMENTE CON RACCOMANDATA A.R. ENTRO IL **30 GIUGNO 2017 ALL'INDIRIZZO:** REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO TRASPORTI – VIALE G. BOVIO 425 – 65124 PESCARA.

LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA PER OGNI SINGOLO AVENTE DIRITTO.

LE DOMANDE PER PIÙ FIGLI MINORENNI DEVONO ESSERE TRASMESSE IN UNICA RACCOMANDATA A.R.

LA DOMANDA PRIVA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VERRÀ ESCLUSA.

LA DOMANDA PRIVA DEGLI ABBONAMENTI MENSILI ORIGINALI O DELL'ABBONAMENTO ANNUALE IN COPIA VERRÀ ESCLUSA.

LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE PENA L'ESCLUSIONE.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

I dati sopra riportati vengono richiesti in base alle vigenti disposizioni legislative, sono necessari per svolgere l'istruttoria del procedimento al quale la presente dichiarazione è collegata e verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento ha natura obbligatoria ed il rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di adottare i successivi provvedimenti deliberativi. I dati saranno conservati garantendo la loro sicurezza e riservatezza con adeguate misure di protezione, in base a quanto disposto dagli artt. 31 e 36 del Codice in materia di misure minime di sicurezza, al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Il dichiarante potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (aggiornamento, rettificazione o integrazione dei dati, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge; opposizione al trattamento; richiesta di informazioni), nonché di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali e sensibili. In caso di opposizione si cesserà di dar corso al beneficio richiesto. Il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica, al quale è indirizzata la richiesta; responsabile è il Responsabile del Servizio al quale è assegnato il procedimento. I dati verranno trattati dagli impiegati addetti al servizio incaricati dal Responsabile.

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 23.02.2017, n. DPF011/27
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25.
**Autorizzazione alla Associazione "GUARDIE
AMBIENTALI" - Delegazione Roseto degli
Abruzzi, allo svolgimento di n° 1 Corso di
Formazione per Guardie Zoofile.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria
approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante:
"legge quadro in materia di affezione e
prevenzione del randagismo";

DATO ATTO che la legge n. 281/91 stabilisce
che le regioni devono organizzare "corsi di
aggiornamento o formazione per il personale
delle regioni, degli enti locali e delle unità
sanitarie locali addetto ai servizi di cui alla
presente legge nonché per le guardie zoofile
volontarie che collaborano con le unità
sanitarie locali e con gli altri enti locali", (art. 3,
comma 4, lett. b. L. 281/91);

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per
la protezione degli animali da compagnia,
approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata
dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116
"Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in
materia di protezione degli animali utilizzati a
fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove
norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999,
ovvero l'accordo tra Governo, Regioni,
Province, Comuni e Comunità Montane relativo
ai "Criteri informativi per il coordinamento
delle attività delle Regioni, delle Province, dei
Comuni e delle Comunità Montane in materia
di animali d'affezione e di prevenzione del
randagismo";

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n.
5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge
14.8.1991, n. 281";

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009
concernente la tutela dell'incolumità pubblica
dall'aggressione dei cani;

VISTO il Reg. CE/388/2010, recante
disposizioni applicative del Reg. CE n.
998/2003 relativo alle condizioni di polizia
sanitaria applicabili ai movimenti a carattere
non commerciale di animali da compagnia ed il
numero massimo movimentabile;

VISTA la Decisione n. 2003/803/CE che
stabilisce il modello di passaporto per i
movimenti intracomunitari di cani gatti e
furetti;

VISTO il Reg. CE n. 1/2005 sul benessere e
sulla protezione degli animali durante il
trasporto e le operazioni correlate;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale 22 luglio 201°
che proroga di 24 mesi l'O.M. 6 agosto 2008 per
l'identificazione e la registrazione della
popolazione canina;

VISTA la Decisione 2005/91/CE sulla
vaccinazione antirabbica;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

DATO ATTO che Il comma 2 dell'articolo 6
(Vigilanza) della legge 189/04 recita: "La
vigilanza sul rispetto della presente legge e
delle altre norme relative alla protezione degli
animali è affidata anche, con riguardo agli
animali di affezione, nei limiti dei compiti
attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di
nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice
di procedura penale, alle guardie particolari
giurate delle associazioni protezionistiche e
zoofile riconosciute";

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013,
n. 47 recante: "Norme sul controllo del
randagismo, anagrafe canina e protezione degli
animali d'affezione" ed in particolare l'art. 25
che disciplina l'esercizio delle funzioni di tutela
e vigilanza sull'osservanza della legge stessa,
demandandone le funzioni anche alle guardie
zoofile;

RICHIAMATA la propria precedente Determinazione n. DG21/130 dell'11.11.2014 ad oggetto: "L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Approvazione del Disciplinare per la formazione e la nomina delle Guardie Zoofile volontarie";

VISTA la richiesta dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI" - Delegazione di Roseto degli Abruzzi effettuata con mail del 20 febbraio 2017, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 20 febbraio 2017 al n° prot. RA/39344, per il rilascio nulla osta corsi di formazione per Guardie Zoofile;

DATO ATTO che il corso di formazione dovrà articolarsi su una durata minima di 30 ore, articolate in 20 ore di lezioni teoriche e 10 di attività pratiche;

DATO ATTO che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento del corso e per gli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);

ATTESO che sul territorio regionale è necessario poter disporre, attraverso specifica formazione, di personale idoneo al controllo degli animali d'affezione in grado di coadiuvare gli organi preposti;

RITENUTO di poter autorizzare lo svolgimento dei corsi;

DATO ATTO che sul territorio regionale della Regione Abruzzo possono esercitare l'attività di Guardia Zoofila, nell'ambito del territorio provinciale di appartenenza, solo ed esclusivamente i soggetti formati e riconosciuti ai sensi del richiamato art. 25 della L.R. n. 47/2013 che siano inoltre in possesso di un tesserino con fotografia, rilasciato dagli organi della Regione Abruzzo;

ATTESO che, ottenuta la nomina a Guardia Zoofila da parte della Regione Abruzzo, l'art. 6 della Legge n. 189/04, consente alle associazioni riconosciute di chiedere la nomina delle Guardie Zoofile a Guardie Particolari Giurate, nominate con

apposito decreto rilasciato dal Prefetto, addette alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali;

DATO ATTO che l'art. 133 e segg. del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) consente infatti al Prefetto, nel caso di specie, di nominare G.P.G. da destinare agli specifici compiti di vigilanza, limitatamente alle competenze (vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali) e al territorio provinciale di pertinenza;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni";

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di autorizzare** l'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI" Delegazione di Roseto degli Abruzzi (TE) allo svolgimento del Corso di formazione per Guardie Zoofile di cui al programma presentato dall'Associazione stessa in data 20/02/2017;
2. **di obbligare** l'Associazione al rispetto delle condizioni di cui in narrativa, con particolare riferimento all'obbligo di svolgimento del corso formativo articolato su n. 20 ore di teoria in aula e n. 10 ore di pratica per un minimo totale di n. 30 ore di lezione;
3. **di dare atto** che nessun costo relativo allo svolgimento dei Corsi e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento dei corsi e degli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);
4. **di rinviare** a successivi atti e previa richiesta dell'Associazione l'approvazione della Commissione d'esame finale dei Corsi;
5. **di demandare** alla Commissione d'esame il compito di trasmettere i

nominativi dei soggetti abilitati al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale, per la successiva iscrizione all'Albo regionale delle Guardie Zoofile, previo provvedimento del Dirigente del Servizio;

6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione richiedente;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI -
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE

VIA -. Comune di Campli - Ditta CAVE CANEM SRL. Avviso



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE

Via Antica Salaria Est, 27 - 67100 L'Aquila

sito Web: territorio.regione.abruzzo.ite-mail: dpc002@regione.abruzzo.itP.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 2016249888 del 24/10/2016
DITTA: CAVE CANEM SRL
OGGETTO: coltivazione e ripristino ambientale di una cava di inerzia cielo aperto
LOCALIZZAZIONE: Comune di CAMPLI - Loc. Loc Coccioli
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - pt.8 lett.i) ALLIV D.Lgs 152/2006 e smi

GIUDIZIO N° 2748 del 21/02/2017

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

- 1) L'area di intervento presenta in generale elementi di criticità in quanto è classificata come zona archeologica nel PRG, soggetta a parziale tutela dal PTP della Provincia di Teramo, parzialmente interessata dal vincolo ex Dlgs 42/2004 art. 142 lett c) ed interessata da un pericolo scarpata del PAI;
- 2) nei pressi dell'area sono già presenti delle attività estrattive ed è necessario esaminare il possibile effetto cumulo, anche in relazione all'aumento del traffico;
- 3) la relazione geologica si riferisce ad indagini piezometriche effettuate nel 2003;
- 4) non vengono dettagliati la tipologia ed i quantitativi di materiali utilizzati per il ripristino parziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Domenico Longhi)

FIRMATO DIGITALMENTE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI -
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE

VIA - Comune di Aielli - Ditta EKOREC s.n.c.. Avviso.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE

Via Antica Salaria Est, 27 - 67100 L'Aquila

sito Web: territorio.regione.abruzzo.it

e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 2016065024 del 11/10/2016
DITTA: EKOREC s.n.c.
OGGETTO: Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5)
LOCALIZZAZIONE: Comune di AIELLI - Loc. Via S.S. 5 bis n° 4
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - pt.7 lett.z.b) ALLVD Lgs 152/2006 e smi

GIUDIZIO N° 2755 del 21/02/2017

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

In considerazione del fatto che l'impianto si inserisce in un contesto già ampiamente antropizzato con la presenza, anche, di attività turistico ricettive è necessario presentare valutazioni approfondite in merito all'emissioni odorigene, alla diffusione delle polveri nonché all'eventuale effetto cumulo sia con le attività similari insediate nel territorio comunale che con quella già operante nel sito.

Per le stesse motivazioni la relazione geologica dovrà contenere approfondite indagini sito-specifiche atte ad evidenziare la presenza, la profondità della falda e a ricostruire la circolazione idrica sotterranea.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE
(Ing. Domenico Longhi)
FIRMATO DIGITALMENTE

COMUNE DI ATESSA

Avviso di variante al PRG.

COMUNE DI ATESSA

(Provincia di Chieti)

OGGETTO: Pubblicazione variante puntuale all'art. 37 NTA PRG**IL DIRIGENTE AREA TECNICA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 3, della legge Regionale 12 Aprile 1983, n. 18 e s.m.i.

A V V I S A

che gli atti della **VARIANTE PUNTUALE ALL'ART. 37 N.T.A. DEL PRG**, adottato ai sensi di legge con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 13/02/2016, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale Ufficio Urbanistica, a far tempo dal 22/02/2017 fino al 10/04/2017 compreso, in orario d'ufficio.

Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

- delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 13/02/2016

Le eventuali osservazioni al progetto stesso ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate all'Ufficio Protocollo entro il termine di trenta (30) giorni a decorrere dall'ultimo giorno del deposito degli atti.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, 21 febbraio 2017

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Ing. Palmisani Guglielmo

COMUNE DI CASALBORDINO

Avviso di avvio alle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessione pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.



Comune di Casalbordino

Provincia di Chieti

Settore –Tributi, fiscalità locali, attività produttive ed informatica –

Partita I.V.A. 00234500692 settore5.comunecasalbordino@gmail.com ☎ 0873/9219217 FAX 0873/9219233

AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL BURAT

Avviso di avvio alle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche

Ai sensi del paragrafo 9, comma 4 dell'allegato A alla DGR N. 722 del 15/11/2016

SI AVVISA CHE

In data **01/06/2017**, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito Web istituzionale, dei bandi per l'assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei seguenti posteggi isolati :

- N. 2 posteggi – Area antistante il cimitero – permanente periodo 30 ottobre – 3 novembre
- N. 2 Posteggi – Aree a verde attrezzato - alimentari – permanente – annuale
- N. 1 Posteggio - Largo Spataro – alimentari – permanente – solo il giovedì 16:00 alle 20:00

Casalbordino, 22\02\2017



Il Responsabile del Settore
Maurizio Aquilano



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it